GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 10 LUGLIO 2018

€1,30
ANNO 73 - N°161

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

80710
9 771120 608407

GNN Gedi News Network

CULTURA

BOLDI A TARCENTO: IL PAESE DI MIO PAPÀ

LUNAZZI / PAG. 37



L'INTERVISTA

Paolo Rumiz vince il premio Bancarella

SANTIN / PAG. 35

IL CONCERTO

I Simple Minds stasera in castello a Udine

MANZOCCO / PAG. 36

REGIONE

NOMINE

Antonini va a Mediocredito per Friulia ipotesi Seganti



Il presidente della Regione Fedriga

Alfredo Antonini, avvocato e professore di diritto dei Trasporti all'università di Udine, sarà il nuovo presidente di Mediocredito. La giunta ufficializzerà la sua nomina solamente oggi, ma la decisione è già stata presa nel corso del vertice di maggioranza – guidato dal presidente Massimiliano Fedriga – tenutosi ieri a Trieste.

Finisce qui, perciò, l'avventura nell'istituto di Emilio Casco, il presidente scelto dalla giunta di centrosinistra, che dovrà lasciare il suo incarico dopo appena un anno dall'insediamento.

PERTOLDI / PAG. 13

IMMIGRAZIONE

Stop alla rotta balcanica blindati i confini Fvg

Il Viminale manda rinforzi in Friuli Venezia Giulia. Posti di blocco ai valichi di Gorizia e Trieste «Così chiuderemo le frontiere». Ecco il piano che Salvini presenterà al vertice di Innsbruck

Il Viminale blinda, o almeno prova a farlo, i confini a Nordest come promesso prima dal ministro dell'Interno Matteo Salvini e poi dal governatore Massimiliano Fedriga. Da ieri, infatti, le questure di Gorizia e Trieste possono contare su alcune decine di uomini di rinforzo distaccati in Fvg per contrastare i flussi migratori.

Nessuna novità, invece, a Udine dove i protocolli in vigore da mesi – quelli, per intenderci, firmati con l'Austria e la polizia carinziana – funzionano a dovere con i problemi, leggasi l'arrivo dei profughi, dovuti agli ingressi che si registrano lungo i confini con la Slovenia nell'area di Gorizia e Trieste. Sintomo, questo, di come la rotta balcanica, pur con numeri infinitamente più bassi di una manciata di anni or sono, si sia riaperta.

/ PAGINE 2, 3 E 4



I controlli effettuati ieri a Gorizia

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES / PAG. 4

QUEI PERICOLOSI MESSAGGI SUL WEB

Come sottolineano i sondaggi, la rivoluzione salviniana paga. I provvedimenti contro i migranti e la campagna elettorale permanente hanno portato la Lega oltre il 30%.

Il presidente Gsa: faccio un nuovo palasport nella Zona industriale

Le premesse per realizzare il sogno che il presidente della Gsa, Alessandro Pedone, coltiva da tempo ci sono tutte: «Costruirò un nuovo palasport nella Ziu». Lo dichiara dopo aver accolto tra i partner della famiglia bianconera la Sider engineering spa, leader della siderurgia con sede a Pozzuolo. Nella foto, un'ipotesi di progetto. PELLIZZARI / PAG. 17



CODROIPO

Quattro minuti terribili, neonata salvata in extremis

Quattro minuti per vivere o per morire, col battito cardiaco in caduta libera. Noemi Greta è nata così.

CESCHIA / PAG. 28

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO / PAG. 6

È POSSIBILE IMMAGINARE UN ALTRO PD

Detto che Maurizio Martina è diventato il settimo segretario del Pd dal 2007, che si può dire dell'Assemblea del partito?

MERCATOVECCHIO

Croatto: giusto sperimentare l'apertura alle auto

Gianni Croatto (Amici di Mercatovecchio), difende la decisione di riaprire il cuore di Udine alle auto.

ZAMARIAN / PAG. 19

MALTEMPO

Bassa e Collio flagellati dalla grandine: danni ai vigneti

La grandine prende di mira il Collio e la Bassa friulana e i danni sono ingenti. La perturbazione che ha colpito domenica l'area del Goriziano e dell'Udinese ha provocato in alcuni appezzamenti la perdita dell'intera produzione.

VICEDOMINI / PAG. 10

BRACCIO DI FERRO

La Forestale distrugge i campi Ogm di Fidenato lui ricorre all'Ue

Il Corpo forestale regionale, su disposizione del ministero delle Politiche agricole, ha distrutto 6 mila metri quadrati di mais Ogm nei campi di Vivaro e Colloredo di Monte Albano di proprietà dell'agricoltore Giorgio Fidenato.

SACCHI / PAG. 11

La crisi immigrazione

«Così chiuderemo le frontiere» Il piano di Salvini per i migranti

Il dossier al vertice di Innsbruck. Si punta a modificare la missione europea "Sophia". Summit decisivo a settembre in Libia

Amedeo Lamattina / ROMA

Matteo Salvini vuole arrivare a Innsbruck senza divisioni nel governo, dopo avere assorbito il dissenso del ministro della Difesa Elisabetta Trenta, che aveva rivendicato la competenza sua e della Farnesina, sulla missione europea a guida italiana (Eunavformed-Sophia) presente nel Mediterraneo. Il ministro dell'Interno aveva minacciato di chiudere i porti anche alle navi che operano all'interno di questo tipo di accordo internazionale in seguito all'attracco a Messina di una nave militare irlandese con a bordo 106 naufraghi. Aveva inoltre annunciato che avrebbe chiesto ai suoi colleghi il superamento di Eunavformed al vertice di Innsbruck. Ipotesi rientrata perché è una questione che riguarda il Consiglio europeo.

Allora Salvini spiega che il «governo lavora e agisce con una sola voce». Quello che conta è il contrasto del traffico di esseri umani. Alla fine a decidere è lui, insieme al premier Giuseppe Conte e all'alleato 5 Stelle Luigi Di Maio: a Palazzo Chigi il ministro della Difesa – ha sottolineato – non era presente «nemmeno in spirito».

L'incontro con il presidente del Consiglio e l'altro vicepremier è servito a consolidare una strategia che l'Italia sta giocando su diversi scacchieri. Questa strategia punta a modificare la missione Sophia per evitare che sempre e comunque le navi sbarchino in Italia. Questo è stato deciso a Palazzo Chigi, ma non significa che l'Italia esca dall'accordo che consente al nostro Paese di investigare su tutto ciò che si muove nel Mediterraneo, dal traffico di essere umani a quello del petrolio, di armi fino al terrorismo. Ecco perché Salvini ha confermato le parole pronunciate dal ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi dopo l'incontro con il rappresentante speciale del segretario generale delle Nazioni unite per la Libia, Ghassan Salamè. «Noi – ha spiega Salvini – non ci sfiliamo da niente. Chiediamo soltanto che cambino le regole. Le navi delle missioni internazionali non devono arrivare tutte in Italia».

Poi c'è l'appuntamento di Innsbruck dove il ministro dell'Interno avrà dei bilaterali con il collega tedesco Horst Seehofer e, su richiesta di Parigi, con quello francese Gerard Collomb. Il problema è che gli «amici» sovranisti che il vicepremier leghista incontrerà singolarmente l'11 luglio e l'indomani in plenaria, soprattutto tedeschi e austriaci, vorrebbero che l'Italia si riprendesse i migranti passati per l'Italia e poi fuggiti negli altri Paesi. Salvini invece vuole prima sapere quante risorse, mezzi e uomini l'Europa metterà per controllare le frontiere esterne.

La seconda parte della strategia italiana gira attorno alla conferenza che si svolgerà a settembre a Tripoli. Ne hanno parlato pochi giorni fa Salvini e il vicepremier libico Maitig. Negli stessi giorni lo stesso ha fatto a Tripoli il ministro Moavero con il presidente Sarraj.

A questa conferenza stanno pensando di invitare la Tunisia, l'Algeria, l'Egitto, il Ciad, il Niger e il Mali. Non è chiaro se verrà invitata la Francia. L'Italia si fa portavoce di un'iniziativa europea per coinvolgere tutti questi Paesi africani nella gestione dell'immigrazione. L'obiettivo è rendere forte il rapporto tra Tripoli e Roma, come ai tempi degli accordi tra Berlusconi e Gheddafi. Con ricadute in termini di investimenti dell'ordine di 250 milioni all'anno che i libici dovrebbero usare per acquistare beni e servizi italiani. —



Il vice presidente del Consiglio e ministro dell'Interno Matteo Salvini

Il leader leghista prova a mettere sul tavolo la sentenza sui fondi
Ma la riunione ruota solo attorno al dossier migranti e alla Libia

E al Colle un incontro «cordiale» Così Matteo accorcia le distanze

IL RETROSCENA

ROMA

Non doveva essere l'argomento sul tavolo al Colle, e non lo è stato. Ma nell'incontro tra il vicepremier Matteo Salvini e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella un convitato di pietra è comparso, ed è la vicenda della sentenza della Cassazione sui fondi della Lega. Una annotazione veloce tuttavia, durante un colloquio che sia il Colle che il ministro dell'Interno hanno definito cordiale e costruttivo. In cui, tra l'altro, il capo dello Stato ha suggerito al ministro di «abbassare i toni», ricevendo come risposta l'impegno a una maggiore moderazione.

Il ministro, prima di salire al Colle, ha limato la sua strategia, optando per sedersi davanti a Mattarella nella veste, per quasi l'intero colloquio, di titolare del dicastero e non di leader del partito. E scegliendo di affrontare la questione dei fondi della Lega senza parlare della sentenza ma solo delle sue conseguenze nel contesto di un colloquio tutto centrato sul dossier migranti e sui rapporti con la Libia

Salvini si è recato al Quirinale consapevole che l'argomento difficilmente sarebbe stato trattato. Già il 7 luglio scorso, quando il Colle aveva diramato la nota in cui si annunciava che Mattarella avrebbe ricevuto il leader della Lega, era stato precisato che il tema dei fondi del partito non sarebbe stato toccato né sarebbero state sul tavolo valutazioni su decisioni della magistratura. Ma Salvini ha scelto comunque di sfiorare il tema: avrebbe infatti sottolineato al capo dello Stato che, con la sentenza della Cassazione, per il partito si pone un problema di praticabilità democratica perché rischia di trovarsi senza soldi. Parole alle quali Mattarella avrebbe reagito semplicemente prendendone atto e senza entrare, in alcun modo, nel merito.



SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

Il Quirinale si limita a prendere atto delle preoccupazioni del Carroccio ma senza entrare nel merito

Del resto, che il tema dei fondi sarebbe stato sfiorato al Colle senza alcun riferimento al merito della decisione, Salvini lo aveva annunciato dalla festa del partito ad Adro. «L'Italia è una Repubblica democratica, gli unici che decidono sono gli italiani con il loro voto. Se pensano di mettermi paura hanno sbagliato», aveva detto smussando parzialmente i suoi attacchi ai giudici. «Io non ce l'ho con la magistratura, se qualcuno usa la toga e lo stipendio pubblico per fare politica questo non va bene». —

L'allarme del procuratore capo di Torino: in aumento i reati connotati da odio etnico-religioso
Il ministro dell'Interno: «Chiudere i porti è un dovere, chi la pensa diversamente si candidi»

La sfida di Spataro al governo «Vietato bloccare gli sbarchi»

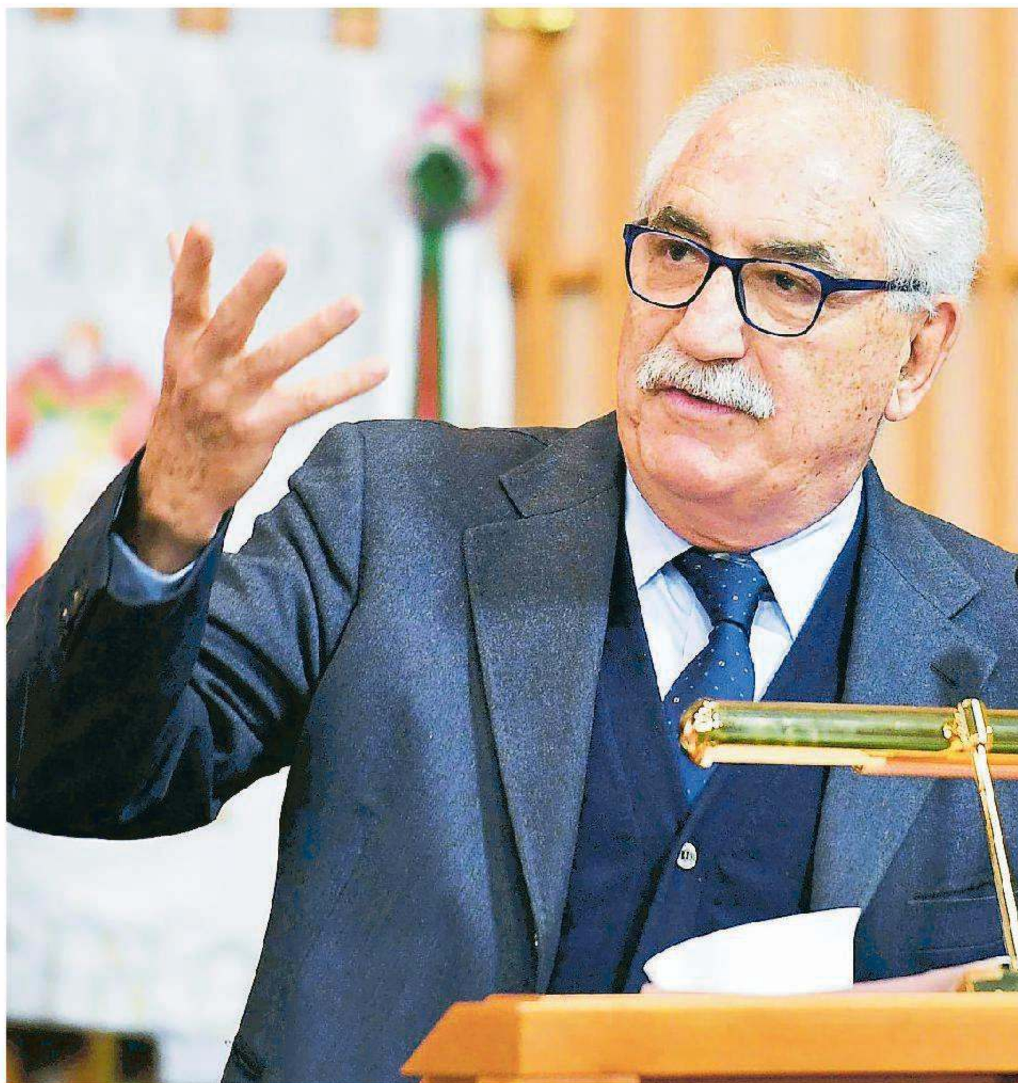
IL CASO

Federico Genta
Claudio Laugeri / TORINO

«Per assurdo, se arrivasse un barcone di immigrati ai Murazzi, nessuno potrebbe impedire a quelle persone di scendere». Parola del procuratore capo di Torino, Armando Spataro, che ieri ha convocato giornalisti e vertici delle forze dell'ordine per ribadire il «piano antirazzismo» già operativo da tre anni ai piedi della Mole. Ma rispolverato a beneficio delle telecamere come monito contro «un sensibile aumento dei reati motivati da ragioni di discriminazione e odio etnico-religioso». Aggressioni verbali, alcune anche fisiche, manifesti marchiati "Forza Nuova" con tanto di traduzione multilingue. Una manciata di episodi finiti sui giornali. E in procura.

Tre anni fa, il provvedimento era ancorato soltanto all'intenzione di garantire un «giusto processo» a tutti, italiani e stranieri. Così, due pool di magistrati (Affari dell'immigrazione e Antiterrorismo) si sono occupati di gestire le denunce per reati contro gli stranieri, ma anche le pratiche dei ricorsi contro le decisioni delle Commissioni territoriali per il riconoscimento dello status di rifugiato politico e il permesso di soggiorno per motivi umanitari.

«Gli immigrati hanno diritto che venga vagliata la loro posizione», aggiunge Spataro. E richiama la Convenzione di Ginevra, che «riconosce il principio del «non refoulement», cioè il divieto «di respingere il rifugiato in luoghi dove la sua vita o la sua libertà potrebbero essere minacciati». Da questo, secondo il procuratore capo discende «l'implicito diritto ad avere accesso alla procedura per l'accertamento dello status di rifugiato». Un iter accelerato, per effetto del decreto legge del febbraio di un anno fa in materia di «protezione internazionale e contrasto dell'immigrazione clandestina». Ed ecco la terza gamba della "circolare Spataro": la collaborazione con la "task force" di giudici del tribunale civile competenti sui ricorsi degli aspiranti rifugiati, bocciati dalla Commissione territoriale.


Il procuratore capo di Torino Armando Spataro

Spataro abbraccia il tema degli immigrati a tutto tondo. Chiede «maggiore sensibilità e impegno» alle forze dell'ordine nella stesura delle denunce di stranieri che abbiano subìto aggressioni, anche verbali.

«Devono esser emessi nelle condizioni di capire quali siano i loro diritti». Ai colleghi magistrati, il procuratore capo chiede di «non archiviare per tenuità del fatto» le indagini su aggressioni di quel tipo. E poi, auspica maggiore attenzione nella segnalazione di eventuali fenomeni di «tratta e sfruttamento degli immigrati», da indirizzare al pool Antiterrorismo.

Un decalogo destinato a essere adottato in tutte le procure di Piemonte e Valle d'Aosta. «Proporrò ai colleghi di farle proprie, nell'ottica di uniformare il trattamento delle materie nei vari uffici», annuncia il procuratore generale Francesco Saluzzo. Anche lui è stato «notevolmente e malamente impressionato dal numero di comportamenti odiosi manifestati nell'ultimo periodo», come se fosse «cambiato qualcosa nell'approccio al fenomeno dell'immigrazione e qualcuno avesse deciso di passare al contrattacco». Anche con iniziative come i manifesti contro l'immigrazione, definiti da Spataro «inaccettabili». Ma anche illegali? «Dico solo inaccettabili», ribatte il procuratore capo.

> «Gli immigrati hanno diritto che venga vagliata la loro posizione»

Affermazioni che scatenano la reazione politica di Matteo Salvini: «Forse il procuratore capo di Torino pensa che l'intera Africa possa essere ospitata in Italia? Idea bizzarra». E ancora: «Mi ha incuriosito la dichiarazione del procuratore, che decide cosa può fare o non fare un Governo eletto da milioni di italiani. Io penso che bloccare i porti a chi aiuta i trafficanti di esseri umani non sia un diritto, ma un dovere. Se qualcuno la pensa diversamente può candidarsi alle elezioni».

«La legalità sia uno scudo contro l'odio e le discriminazioni razziali», dice Anna Rossomando (Pd), vicepresidente del Senato. Anche i parlamentari cinquestelle si mettono di traverso davanti a Salvini: «Non potremmo mai deridere un magistrato. Meno che mai se si trattasse, come in questo caso, di un procuratore della Rep ubblica». –

ANKARA

Berlusconi vede Erdogan Il presidente turco spera nel rilancio dei rapporti

Cordiale incontro ad Ankara tra Silvio Berlusconi e il presidente Erdogan che a margine della cerimonia di giuramento e insediamento è andato a porgere il benvenuto all'amico italiano. Nel corso del successivo colloquio, Erdogan avrebbe auspicato «un rilancio delle relazioni tra i due Paesi e una più forte collaborazione per far fronte alle sfide comuni».

IL CASO

Richiedenti asilo in aiuto degli anziani No della Lega

GENOVA

Da «aiutiamoli a casa loro» a «non ci aiutino a casa nostra». Si potrebbe riassumere così la presa di posizione del gruppo della Lega a Genova, città tra le più anziane d'Europa e dove il Comune e la Asl 3, hanno messo in atto come ogni estate un piano anti-caldo che prevede quest'anno la partecipazione di richiedenti asilo al gruppo di volontari che si occuperà degli anziani a rischio attraverso l' assistenza domiciliare. Un'idea, quella di usare i migranti, che non piace agli esponenti del Carroccio ai quali non va giù che la giunta Bucci – nonostante sia di centrodestra a trazione leghista – abbia approvato una delibera che prevede l'inclusione di richiedenti asilo nei progetti di volontariato dedicati agli over 65 e alle altre fasce deboli della popolazione. Secondo la capogruppo della Lega in Comune Lorella Fontana, «dare una corsia preferenziale a richiedenti asilo, che non hanno ancora ottenuto un riconoscimento di status di rifugiato, è un atto di razzismo al contrario nei confronti dei tanti giovani e meno giovani genovesi, disoccupati». Molto più dura Francesca Corso, altra consigliera comunale della Lega e presidente della commissione Pari opportunità per la quale non si possono lasciare «in balia di presunti profughi, di cui non sappiamo nulla, i nostri anziani soli. Finché non viene riconosciuto lo status di rifugiato e non c'è l'identificazione è un grosso rischio inserire persone di cui ignoriamo identità certa e fedina penale in situazioni sensibili e delicate. Se per integrazione intendiamo mettere a rischio i nostri anziani soli, nelle città semideserte d'estate, la Lega non ci sta». —

Emergenza immigrazione





Dopo i rinforzi garantiti dal ministero dell'Interno sono cominciate, da ieri mattina, le operazioni anti-immigrazione clandestina ai valichi di frontiera con la Slovenia di Gorizia e Trieste (Foto Bumbaca)

Stretta sui profughi Controlli ai confini e frontiere blindate a Gorizia e Trieste

Più personale da Roma. Posti di blocco ai valichi sloveni
Fedriga esulta: grazie a Salvini, così garantiamo sicurezza

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Viminale blinda, o almeno prova a farlo, i confini a Nordest come promesso prima dal ministro dell'Interno Matteo Salvini e poi dal governatore Massimiliano Fedriga. Da ieri, infatti, le questure di Gorizia e Trieste possono contare su alcune decine di uomini di rinforzo distaccati in Fvg per contrastare i flussi migratori. Nessuna novità, invece, a Udine dove i protocolli in vigore da mesi – quelli, per intenderci, firmati con l'Austria e la polizia carinziana – funzionano a dovere con i problemi, leggasi l'arrivo dei profughi, dovuti agli ingressi che si registrano lungo i confini con la Slovenia nell'area di Gorizia e Trieste. Sintomo, questo, di come la rotta balcanica, pur con numeri infinitamente più bassi di una manciata di anni or sono, si sia riaperta.

ISONTINO E VENEZIA GIULIA

Le operazioni di controllo lungo gli ex valichi di frontiera delle (vecchie) province di Gorizia e Trieste sono cominciate ieri mattina. Il via libera è arrivato dopo un vertice a Trieste presieduto dal vicecapo vicario della Polizia, il prefetto Luigi Savina, alla presenza dei questori di Trieste e Gorizia e dei vertici regionali di polizia di frontiera, stradale e ferroviaria. Le operazioni prevedono una serie di posti di blocco posizionati lungo le aree di confine con controlli, sull'arco delle 24 ore, almeno per una ventina di giorni. A Gorizia i servizi straordinari saranno organizzati anche grazie all'arrivo di rinforzi (una trentina di persone) provenienti dai reparti mobili di Milano e Bologna e da quello prevenzione crimine del capoluogo lombardo. A Trieste, invece, è in agenda l'arrivo di personale da Padova e Firenze. L'operazione prevede, in particolare, posti di blocco nelle aree di confine, con il controllo di automezzi e persone sospettate di attività di ingresso illegale in Italia.

ESCLUSIONE DI UDINE

Il rafforzamento deciso da Roma riguarda, come detto, soltanto i territori delle ex province di Gorizia e Trieste. Sono escluse da queste operazioni, invece, le aree di Pordenone, che peraltro non confina con nessuno Stato estero, e, soprattutto, quella di Udine. Nella zona del Tarvisiano, d'altronde, la collaborazione tra le forze dell'ordine friulane e quelle carinziane è stretta, e funziona, da tempo. Ogni treno in entrata o in uscita dal territorio austriaco, infatti, viene controllato e quindi – nonostante la presenza da oltre due anni appena oltre Coccau di un mega-tendone da utilizzarsi, per l'identificazione e il respingimento dei profughi, in caso di emergenza o di arrivo improvviso di centinaia di migranti – il flusso da quelle parti è pressoché azzerato. Questo non significa, però, che a Udine non arrivi più nessuno. Anzi, nelle ultime tre settimane gli uffici di viale Venezia hanno registrano nuovi afflussi – al massimo una decina al giorno – di richiedenti asilo. Profughi che arrivano nel capoluogo friulano entrando in Italia dai confini di Trieste e soprattutto Gorizia (morfologicamente il più difficile da controllare), non a caso quelli scelti per le operazioni di controllo scattate ieri.

LA SODDISFAZIONE DI FEDRIGA

Esulta il presidente Fedriga che porta a casa il primo risultato concreto sull'immigrazione – il rafforzamento dei confini – in relazione a quanto promesso in campagna elettorale. «Il proficuo dialogo instaurato con Matteo Salvini – ha detto il governatore –, gli ottimi rapporti con la Slovenia e il prezioso contributo delle forze dell'ordine hanno portato al rafforzamento delle operazioni di controllo. È stata imboccata la strada giusta per garantire sicurezza ai nostri cittadini e minore pressione su un territorio già messo a dura prova dalla presenza di migliaia di richiedenti asilo. Ora si tratta di proseguire con tutte le iniziative da porre in atto per fronteggiare questo fenomeno che, con il blocco in atto sulla rotta Mediterranea, potrebbe pericolosamente rilanciare la via dei Balcani». —

LE PRESENZE IN FVG



Oltre quota 4 mila 500

Sono più o meno stabili da mesi, complessivamente, le presenze dei richiedenti asilo in Fvg. Stando ai numeri della Regione, aggiornati al 2 luglio, in totale parliamo di 4 mila 512 persone accolte in Fvg.



Udine l'area più ospitale

Analizzando i dati e scorporandoli per singola Provincia si scopre che è Udine quella che ospita più richiedenti asilo (1.432), seguita da Trieste (1.218), Pordenone (1.014) e Gorizia (848) compreso il Cara di Gradisca (407).



Centri di espulsione

I piani di Massimiliano Fedriga prevedono anche l'apertura di una mezza dozzina – probabilmente Gradisca e città capoluogo – di Centri chiusi per l'espulsione dei migranti.

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES

Quei pericolosi messaggi che corrono sul web

Come sottolineano i sondaggi, la rivoluzione salviniana paga. Il connubio di provvedimenti draconiani contro i migranti e di campagna elettorale permanente ha guadagnato al Carroccio oltre il 30% delle intenzioni di voto. Facile immaginare che questa tattica persisterà. E che la guerra dichiarata contro i dannati della terra che approdano sulle nostre sponde è destinata a proseguire. A quale prezzo, però? La disfida al calor bianco tra i leoni da tastiera schierati in campi opposti – chi è pro e chi è contro l'accoglienza, quanti vogliono chiudere i porti e quanti vogliono riaprirli – sta mietendo una vittima illustre: l'utopia di internet come spazio chiamato ad unire il mondo. Quei visionari tecnofili che nel crepuscolo del XX secolo annunciarono l'entrata in scena di un nuovo universalismo, di un "non luogo" di cui l'interazione orizzontale, il dialogo e lo scambio sarebbero stati la cifra distintiva, non hanno fatto i conti con le fobie dei cittadini. Fobie che trovano nell'immigrato il capro espiatorio, identificandolo come la sorgente di quel disagio diffuso alimentato in realtà dalle strutturali insicurezze di società irreversibilmente globalizzate. È una dinamica che, paradossalmente, trae nutrimento dal più antico dei sentimenti umani: quello identitario. Il senso del "noi", intesi come comunità nazionale, regionale e locale, è diventato nell'era delle migrazioni di massa ancor più inseparabile da un "loro" da criminalizzare. La nozione sociologica di "out-group", il gruppo cui si nega l'inclusione, è diventata tanto più saliente quanto più il nostro esecutivo individua nell'immigrazione un'emergenza da affrontare con il pugno duro. Ecco, perciò, che i segnali che arrivano dal Viminale e dalla sua poderosa macchina comunicativa si propagano a macchia d'olio, finendo per dividere chi li accoglie positivamente e chi vi intravede le tracce di una pericolosa deriva. Quanto è andato in scena ultimamente nelle praterie del web la dice lunga su quanto sia profondo questo crinale. Tre bambini nordafricani annegano al largo della Libia e i loro corpi finiscono immortalati in una cruda istantanea? Ecco scattare da un lato l'orgoglio degli orfani dei governi del centrosinistra, che attribuiscono alla disumanità di Salvini la responsabilità di quelle morti ed esortano la cittadinanza ad indossare una maglietta rossa in solidarietà con le vittime del mare. Ed ecco, dall'altro lato, la mobilitazione dei pasdaran del vicepremier; i quali, a colpi di insulti e fake news (i tre bambini erano bambolotti, e la foto un fotomontaggio, sostengono), si scagliano contro i primi, accusati di "buonismo" e di appartenere alla casta dei "radical chic", col cuore a sinistra ed il portafoglio a destra. Internet doveva unirci: profezia che ha avuto vita breve, travolta dalla marea montante del sovranismo e dalla belligeranza che si consuma ogni giorno nell'agone dei social, specchio di un Paese lacerato e tribalizzato come non mai. —

A RIVELARLO È BEN RHODES, EX VICE CONSIGLIERE ALLA SICUREZZA

«Renzi svelò a Obama le interferenze russe»

Il presidente si mostrò preoccupato: «Stiamo lavorando sull'uso delle fake news». La magistratura apre un'inchiesta

Paolo Mastrolilli / INVIATO A NEW YORK

È il 18 ottobre del 2016, il presidente del Consiglio Matteo Renzi va in visita di Stato alla Casa Bianca. Parlando con Obama, denuncia le interferenze russe nella campagna per il referendum costituzionale del 4 dicembre: «Stanno facendo in Italia le stesse cose che fanno qui», cioè le operazioni per influenzare le elezioni poi vinte da Trump.

Anzi, peggio. «Renzi descrive come i russi creavano storie di fake news, e poi le indirizzavano verso regioni specifiche. Era un'azione sofisticata. Non solo contro il referendum, ma una serie di mini scandali che creavano un'ombra intorno ai membri della sua coalizione».

A rivelare la conversazione è Ben Rhodes, all'epoca vice consigliere per la sicurezza nazionale, presente nell'Ufficio Ovale durante il colloquio. Da qui era nata anche l'inchiesta della Stampa sulle successive interferenze russe nelle elezioni parlamentari del 4 marzo scorso, pubblicata il 17 febbraio, su cui ora la magistratura italiana ha aperto una indagine. Il premier era andato alla Casa Bianca per discutere le relazioni bilaterali, e in conferenza stampa Obama lo aveva appoggiato. «Se il referendum fosse fallito - spiega Rhodes - Renzi sarebbe stato costretto a dimettersi, aprendo la porta all'amico di Putin Silvio Berlusconi».

All'epoca l'idea della valanga giallo-verde che avrebbe conquistato l'Italia nel 2018, con i rapporti diretti fra la Lega e il partito del leader russo, non sfiorava neppure la mente degli americani. Quindi il capo della Casa Bianca aveva risposto così al premier: «Ben sta lavorando su questo problema. La tua gente dovrebbe tenersi in contatto con lui». Rhodes nota che «Renzi mi aveva guardato con un senso di attesa, come se io avessi le risposte». Obama però aveva evitato denunce pubbliche, commettendo quindi sull'Italia lo stesso errore fatto negli Usa.

Queste rivelazioni sono contenute nel libro "The World As It Is", che l'ex consigliere di Obama ha appena pubblicato, con il via libera delle agenzie di intelligence americane ora controllate dall'amministrazione Trump. Del resto la conferma bipartisan che Washington è sicura delle interferenze russe in Italia è venuta il 5 luglio scorso dall'attuale ambasciatore a Mosca, Jon Huntsman, che parlando con i giornalisti in vista del vertice del 16 luglio ad Helsinki con Putin, ha citato il nostro paese tra quelli colpiti dalle «attività maligne» del Cremlino in Europa.

Nel numero di gennaio/febbraio 2018 l'ex vice presidente Biden aveva pubblicato un articolo su Foreign Affairs, in cui sosteneva che le operazioni russe erano proseguite dopo il referendum costituzionale del 4 dicembre, per influenzare anche le elezioni del 4 marzo.

Il coautore era Michael Carpenter, che era stato il suo uomo nel Consiglio per la sicurezza nazionale, e quindi l'interfaccia di Rhodes nei rapporti con le agenzie di intelligence. Parlando con La Stampa, Carpenter aveva detto: «Le operazioni della disinformazione russa che conosciamo meglio sono quelle dell'Internet Research Agency di San Pietroburgo, perché alcuni disertori hanno spiegato esattamente come opera. Su ciò abbiamo molte notizie». Quindi aveva aggiunto: «Noi sappiamo, e abbiamo un sacco di prove, che la Russia sta sostenendo la Lega Nord e i Cinque Stelle. Non si tratta solo di appoggio online, ma anche politico. Intendo per esempio l'accordo che la Lega ha concluso per cooperare col partito di governo Russia Unita, cioè quello di Putin. Sono link profondi. Non solo digitali, ma anche politici».

Il 17 febbraio La Stampa aveva pubblicato un'inchiesta su un campione di cinque account di Twitter, che avevano un'attività simile ai troll russi individuati dall'intelligence Usa in altri paesi europei.

La mattina in cui l'articolo era stato pubblicato, tre di questi account erano stati chiusi senza una parola, e un quarto aveva sospeso le attività, confermando i dubbi sulla loro natura. Il quinto aveva dichiarato di appartenere ad una persona fisica legittimamente interessata alle tesi sostenute.

Ora La Stampa è in grado di confermare che la magistratura italiana ha aperto un'inchiesta sulla base dei suoi articoli. Al momento si tratta di un fascicolo contro ignoti, cioè i gestori degli account chiusi, ma attraverso la collaborazione con i servizi americani si potrebbe arrivare a scoprire i mandanti e le motivazioni.

Nel frattempo l'attenzione degli investigatori Usa è stata attirata anche da alcuni servizi di webtv, che fanno aperta propaganda filo Mosca e condividerebbero gli studi con quelli di Russia Today. Non è facile determinare con esattezza che peso abbiano avuto queste interferenza sulle nostre elezioni, ma il punto non è questo.

Il punto è che se sono avvenute, in una democrazia tutte le forze politiche dovrebbero denunciarle, anche quelle che ne hanno tratto vantaggio. Per due motivi: primo, una ovvia questione di principio; secondo, per convenienza. Perché chi oggi viene aiutato da queste pratiche, domani potrebbe diventarne la vittima. —



Matteo Renzi durante un incontro con l'ex presidente Usa Barack Obama

IL VICE PREMIER CONTRO NUOVI VOUCHER

Di Maio, no alla fiducia sul Decreto dignità «Ma senza stravolgerlo»

Michele Di Branco / ROMA

Il governo non ricorrerà al voto di fiducia. Ma «non arretreremo se l'intenzione dovesse essere quella di annacquare le norme contro il precariato e la delocalizzazione». Luigi Di Maio garantisce che Palazzo Chigi non forzerà la mano sul Parlamento, che «deve avere la possibilità di discutere e migliorare il provvedimento». Però, in sostanza, il vicepremier avverte che il Decreto legge dignità non deve essere stravolto. Dunque ok »alla cancellazione di scartoffie burocratiche, all'aumento delle sanzioni a chi delocalizza o dare una nuova stretta al gioco d'azzardo». La presa di posizione del leader 5 Stelle non è casuale: nelle ultime ore si infittiscono le critiche contro il decreto, e oltre alla pioggia di censure da parte delle opposizioni (Pd e Fi in testa) Di Maio deve schivare il fuoco amico della Lega, interprete del malumore delle imprese. Non è un mistero che il partito di Salvini abbia perplessità sulle norme adottate sui contratti a termine che hanno suscitato la protesta dei piccoli imprenditori, grossa fetta dell'elettorato verde. La Lega vorrebbe una correzione sulle causali, peraltro criticate anche dal presidente dell'Inps, Tito Boeri, e un alleggerimento dell'aggravio contributivo (0,5%) a carico delle imprese che rinnovano i contratti a termine. Nella maggioranza si ragiona anche sulla reintroduzione dei voucher (in particolare in agricoltura), visto il flop di libretto famiglia e contratto di prestazione occasionale. Ma Di Maio è stato perentorio: »Se devono essere reintrodotti per sfruttare la gente si troverà un muro in cemento armato del M5s».Nel mirino anche l'aumento del numero di giorni (da 120 a 180) per impugnare un contratto a tempo determinato, così come l'incremento delle indennità per il licenziamento ingiustificato, ora comprese tra 6 e 36 mensilità. Per cercare di trovare una mediazione, ieri si è svolto un vertice a Palazzo Chigi tra il premier Giuseppe Conte, Salvini e Di Maio, il ministro della Difesa Elisabetta Trenta e il ministro del Tesoro Giovanni Tria.



Il vice premier Luigi Di Maio

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

È possibile immaginare un altro Partito democratico

Detto che Maurizio Martina è diventato il settimo segretario del Partito Democratico dal 2007 e detto che il due volte ex-segretario Renzi ha fatto un intervento rancoroso tutto rivolto al passato minacciando un futuro vendicativo, che cosa si può e si deve aggiungere a quanto avvenuto nell'Assemblea del Pd? Una sola, vera decisione è stata presa: il prossimo segretario sarà eletto nel febbraio 2019. Saranno gli iscritti e i simpatizzanti a scegliere fra, sembra, almeno tre candidati: lo stesso Martina, il governatore del Lazio Zingaretti, forse un renziano a tenere alta la bandiera delle battaglie perse e di un partito che non ha funzionato.

Nell'Assemblea è mancata, ma dovrà pur emergere nel corso della campagna per l'elezione del prossimo segretario, una riflessione su due punti qualificanti: che tipo di partito, che tipo di opposizione. Martina ha indicato quattro elementi indispensabili: idee, persone, strumenti, progetti. Nessuno è entrato nei dettagli, ma è stato facile riscontrare una battaglia fra persone tutta all'interno del partito, con Renzi in testa a criticare il *falso nueve* Gentiloni, da lui incoronato, ma al quale spesso proprio lui non ha passato il pallone; l'ex-capogruppo al Senato Luigi Zanda; l'ex-capo della minoranza interna Gianni Cuperlo.

È stata, in troppo larga misura, una resa dei conti che non serve in nessun modo a ristrutturare il partito. Martina ha almeno sottolineato che un partito di sinistra – ma vogliono il Pd e i suoi elettori costruire un partito effettivamente di sinistra? – deve preoccuparsi delle diseguaglianze. Nessuno ha detto, però, con quali idee, con quali persone, con quali strumenti, con quale progetto. Per dirla in politichese, sul territorio il Partito democratico è presente a macchioline di leopardo. Qualcuno, le Cinque Stelle e la Lega, l'hanno, per richiamare un infausto detto di Bersani, ampiamente smacchiato. Sul territorio si riproducono quasi le stesse divisioni personalistiche del centro, con qualche eccezione di donne e uomini ambiziosi e manovrieri che hanno abbandonato lo schieramento renziano. Nessuno ha parlato di cultura politica che, oramai svelatasi totalmente fallita la contaminazione fra pallide e esangui culture riformiste del passato, dovrebbe scaturire, almeno in parte, dalle riflessioni di intellettuali sbeffeggiati dai renziani e certamente non ascoltati e meno che mai "corteggiati" dagli oppositori interni. Nessuno, infine, ha detto che una cultura politica può trovare modo di formarsi e di esprimersi proprio nel fuoco di una sana battaglia parlamentare di opposizione.

È nel "respingimento" dei disegni di legge improntati a repressione, populismo, anti-politica, anti-parlamentarismo e, nient'affatto, per ultimo, da anti-europeismo, che un partito di sinistra deve cercare di ridefinire la sua cultura per sé, per i suoi quadri, i suoi dirigenti, i suoi parlamentari e, persino, ma qui sta la funzione nazionale di quel partito, per l'elettorato. Non sarebbe poco.

Lo scontro in Europa

Brexit troppo tenera Johnson si dimette Governo May a pezzi

In 24 ore lasciano il ministro Davis e il capo della diplomazia
La rottura sull'uscita dall'Ue. La premier: è la strada giusta

Alessandra Rizzo / LONDRA

Un terremoto nel governo britannico: in 24 ore si sono dimessi il ministro per la Brexit David Davis e quello degli Esteri Boris Johnson, peso massimo dei Conservatori e volto della campagna per lasciare l'Ue. Una vera e propria ribellione contro la linea morbida imposta da Theresa May nelle trattative per la Brexit che non solo getta nel caos la strategia di Londra, ma minaccia la sopravvivenza della premier. «Il sogno della Brexit sta morendo, soffocato da incertezze inutili», ha scritto Johnson nella sua lettera di dimissioni.

ASSEDIO A DOWNING STREET

L'ala euroscettica del partito sta valutando l'ipotesi di un assalto alla leadership di May, con Johnson in prima fila per prenderne il posto. E le opposizioni le chiedono di fare un passo indietro. «È una nave che affonda», ha detto Jeremy Corbyn, il leader del partito laburista che intravede, magari attraverso elezioni anticipate, la porta di Downing Street. E Nigel Farage, l'ex leader dei nazionalisti Ukip e uno dei maggiori artefici del referendum sulla Brexit di due anni fa, incalza: «Adesso liberiamoci della pessima May e rimettiamo la Brexit sul binario giusto».

IL TRACOLLO E L'ARRIVO DI TRUMP

Il caos in cui è precipitato il governo arriva quando mancano tre mesi al vertice di ottobre, in cui Londra e Bruxelles dovrebbero in teoria sancire l'intesa, e meno di nove mesi alla data ufficiale della Brexit a fine marzo 2019. Donald Trump – che anche ieri ha criticato gli alleati Nato per le spese della Difesa – è atteso nel Paese questa settimana, una visita confermata dalla Casa Bianca nonostante il clima a Westminster. Solo venerdì scorso, May sembrava essere riuscita a ricompattare l'esecutivo intorno al suo piano per i rapporti futuri con la Ue, una «terza via» che prevede un «regolamento comune» per un'area di libero scambio per i beni industriali e il settore agricolo, con possibile supervisione almeno parziale della Corte Europea di Giustizia. In pratica una Brexit morbida. Dopo una riunione fiume nella residenza di campagna di Chequers, il governo aveva sottoscritto il piano e May aveva imposto la «responsabilità collettiva» dei ministri. Ma sono bastate 24 ore perché la conclamata unità andasse in fumo.

> L'ala euroscettica sta cercando i 48 deputati necessari per far saltare il Primo ministro

LA RIVOLTA

Nella notte di domenica sono arrivate le dimissioni di Davis, l'uomo che da due anni gestisce il negoziato, e del suo vice Steve Baker. «Abbiamo concesso troppo e troppo facilmente», ha detto Davis alla Bbc.

«Ora temo che Bruxelles prenderà tutto quello che offriamo e chiederà di più, perché fa sempre così». Davis non ha nascosto il risentimento per essere stato messo sempre più da parte nella trattativa, ormai in larga parte condotta da Downing Street. A distanza di poche ore sono arrivate le dimissioni, ben più pesanti, di Johnson, con parole durissime verso la «semi-Brexit» della May. «Ci stiamo apprestando a diventare una colonia», ha detto. La sua presa di posizione a favore dell'uscita prima del referendum del giugno 2016 era stata decisiva. Adesso le sue dimissioni potrebbero determinare il futuro del governo, tanto più che Johnson aspira alla leadership del partito e questa potrebbe essere la sua ultima occasione.

LABURISTI A WESTMINSTER

May ha rimpiazzato Davis con Dominic Raab, un altro paladino della Brexit; Raab, finora al dicastero per l'Edilizia, ha poca esperienza, ma mantiene inalterato l'equilibrio di governo tra Brexiteers e Remainers. La premier è poi intervenuta ai Comuni per difendere, l'accordo di venerdì. In una seduta a tratti drammatica, è stata interrotta ripetutamente e attaccata da Corbyn, ma ha mantenuto il punto dicendo, «questa è una buona Brexit».

Ma è sempre più in bilico. A Westminster potrebbe essere costretta a cercare una sponda laburista facendo appello ad un'unità nazionale di cui non si vede l'ombra. L'ala euroscettica del partito sta lavorando per trovare i 48 deputati di cui ha bisogno per cercare di deporla. May paga la storica e mai risolta spaccatura nel partito conservatore nei confronti della Ue, ma anche i suoi tentennamenti, errori e passi falsi. Finora è riuscita a sopravvivere, anche grazie ad un partito laburista che sulla Brexit manca l'affondo, ma non è detto che ci riuscirà anche stavolta. E questo è solo il fronte interno. —



Boris Johnson e Theresa May

Draghi resta prudente sui conti dell'Italia «Aspettiamo i fatti»

ROMA

«Aspettiamo i fatti». Mario Draghi, il presidente della Bce ieri in audizione al Parlamento europeo, ostenta prudenza di fronte all'annuncio che l'Italia intende chiedere all'Ue deroghe sostanziali sui conti pubblici. E getta acqua sul fuoco anche sui timori che la fine del quantitative easing (intervento di politica monetaria per stimolare la crescita economica) possa avere un impatto pesante su un Paese ad alto debito come l'Italia. «Dobbiamo vedere i fatti prima di esprimere un giudizio: i test saranno i fatti, finora ci sono state le parole e le parole sono cambiate». Draghi risponde così a una domanda posta dall'europarlamentare Fulvio Martusciello (Ppe). Nel corso dell'audizione, Draghi spiega i dettagli della graduale riduzione degli acquisti di debito. Martusciello si riferiva ai piani relativi alle pensioni, i cui costi sono giudicati insostenibili da alcuni tecnici, con il debito pubblico che rischia di gonfiarsi ulteriormente se il governo tirerà dritto su flat tax e sostegno ai redditi senza adeguati tagli di spesa. Ma Draghi non cade nella tentazione di dare un giudizio prima di vedere cosa davvero intende fare il governo. Il presidente della Bce nota poi come i 480,94 miliardi di passivo dell'Italia verso gli altri Paesi sul sistema "Target2", siano un livello «piuttosto elevato» ma «non qualcosa che non si è mai visto prima». E a Francoforte «siamo fiduciosi – risponde sempre sull'Italia – che l'economia si stia rafforzando e che la riduzione degli acquisti di titoli sia mitigata da altre misure di politica monetaria cosicché l'espansione monetaria rimarrà ampia. In tempi di incertezze globali, è importante che l'Europa resti unita». —

FOCUS

Registrati episodi di febbre, reazioni locali e cutanee generalizzate. Molto rari i casi pericolosi
Al Nord più segnalazioni che al Sud, il primato al Veneto. Influenza: 1,6 criticità su 100mila dosi

Italiani e vaccini, ecco i numeri I rischi gravi sono quasi azzerati

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / ROMA

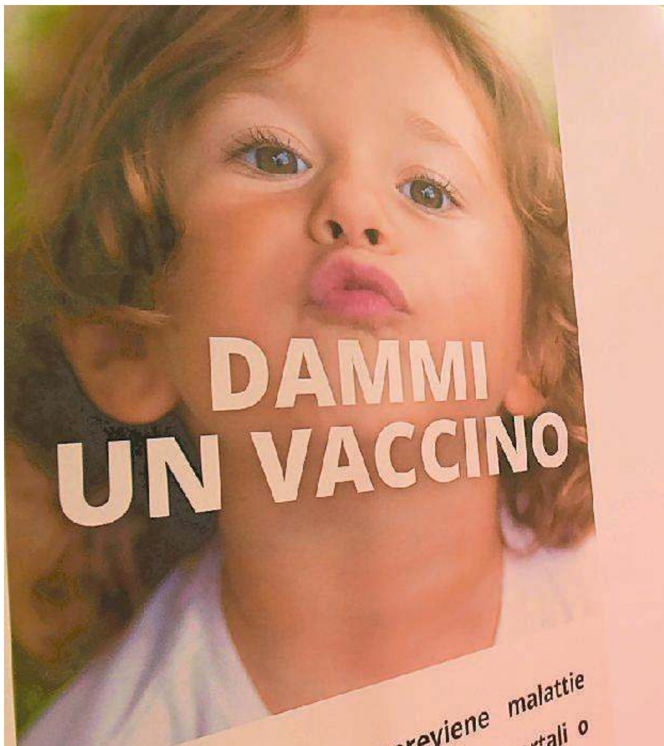
Ottocentoventitré segnalazioni di reazioni avverse ai vaccini per milione di abitante, inserite nella Rete nazionale di farmacovigilanza (Rnf): un trend relativamente stabile rispetto agli ultimi 4 anni. È quanto emerge dal Rapporto vaccini 2017 dell'Agenzia del farmaco, che descrive tutte le sospette reazioni avverse inserite lo scorso anno nella Rete Rnf, comprese quelle degli anni precedenti. Quello dei vaccini è un tema caldo nel nostro Paese. La scorsa settimana il governo ha annunciato una modifica della Legge Lorenzin (n. 119 del 2017) relativamente ai dieci vaccini obbligatori previsti per la frequenza della scuola. Il M5S ha parlato di «obbligo di alcune vaccinazioni» e di «una forte raccomandazione per altre, in base alle necessità e ai dati». Dal dossier dell'Agenzia del farmaco emerge comunque un dato rassicurante: non ci sono stati casi particolarmente critici.

1 Nessun rischio grave

Dalla valutazione delle segnalazioni di reazioni inserite nel 2017 non emergono problematiche di sicurezza che possano modificare il rapporto beneficio/rischio dei vaccini usati. Circa l'80% delle segnalazioni registrate nel 2017 sono state classificate come "non gravi". Come risulta dal dossier, in tutto ammontano a 6.696 (pari al 16% del totale delle reazioni a farmaci e vaccini), di cui 4.821 (72%) si sono presentate proprio lo scorso anno.

2 I tipi di reazione

Le reazioni negative più frequenti sono state: febbri, reazioni locali e cutanee generalizzate. Meno comuni i casi di agitazione/irritabilità, allergie, vomito, dolore, pianto e cefalea, sintomi riportati anche nel foglio illustrativo del prodotto. Le allergie e le reazioni cutanee generalizzate sono state meno frequenti per i vaccini obbligatori (che per i minori da 0 a 16 anni, secondo la legge Lorenzin, sono: anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-Haemophilus influenzae tipo b, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite e anti-varicella). Rari sono stati i casi "gravi" (tali da richiedere il ricovero ospedaliero), che per la maggior parte sono risultati transitori, con risoluzione completa della criticità segnalata e non correlabili alla vaccinazione.



Una bimba con le labbra protese come a chiedere un bacino, con la scritta "Dammi un vaccino" nella campagna pro vaccini

3 Neonato morto

Fa eccezione il caso di un neonato di 11 mesi, deceduto lo scorso anno dopo una "encefalomielite acuta disseminata", malattia rara del sistema nervoso centrale che nel 95% dei casi è causata da alcuni virus, tra i quali l'herpes. Su questo fatto non è stato possibile accertare un legame con i vaccini, correlazione «molto rara e controversa», come si legge nel rapporto. La conclusione è che «in base alla valutazione medico legale non si può stabilire se l'esito infausto possa essere ricondotto agli agenti infettivi identificati o alla vaccinazione». Pertanto il nesso causale, pur sempre unico su milioni di vaccini somministrati, resta «indeterminato».

4 Più segnalazioni al Nord

I tassi di segnalazione di reazione avverse più elevati si sono evidenziati in Friuli Venezia Giulia (54,5 per 100.000), in Veneto (39,8 per 100.000) e nella provincia di Bolzano (41,2 per 100.000). Il Veneto è la regione da cui è pervenuto il maggior numero di segnalazioni in assoluto.

5 Morbillo e influenza

Se il rapporto rischio-beneficio è più che favorevole per i vaccini, in genere lo è maggiormente per quelli contro l'influenza, che nell'ultimo anno ha messo a letto 4 milioni di italiani, con 744 ricoveri in rianimazione e 160 decessi. A fronte della gravità di questi numeri, le reazioni avverse al vaccino sono state 1,6 ogni 100mila dosi somministrate, quelle gravi solo un quarto. Quanto alle vaccinazioni contro morbillo, parotite, rosolia e varicella, le segnalazioni di reazioni avverse (per lo più febbre) inserite nel 2017 sono state 1.488 (di cui 402 gravi, pari al 27%). Quasi tutte le criticità emerse riguardano il vaccino tetravalente, morbillo, parotite, rosolia e varicella (58%) e i trivalenti, morbillo, parotite e rosolia (32%). —

ITALIA & MONDO

THAILANDIA

Altri 4 liberi Nelle grotte sono cinque da salvare

Sono ormai solo in cinque i ragazzi intrappolati nella grotta di Tham Luang: quattro calciatori e il loro allenatore. Fatto salvo «qualche aggiustamento», è rientrata nella caverna la stessa squadra di sub che avevano portato fuori domenica i primi quattro. Riposatisi nella notte, ricaricate le bombole di ossigeno, sono tornati a immergersi gli stessi sommozzatori che ormai conoscono insidie e pericoli del tortuoso cammino: 3 chilometri e 200 metri, tra cunicoli e tunnel, un tratto da percorrere immersi nelle acque melmose. Ieri le operazioni sono state più rapide: cinque ore per portare fuori il primo rispetto alle 11 del giorno precedente. I ragazzi, in ospedale, «stanno bene» e cominciano a mangiare. Ma nessuno è ancora entrato in contatto coi genitori: a rischio di infezione, sono in isolamento. —



RAPPORTO DI LEGAMBIENTE

Ecomafie, il fatturato tocca quota 14 miliardi Stretta sul bracconaggio

ROMA

Il bracconaggio è un reato «odioso» che andrebbe «inserito nel codice penale», entrando a «far parte dei reati contro l'ambiente».

Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa non fa sconti e, parlando della volontà di fare un «tagliando» alla legge sugli ecoreati, conferma la sua linea sul tema, intervenendo alla presentazione del nuovo rapporto Ecomafia 2018 di Legambiente. Una fotografia dell'illegalità ambientale del nostro Paese da cui emerge che nel 2017 gli illeciti sono stati quasi 31 mila (30.692), in aumento del 18,6% rispetto all'anno precedente. E il senso del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella punta alla difesa dell'ambiente per salvaguardare il futuro: «Lo sfruttamento dei beni comuni, lo squilibrio, l'inquinamento sono veri e propri delitti compiuti contro le generazioni di domani, e costituiscono nell'oggi una violenza che comprime i diritti della persona. Il domani eco-sostenibile, con una affermazione piena della legalità, è una grande impresa civile. Laddove si attiva un circolo virtuoso di recupero, là vengono avversate e sconfitte le mafie».

Quello di Legambiente è uno spaccato dei veleni che inquinano l'Italia al ritmo di 84 reati al giorno, 3,5 ogni ora: l'affaire ecomafia riesce a far segnare un fatturato da 14,1 miliardi, in crescita del 9,4%, soprattutto grazie a illegalità nei rifiuti, nelle filiere agroalimentari (37 mila reati; oltre un miliardo il valore dei sequestri) e nel racket animale. Nell'anno passato viene registrato anche il record di arresti per crimini contro l'ambiente e di inchieste sui traffici illegali di rifiuti. In testa per numero di reati si conferma la Campania (4.382, il 14,6% del totale); seguono Sicilia (3.178), Puglia (3.119), Calabria (2.809) e Lazio (2.684). In generale il 44% degli eco-crimini è concentrato nelle Regioni a tradizionale presenza mafiosa. Il settore dei rifiuti detiene la percentuale più alta di illeciti (24%): le tonnellate di rifiuti sequestrate nell'ultimo anno e mezzo (1 gennaio 2017 – 31 maggio 2018) sono state più di 4,5 milioni, pari a una fila di 181 287 camion per 2. 500 chilometri. I clan censiti da Legambiente che si spartiscono la torta criminale sono 331.

Preoccupano l'abusivismo edilizio (la media delle infrazioni è di 10, 7 al giorno, 17 mila sono le nuove costruzioni illegali) e gli incendi, inclusi quelli ai siti di stoccaggio per i quali Costa rilancia la volontà di inserirli nel Piano di monitoraggio delle prefetture dedicato alle aree sensibili. —

DISASTRO ALLUVIONI

In Giappone 124 vittime e 6 milioni di sfollati

TOKIO

Immagini di un disastro sempre più simili a quelle osservate all'indomani della catastrofe di Fukushima. E l'intero Giappone si interroga su come sia possibile che un'area così vasta possa essere investita con tanta durezza dalla forza della natura.

Da giovedì e nell'arco di soli quattro giorni, sulla regione del Kansai e l'area settentrionale del Kyushu, si è riversata un quantità di acqua tre volte superiore al totale delle precipitazioni per l'intero mese di luglio. Finora il tragico bilancio ha raggiunto la cifra di 124 morti e oltre 80 dispersi.

Le alluvioni, ingrossate dalle violente piogge torrenziali hanno allagato 269mila abitazioni in 12 diverse prefetture, costringendo migliaia di persone a cercare rifugio sui tetti delle case.

Gli ordini di evacuazione hanno interessato fino a 5,9 milioni di residenti, mentre sono 12mila le persone che domenica hanno passato la notte nei centri di accoglienza. —

AL PALAZZO REALE DI MILANO

Cade dalla scala e muore allestendo una mostra

MILANO

Stava allestendo la mostra del suo "maestro" e per montare un'opera monumentale in una sala di Palazzo Reale è precipitato dall'alto di una scala, facendo un volo di oltre 3 metri e battendo la testa sul pavimento. È morto poco dopo in ospedale Luca Lovati, restauratore e storico assistente di Agostino Bonalumi fino al 2013, anno della morte dell'artista che è stato uno dei protagonisti dell'arte astratta del Novecento.

L'incidente è avvenuto ieri mattina mentre stava lavorando in vista dell'apertura, in programma per il prossimo 13 luglio, della personale di colui che ha seguito passo dopo passo per quasi tutta la vita. Una tragedia per cui il ministro dei Beni culturali si è detto «profondamente addolorato». La Procura di Milano ha aperto un'indagine per omicidio colposo a carico di ignoti. —

Torino

In strada con la pistola denunciato 38enne

«Vieni qua, pezzo di m..., vieni quando vuoi che ti sparo addosso». Scene di ordinario Far West ieri a Barriera di Milano, periferia di Torino, in un video, girato dalla finestra di casa di un residente e pubblicato su Facebook, che immortala un uomo scendere dalla propria auto e puntare una pistola contro qualcuno. Il "giustiziere" è stato denunciato dalla polizia: è un italiano di 38 anni accusato di minacce aggravate. Secondo l'autore del post la minaccia era rivolta a «uno spacciatore ovviamente di colore».

Roma

Violenta lite tra clochard un morto a Trastevere

Uno sguardo di troppo, un insulto sono bastati a far scattare una violenta lite tra clochard, armati di bastoni, finita nel sangue la scorsa notte nel centro di Roma. Un senzatetto è stato ucciso a bastonate e un altro è stato portato in ospedale in gravi condizioni. È accaduto a Trastevere, davanti al ministero dell'Istruzione, intorno alle 2. All'arrivo dei soccorsi un senza fissa dimora romeno di 54 anni era ormai morto mentre un altro è stato rintracciato poco distante e trasportato in codice rosso in ospedale.

GIALLO IN GRAN BRETAGNA

Uccisa dal Novichok Caccia a oggetto killer

LONDRA

Un contenitore killer, contaminato da «una dose elevata» di agente nervino di tipo Novichok. È l'oggetto a cui la polizia britannica asta dando la caccia: l'oggetto che secondo le ipotesi formulate ieri dal numero due di Scotland Yard, Neil Basu, avrebbe avvelenato Dawn Sturgess e Charlie Rowley ad Amesbury, nel sud dell'Inghilterra, causando la morte di lei e riducendo lui in condizioni disperate. L'ultimo aggiornamento, all'indomani del decesso della 44enne Sturgess, è improntato alla cautela. Basu è convinto che la coppia sia venuta in contatto in modo accidentale con il micidiale contenitore. Ma, in attesa di scovarlo, la polizia non può certificare legami con l'avvelenamento, a marzo, nella vicina Salisbury dell'ex spia russa Serghei Skripal e della figlia Yulia. —

ONDATA DI MALTEMPO







Alcune immagini dell'eccezionale grandinata che ha colpito domenica sera la Bassa Friulana e il Collio provocando la distruzione in alcuni terreni anche del 100 per cento dei vigneti. Già presentate, solo nel goriziano, una cinquantina di richieste di risarcimento danni, ma è prevedibile che saranno molte altre con effetti sulla produzione a fine stagione

Bassa e Collio flagellati Decine di richieste danni

Alcuni vigneti sono stati completamente distrutti dalla grandinata di domenica
La fascia interessata include Cormons, Gradisca, Aquileia, Moraro e Torviscosa

Davide Vicedomini / UDINE

La grandine prende di mira il Collio e la Bassa friulana e i danni sono ingenti. Secondo una prima stima, la perturbazione atmosferica che ha colpito domenica pomeriggio l'area del goriziano e dell'udinese ha provocato in alcuni appezzamenti terrieri perdite di produzione che vanno dal 30% al 100%. Particolarmente colpite le colture dei vigneti e della soia. Solo nella mattinata di ieri la segreteria provinciale goriziana della Coldiretti ha ricevuto una cinquantina di segnalazioni da parte di agricoltori disperati per aver perso il loro raccolto. Foto, video e documentazione sono stati prontamente inoltrati alla Regione per verificare se ci sono gli estremi per dichiarare lo stato di calamità naturale.

«Siamo di fronte – dichiara Ivo Bozzato direttore dell'associazione dei coltivatori diretti dell'isontino – a un evento di portata eccezionale soprattutto per le sua estensione, più che per la sua intensità». La fascia interessata, infatti, comprende i territori di Cormons e Gradisca d'Isonzo – dove si è verificato l'epicentro dell'evento – Capriva, Moraro, San Canzian d'Isonzo, Sagrado, Turriaco, San Pier d'Isonzo, Villesse, Romans, Aquileia, Fiumicello e Torviscosa. «I viticoltori sono ora impegnati nei vigneti – aggiunge – con prodotti naturali per garantire la cicatrizzazione delle piante, nella speranza che il tempo migliori e ci dia un po'di tregua». Infatti, gli agricoltori guardano con il naso all'insù all'evolversi delle condizioni atmosferiche.

Finora l'estate, quella calda e secca, non si è fatta sentire. E ciò rischia di complicare la maturazione delle uve. La stagione è comunque ancora lunga «e per quantificare i danni del maltempo – sottolinea Robert Princic, presidente del consorzio del Collio – ci vorranno giorni. Solo quando gli acini avranno preso colore e saranno completamente asciutti saremo in grado di capire quali sono quelli che non potranno essere recuperati e vendemmiati. Di sicuro – continua – si tratta di eventi non piacevoli, ma ai quali ormai dobbiamo abituarci a causa del surriscaldamento globale della Terra».

La "fortuna", se così si può dire in questo caso, è che nel Collio le tenute hanno terreni spesso frazionati. «E quindi – spiega Princic – può capitare che qualche viticoltore abbia perso tutta la produzione in una piccola area, ma sia rimasto incolume dalla grandine in molte altre. Dipende molte volte da come questa cade e dalla forza del vento».

Mauro Mauri dell'azienda "Borgo San Daniele" di Cormons ha effettuato proprio ieri mattina un sopralluogo nei propri appezzamenti. «Ho potuto constatare a un primo rilievo effettuato sul posto che il 20% della superficie ha subito una perdita del 50% del futuro raccolto. Poi ci sono altre fasce in cui i danni si riducono al 20%. Sarò più preciso tra qualche giorno – afferma – perché devo attendere che il sole essicchi i grappoli d'uva. Se gli acini diventeranno marroni allora saremo certi che quelle parti maculate saranno da scartare». Rimedi contro gli eventi naturali sembrano non esserci, al momento. «Sappiamo che la località di Pradis dove risediamo – dice Mauri – viene colpita ogni quattro o cinque anni. Ci si tende a difendere con le reti di protezione, ma queste creano l'effetto serra e una precoce maturazione dell'uva. Quindi, se da una parte si fa prevenzione in caso di grandine, dall'altra si rischia di avere un danno in fase di raccolto"». —

PROTEZIONE CIVILE

Black out al 112 Gruppi di continuità da sistemare

«A fronte di quanto accaduto domenica sera ai sistemi informatici del 112 ho disposto un'indagine tecnica accurata al cui esito si è manifestata la necessità di intervenire immediatamente sull'impianto dei gruppi di continuità». Lo ha dichiarato il vicegovernatore della Regione e assessore alla Salute con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, alla fine di una approfondita serie di verifiche messe in atto subito dopo l'interruzione di corrente elettrica che ha interessato i computer delle sale operative del 112, dell'emergenza sanitaria e della Protezione civile a Palmanova.

«Se un sistema ha delle falle - commenta Riccardi - bisogna correggerlo, capire il perché e cercare dove sono le responsabilità: l'innovazione tecnologica a servizio dei sistemi di emergenza è un tema centrale».

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Un fortunale spazza via intere coltivazioni di pesche

Diversi produttori hanno perso il 100 per cento del raccolto, mentre i più fortunati se ne ritrovano appena la metà Sarà chiesto aiuto alla Regione

Elisa Michellut / FIUMICELLO

Sono pesantissimi i danni causati dalla forte grandinata che, domenica sera, ha colpito Fiumicello Villa Vicentina. C'è chi ha perso il cento per cento del raccolto. In tanti non potranno partecipare alla tradizionale "Mostra regionale delle pesche", in programma nel fine settimana. La conta dei danni, ingenti, sarà possibile soltanto tra qualche giorno, quando tutte le aziende avranno l'esatto quadro della situazione. Ieri, il sindaco, Laura Sgubin, ha visitato tutte le aziende agricole. «I soci più fortunati – il commento del presidente della Cooperativa Agricoltori di Fiumicello, Franco Baiutti – hanno segnalato danni che interessano il cinquanta per cento del raccolto. Nelle zone di San Lorenzo e verso il fiume Isonzo, arriviamo anche al cento per cento. Un disastro. I frutti già maturi sono stati pesantemente danneggiati e quelli ancora in fase di maturazione sono caduti a terra. Alcuni soci non potranno neppure partecipare alla mostra regionale, una vetrina importante per noi. Chiederemo aiuto alla Regione tramite l'amministrazione comunale. I danni riguardano anche le coltivazioni orticole. Si sono salvati solo gli ortaggi coltivati in serra e gli alberi da frutto, pochi, coperti dalle reti antigrandine». Il sindaco non nasconde la preoccupazione. «Sono in contatto con la Protezione civile, tramite il referente comunale, Marco Trevisan – le parole del primo cittadino –. Oggi (ieri, per chi legge) manderò alla giunta regionale una comunicazione per segnalare quanto accaduto. Chiederò quali sono le misure che intendono attivare. Ovviamente sarà mia cura ascoltare la voce degli agricoltori, ai quali va tutta la mia solidarietà». —



Gli alberi di pesche rovinati dalla grandine

La Forestale distrugge i campi Ogm

Su disposizione del Ministero interventi a Vivaro e Colloredo di Monte Albano. Fidenato ricorrerà alla Corte Ue

Giulia Sacchi / PORDENONE

In un'ora e mezzo il Corpo forestale regionale, su disposizione del ministero delle Politiche agricole, ha distrutto 6 mila metri quadrati di mais Ogm nei campi di Vivaro e Colloredo di Monte Albano di proprietà dell'agricoltore Giorgio Fidenato. Un'operazione avvenuta intorno a mezzogiorno di ieri e resasi necessaria dopo che l'imprenditore agricolo non ha ottemperato all'ordinanza ministeriale del 3 luglio. Nel provvedimento, il Governo imponeva a Fidenato la distruzione entro domenica scorsa del mais geneticamente modificato coltivato nei due appezzamenti e il ripristino dei luoghi. L'agricoltore aveva già annunciato che non avrebbe proceduto con l'abbattimento delle piante e così è stato. Appena ricevuta l'ordinanza, aveva comunicato che avrebbe presentato ricorso al Tar per chiedere la sospensiva del provvedimento e, tramite lettera, aveva pure diffidato il ministero dall'eseguire al posto suo le operazioni di distruzione delle coltivazioni.

«Ho osservato la Forestale mentre abbatteva il mais, ma non ho fatto nulla per interrompere le operazioni: non è nel mio stile – ha commentato Fidenato –. Io combatto nei luoghi deputati: la mia battaglia proseguirà quindi nelle aule del tribunale. Come annunciato nei giorni scorsi, non ho provveduto a eseguire quanto imposto dall'ordinanza ed entro sessanta giorni ricorrerò al Tar contro il provvedimento».

L'imprenditore agricolo ha ribadito che «non sussistono i motivi d'urgenza dell'adozione di un'ordinanza di distruzione del mais Ogm coltivato. Per evitare spese inutili per la collettività, avevo diffidato il ministero a sostituirsi al sottoscritto nell'esecuzione di quanto mi è stato notificato, in assenza di un provvedimento giudiziario che autorizzasse il Governo ad agire in tale senso, ma si è voluto andare avanti comunque». Fidenato si rivolgerà anche alla Corte di giustizia europea. «Chiederò che si pronunci sulla legittimità della direttiva dell'Unione europea 2015/412, che modifica la direttiva 2001/18 per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di Ogm sul proprio territorio – ha dichiarato –. Una direttiva che, a mio avviso, confligge coi trattati europei. Non si capisce perché in altri Stati dell'Ue si possa seminare Ogm, ma non in Italia. Se esistono mercato unico e libera circolazioni delle merci, non ha senso che ci siano diversità di trattamento. Considerato il quadro attuale, non ci sono gli elementi per parlare di un mercato comune: questa direttiva non è quindi legittima dal punto di vista della Comunità europea».

L'imprenditore agricolo ha ribadito che «non ci sono problemi sanitari. È giuridicamente sbagliato affermare che è necessario evitare la contaminazione tramite impollinazione anemofila di colture di mais presenti nei terreni limitrofi, in quanto

L'imprenditore agricolo: non esistono problemi dal punto di vista sanitario

non ci sono né contagio né passaggio di malattie e neppure lordura del mais limitrofo convenzionale e biologico con prodotti pericolosi per la salute umana e animale o per l'ambiente proveniente dal mais Ogm. È invece corretto parlare di commistione, dal momento che c'è soltanto una mescolanza limitatissima di caratteristiche genetiche, senza nessun risvolto negativo per salute e ambiente». Secondo quanto rilevato dalla Procura, non c'è nessun risvolto penale nella vicenda Ogm: si tratta solamente di una questione amministrativa. La scorsa settimana, il campo di mais di Vivaro era stato in parte distrutto da un gruppo anti Ogm. —







L'intervento della Forestale per distruggere le piante di mais Ogm nel campo di Vivaro e l'imprenditore Giorgio Fidenato (F. Missinato)

LE REAZIONI

Coldiretti e Fedriga: la legge va rispettata

PORDENONE

«In un Paese civile, la legge deve essere rispettata: se esiste una normativa che pone un divieto, Giorgio Fidenato deve attenersi a questa e non assumere un atteggiamento di sfida. La distruzione dei campi Ogm? Andava fatta anche prima». Lo ha affermato il presidente regionale della Coldiretti Dario Ermacora. «L'Ogm non è strategico, ma superato – ha aggiunto –. Non siamo oscurantisti e contro il progresso, ma non capiamo le ragioni di questa ostinazione». Chiara anche la posizione della Regione, peraltro già espressa in occasione della notifica a Fidenato dell'ordinanza ministeriale. «Se il ministero ha imposto con un'ordinanza la distruzione dei campi Ogm, la Regione è in linea con il provvedimento», è il parere del governatore Fedriga e dell'assessore regionale Stefano Zannier. —

G.S.

MOBILITÀ ECOCOMPATIBILE

Esauriti i fondi per l'acquisto di 408 biciclette elettriche

Via libera finora a 1.775 domande, ma una su quattro è rimasta non finanziata
Conficoni (Pd) chiede di intervenire in assestamento e l'assessore dice no

Michela Zanutto / UDINE

Boom di richieste per le biciclette elettriche, ma il finanziamento da 350 mila euro (denaro stanziato dall'allora assessore Sergio Bolzonello) lascia fuori quasi una domanda su quattro. Ecco la ragione per cui il consigliere Pd, Nicola Conficoni, punta a introdurre un emendamento in sede di assestamento. «Si tratterebbe di trovare 80 mila euro per accontentare tutti» ha spiegato. L'assessore competente Sergio Bini, però, smorza gli entusiasmi: «Lo terremo presente per il 2019, ora non ci sono "schei"», ha replicato.

Sono mille 775 le domande accolte per il finanziamento dell'acquisto di una bicicletta elettrica. Ma i 350 mila euro stanziati lasciano fuori 408 richieste (215 a Udine, 113 a Pordenone, 61 a Trieste e 19 a Gorizia) per un totale di 79 mila 327 euro. E c'è ancora tempo per partecipare, perché la possibilità di accedere al fondo è aperta fino al 18 luglio.



Due modelli di bicicletta a pedalata assistita: è un boom in regione

«L'amministrazione regionale rifinanzi l'acquisto agevolato delle biciclette a pedalata assistita in modo tale da poter soddisfare tutte le domande di contributo», è la richiesta che il consigliere Conficoni ha anticipato alla giunta. «I 350 mila euro stanziati dall'allora assessore Bolzonello sono già esauriti, tant'è che a fronte delle oltre mille 750 domande accolte, più di 400 risultano congelate a causa della mancanza di fondi – ha incalzato Conficoni –. L'interesse verso l'iniziativa, voluta dal centrosinistra per incoraggiare l'uso della bicicletta, merita di essere assecondato e rafforzato con investimenti volti a implementare la rete ciclabile. Proprio perché il provvedimento si propone di limitare l'inquinamento, sarebbe bene che i fondi venissero maggiormente indirizzati laddove i livelli di smog sono più alti».

Bini: non ci sono più soldi, potremo intervenire solo il prossimo anno

Il finanziamento copre il 30 per cento dell'acquisto per un massimo di 200 euro. Come anticipato però è l'assessore Bini che, pur lodando l'iniziativa, deve smorzare gli entusiasmi: «Il prossimo assestamento è tale solo sulla carta, perché abbiamo davvero zero fondi – ha avvertito –. In prospettiva però la copertura di tutte le domande è sicuramente da tenere in considerazione anche perché siamo davanti a uno strumento che è andato a ruba. Abbiamo l'intenzione di rifinanziarlo nel 2019, perché adesso siamo senza "schei"». Sul tema di una Regione più sostenibile, Conficoni ha aggiunto: «Speriamo che, dopo la recente approvazione della convenzione con le Camere di commercio, possa finalmente decollare anche l'attesa erogazione degli incentivi all'acquisto di auto ecologiche, stanziata dalla precedente amministrazione regionale con 1, 4 milioni di euro». In questo caso il finanziamento oscilla fra i 3 mila e i 5 mila euro ed è destinato alla sostituzione di vetture a benzina (euro 0 e 1) o gasolio (euro 0, 1, 2, 3) con un bifuel (3 mila euro), ibridi (4 mila) o auto elettriche (5 mila). —

SANITÀ

Il governatore apre a Roma la trattativa sui contributi

UDINE

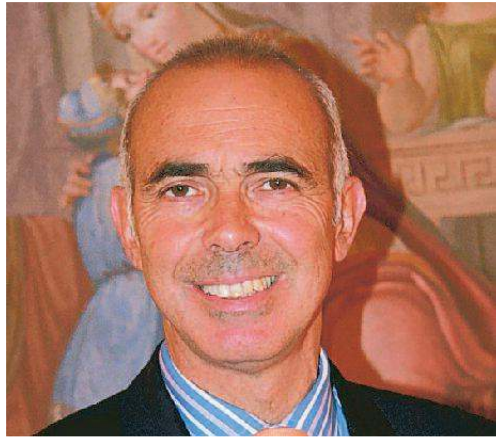
La prossima settimana il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, affronterà con il Governo il tema della compartecipazione del Fvg al risanamento del sistema sanitario regionale. Lo ha annunciato l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, durante i lavori della I Commissione consiliare, dov'è iniziato ieri mattina il percorso per l'approvazione dell'assestamento di bilancio.

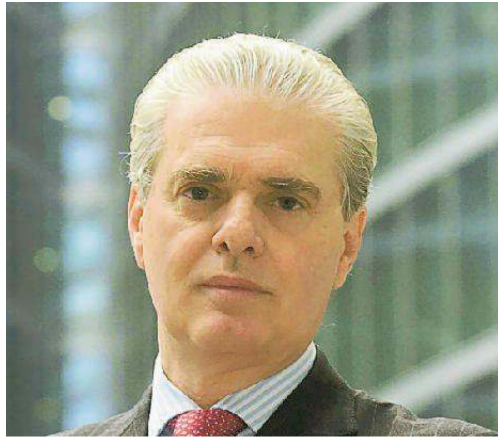
L'accantonamento (10 milioni) era già stato annunciato. Si tratta di risorse prelevate dal risultato di amministrazione del 2017. Complessivamente – ha reso noto l'assessore – la variazione di bilancio è stata quantificata in quasi 640 milioni di euro, costituito da: 203,8 milioni di quote vincolate nella destinazione; 395 milioni quali quote accantonate; 40,9 milioni di fondi a titolo di avanzo libero ripartito tra il settore sanitario (circa 26 milioni a cui si sommano i 10 milioni) e le Autonomie locali (circa 4 milioni). —

GIRO DI NOMINE

Antonini guiderà Mediocredito La Lega vuole Seganti a Friulia

Il professore udinese, in quota ProgettoFvg, sarà presidente al posto di Casco L'ex assessore in pole per sostituire Del Fabbro al vertice della finanziaria


Il docente universitario Alfredo Antonini


Emilio Casco non resterà a guidare Mediocredito


L'ex assessore regionale Federica Seganti



Pietro Del Fabbro attuale presidente di Friulia

Mattia Pertoldi / UDINE

Alfredo Antonini, avvocato udinese e professore di diritto dei Trasporti all'Ateneo friulano, sarà il nuovo presidente di Mediocredito. La giunta ufficializzerà la sua nomina soltanto questa mattina, ma la decisione è già stata presa nel corso del vertice di maggioranza – guidato dal presidente **Massimiliano Fedriga** – tenutosi ieri sera a Trieste.

Antonini e non **Dino Cozzi**, dunque, con la nomina del docente – professionista che nel recente passato ha curato l'operazione di trasformazione di Euro&Promos da coop a spa assieme all'avvocato **Luca Ponti** – da contabilizzarsi comunque in quota ProgettoFvg. Finisce qui, perciò, l'avventura nell'istituto di **Emilio Casco**, il presidente scelto dalla giunta di centrosinistra, che dovrà lasciare il suo incarico dopo appena un anno dall'insediamento. Assieme ad Antonini – che all'epoca di Scelta Civica era stato pure per qualche settimana, nel 2013, l'uomo investito dai centristi dei gradi di candidato presidente della Regione – è stato definito anche il nome del secondo componente del Cda che deve essere indicato dalla Regione dopo l'ok alla "fusione" con Iccrea. Il prescelto è **Davide Lepori**, componente del direttivo di Autonomia responsabile e quindi, come facilmente intuibile, da iscriversi in quota al partito di **Renzo Tondo**.

Data l'urgenza di nominare i componenti di Mediocredito – oggi giunta straordinaria per la delibera, domani assemblea della banca – ieri a Trieste si è parlato soltanto dell'istituto di credito. Non è certo un mistero, però, che in queste settimane si stia lavorando, soprattutto in ambienti leghisti, per un cambio al vertice di un'altra importante partecipata regionale e cioè Friulia. La finanziaria Fvg è, come noto, guidata da **Pietro Del Fabbro** il cui incarico va a scadenza naturale con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2019: quindi tra la fine del prossimo anno e l'inizio del 2020. Il centrodestra, e in particolare il Carroccio, vorrebbero però convincerlo a passare la mano in anticipo sostituendolo con l'ex assessore regionale alle Attività Produttive **Federica Seganti**, attualmente nel Cda della multiutiliy Hera dopo la nomina avvenuta a marzo dello scorso anno per mano del sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza**. —

AUTOVIE VENETE

Castagna fino al 2019 per completare la Newco

Maurizio Castagna resterà – in proroga, in modo tale da "aggirare" la legge Madia – alla guida di Autovie Venete fino alla fine dell'anno. Una scelta dettata dalla volontà di lasciargli completare l'opera della Newco e della concessione autostradale.

LA DECISIONE

Il Comune di Graz rimborsa alle prostitute le spese mediche



Marco Di Blas / KLAGENFURT

Il Comune di Graz dovrà risarcire alle prostitute della città le spese sostenute per le loro visite sanitarie. L'importo non è eccessivo – soltanto 216 mila euro – ma rischia di mandare in tilt l'ufficio sanitario della città, che con quei soldi avrebbe dovuto provvedere a tanti altri servizi, da quelli relativi all'assistenza ai tossicodipendenti al pronto soccorso pediatrico.

Per capire come si sia giunti a questo punto bisogna premettere che in Austria l'esercizio della prostituzione è legalmente riconosciuto. Ogni Land ne disciplina in modo autonomo i modi e le forme, ma tutti hanno in comune due punti: le prostitute pagano le tasse, come qualsiasi altro libero professionista, e, data la natura delle loro prestazioni, sono obbligate a sottoporsi settimanalmente a una visita sanitaria. Questo non impedisce, naturalmente, il diffondersi di malattie connesse con le pratiche sessuali, ma ne costituisce un efficace contenimento, certamente più che in Paesi dove la prostituzione è praticata clandestinamente, al di fuori di ogni controllo. Per dieci anni l'ufficio sanitario ha preteso dalle prostitute il pagamento di un ticket di 15 euro a visita. E, poiché mediamente le "signorine" che a Graz esercitano questo delicato mestiere sono circa 400, moltiplicando il loro ticket per tutte le settimane dell'anno si superano i 300 mila euro.

La prassi ha subito un inciampo tre anni fa, quando 15 prostitute si sono affidate a un avvocato, rifiutando il pagamento del ticket. Lo hanno fatto sulla scorta di una circolare dell'anno prima del ministero della Sanità, che chiariva che i test sanitari settimanali richiesti alle prostitute erano effettuati "nel pubblico interesse" e quindi dovevano essere pagati con soldi pubblici. I responsabili di Graz (la competenza nella disciplina della prostituzione non spetta propriamente al Comune, ma al "Magistrat", un'autorità amministrativa mandamentale) sono corsi ai ripari, cercando una soluzione di compromesso con le prostitute che avevano fatto ricorso, del genere: rimborsiamo subito, ma non nell'importo che sarebbe derivato dal ricalcolo di dieci anni e che avrebbe rappresentato un salasso. Le trattative hanno richiesto tre anni e si sono concluse con il pagamento dei 216 mila euro menzionati all'inizio in due tranche: 76 mila euro sono andate già nel 2015 alle lavoratrici di un bordello in Schönaugürtel, 140 mila euro ad altre prostitute in tempi successivi. —



8.820* ANNI
DI INFORMAZIONE
LIBERA E INDIPENDENTE

REALIZZATA DALLE PRINCIPALI TESTATE ASSOCIATE

FIEG RIPARTE DALLA COSTITUZIONE

Art. 21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

“*Aspiriamo a liberalizzare il pensiero attraverso lo scritto su carta e digitale, con leggi e norme che ricreino le condizioni di fiducia e correttezza tra cittadini e istituzione.*”





Somma degli anni di pubblicazione di 55 quotidiani, 45 settimanali e 73 mensili.

ECONOMIA

IL DUELLO FRA ASSOCIAZIONI

Cambiano le regole di Confidi Friuli Passano le nomine di Vida e Nencioni

Assemblea con cambio dei vertici e modifica dello statuto
Mugugni di Unindustria Pordenone dopo la vicenda Cciaa

Elena Del Giudice / UDINE

Il cambio al vertice in Confidi Friuli diventa terreno di scontro all'interno del mondo industriale regionale. I mugugni arrivano dalla Destra Tagliamento dove si adombra che ragioni opportunistiche stiano alla base della modifica allo statuto approvata ieri nel corso dell'assemblea che ha anche formalizzato la nomina di Cristian Vida a presidente, Enzo Pertoldi (Confapi) e Pietro Cosatti (Confcommercio) vicepresidenti, Giovanni Da Pozzo (Confcommercio) consigliere delegato (nel Cda siedono anche Michele Nencioni per Confindustria, Guido Fantini e Giorgio Sina per Confcommercio, Denis Petrigh per Confapi, Maria Lucia Pilutti per la Cciaa e Vittorio Bortolotti per la Regione Fvg), per cancellare vincoli che impedirebbero l'ingresso in Cda di Michele Nencioni, direttore di Confindustria Udine, e la presidenza a Vida. Che c'è di vero? Un vincolo nello statuto di Confidi Friuli, costituito nel 2009 in seguito alla fusione tra Confidi Industria Udine e Confidi Udine (già Confidi commercio) c'era, e prevedeva che i componenti del Cda avessero, tra i requisiti, l'essere stati amministratori di Consorzi garanzia fidi. «La ragione per cui venne inserita la norma - spiega Giovanni Da Pozzo - era quella di consentire agli amministratori dei precedenti Consorzi, di entrare nel nuovo consiglio». Che quella norma fosse diventata, in seguito, anacronistica, lo dimostrano nomine successive per le quali non si tenne conto del vincolo. La modifica peraltro è una mossa condivisa all'unanimità dalle categorie economiche, dalla presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, dal presidente di Confcommercio, Giovanni Da Pozzo, da quello di Confapi, Massimo Paniccia, uniti dalla volontà «di far sì che Confidi Friuli sia uno strumento efficace a servizio delle Pmi della regione».

Inoltre era stato anche il Collegio sindacale a sollecitare una modifica visto che Confidi Friuli dal 2016 non ha i requisiti per essere soggetto vigilato da Banca d'Italia, bensì rientra nel novero dei consorzi "minori".

«Nessuna modifica opportunistica, dunque - dichiara Mareschi Danieli -, solo un intervento di ammodernamento necessario che, peraltro, fa sì che Confidi Friuli adegui lo Statuto alle future norme regolamentari in corso di introduzione». Venendo ai requisiti professionali, vale la pena ricordare che Cristian Vida è un imprenditore con laurea in Scienze ed economiche bancarie e già nel Cda del Consorzio, mentre Michele Nencioni, direttore di Confindustria Udine è laureato in Economia alla Bocconi. Infine il compenso per i consiglieri (gettone di 500 euro): «Confidi Friuli ha il migliore rapporto tra patrimonio e impieghi tra gli enti operanti in Fvg - puntualizza Da Pozzo - il che significa che è ben amministrato». «Inoltre - chiosa Massimo Paniccia - il lavoro va remunerato. Se l'assemblea ha approvato la proposta, significa che la remunerazione è adeguata». —

Mareschi Danieli: «Nessuna scelta opportunistica e i requisiti ci sono»


Cristian Vida


Michele Nencioni


Giovanni Da Pozzo


Anna Mareschi Danieli

L'INCHIESTA

Falsi prosciutti dop il pm dissequestra quasi 32 mila cosce


Stefano Fantinel


Luca Ponti

PORDENONE

Via libera al dissequestro della partita di prosciutti (quasi 32 mila cosce) ancora sotto sequestro probatorio che erano stati destinati alla vendita all'asta. È stato lo stesso pm pordenonese Marco Brusegan, titolare dell'inchiesta sui falsi prosciutti dop, a emettere un decreto che consente la restituzione delle cosce sequestrate che si trovano nei prosciuttifici Sanbon e Testa & Molinaro di San Daniele. Potranno così essere messi in commercio liberamente, una volta "smarchiati".

Revocato, di fatto, il diniego alla richiesta iniziale di dissequestro che era stata presentata alla Procura dall'avvocato Luca Ponti (difensore dell'imprenditore indagato Stefano Fantinel). Il legale aveva a quel punto chiesto al giudice per le indagini preliminari Monica Biasutti, la sospensione fino a settembre dell'ordinanza che affidava i prosciutti all'Istituto vendite giudiziarie, sospensione che era stata concessa nei giorni scorsi ma che diventa a questo punto superflua a fronte della decisione del pm di concedere il dissequestro.

Nuova svolta, dunque, nell'ambito dell'inchiesta che da più di un anno impegna la procura di Pordenone e l'ispettorato antifrode dei carabinieri del Nas, con 91 indagati. Inchiesta che aveva portato nel luglio 2017 a far scattare gli arresti domiciliari per otto indagati, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla frode in commercio e alla contraffazione dei marchi dop.

Due mesi fa la Procura aveva concesso il dissequestro di altre partite di prosciutti sequestrati (in tutto circa 60 mila). Ieri è stato reso noto il dissequestro deciso dal pm della partita da quasi 32 mila cosce nei prosciuttifici Sanbon e Testa & Molinaro. Venerdì era arrivato, invece, il responso della Cassazione che aveva respinto il ricorso presentato dalla Procura di Pordenone contro l'ordinanza del tribunale del riesame che ritenendo insussistente l'associazione a delinquere aveva annullato l'ordinanza con cui erano stati disposti i domiciliari un anno fa. Per il riesame «i reati emersi» non potevano «ascriversi a un gruppo criminale organizzato» ma si trattava semmai «di reiterate condotte criminose poste in essere di volta in volta da singoli soggetti in concorso tra loro». —

P.T.

LA CANDIDATURA AI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Anche Confidustria Fvg sostiene Cortina 2026

UDINE

C'è anche Confindustria Fvg tra le categorie nordestine sostenitrici della lettera aperta a Governo e Coni per l'assegnazione dei Giochi olimpici a Cortina nel 2026. «Sarebbe - scrivono - volano non solo per le Dolomiti, ma per l'intera area alpina, sia nel turismo che nel manifatturiero - comparto che ancora riveste un ruolo fondamentale per la crescita di questi territori - in coerenza con le politiche europee di sviluppo e recupero economico e sociale della montagna». «Con le Olimpiadi invernali - continuano - avremo l'opportunità di ricostruire, riavviare e riqualificare un territorio che già è un bacino naturale per gli sporti invernali capace quindi di mettere in valore questo investimento per molti anni a venire rappresentando al meglio il nostro Paese». —

IN BREVE

Stamane a Pordenone
Convegno sul turismo cinese di qualità

Questa mattina, dalle 9.30 alle 13, alla Casa dello studente di Pordenone l'Irse ha organizzato un convegno dedicato al turismo cinese di qualità. Sul tema si confronteranno Francesca Spingarelli, docente all'università di Macerata e direttore dello China Center, Filippo Fasulo (Fondazione Italia-Cina), Lala Hu (docente di marketing a Venezia, e Giovanna Tosetto, guida turistica Fvg nonché esperta dell'Istituto cinese di turismo.

Alle 17.30
Alla Cciaa di Udine l'ultimo libro di Marini

Alle 17.30 alla Camera di Commercio di Udine, sarà presentato l'ultimo libro del professor Daniele Marini, "Fuori classe. Dal movimento operaio ai lavoratori imprenditivi della quarta rivoluzione industriale". Con l'autore si confronteranno il presidente della Cciaa, Giovanni Da Pozzo, Alessandro Englaro e Mattiarmando Chiavegato, fondatori dell'Akuis di Tolmezzo, e Roberto Muradore, della Cisl Fvg. Modera l'incontro il professor Paolo Ermano.

BRACCIO DI FERRO CON COOPCA

Mps deve restituire 73 mila euro per i soci

UDINE

Il concordato di CoopCa incassa altri 73 mila euro. L'udienza civile, ieri, ha dato ragione alla ex Coop Carnica che si era contrapposta all'allora Banca Antonveneta (ora Monte dei Paschi) per riottenere i propri fondi depositati in un conto corrente. La banca, infatti, si era appropriata dei crediti concorsuali in compensazione, violando la legge fallimentare. «È andata bene» commenta il liquidatore giudiziale, Paola Cella. Il concordato, difeso dall'avvocato Nicola Caruso, ha vinto in sede civile la prima battaglia. Ora quel denaro, a meno di ricorsi da parte della banca (che però non si era neanche costituita), andrà a ingrossare il gruzzoletto da distribuire ai soci. Stanno per partire i rimborsi definiti con l'ultima semestrale destinati ai chirografari. —

M.Z.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 09-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5010**	+5,0300	0,4320	0,6207	-14,7200	315
	A2A	**1,5230**	-1,1400	1,3920	1,6865	-1,2300	4771
	Acea	**13,0200**	-1,6600	12,6700	16,4300	-15,4500	2773
	Acsm-Agam	**2,4500**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,1500	188
	Aedes	**0,3335**	-0,1500	0,3135	0,5280	-28,7400	107
	Aegon	**5,2200**	+1,6400	5,1120	6,1180	-1,7900	-
	Agatos	**0,2320**	+0,8700	0,2220	0,3577	-22,0400	15
	Ageas	**42,7000**	+2,9200	40,5800	45,3500	+2,8200	0
	Ahold Del	**20,8700**	+1,4800	17,2480	20,8700	+13,9200	-
	Alerion	**3,0100**	+2,0300	2,9500	3,6000	+0,8700	154
	Allianz SE	**177,0000**	-1,5600	171,5000	205,6000	-7,8100	80190
	Ambienthesis	**0,3660**	-2,9200	0,3530	0,4080	-8,7700	4
	Ambromobiliare	**3,8900**	+2,3700	3,5500	4,3400	+2,3700	10
	Anima Holding	**4,7820**	+3,5500	4,4240	6,5475	-15,3200	1817
	Assiteca	**2,8500**	+1,7900	2,1000	2,8500	+13,5500	93
	ASTM	**21,8000**	+0,4600	18,1200	25,0000	-10,0300	2158
	Atlantia	**25,0000**	-0,4400	23,5800	28,4000	-5,0200	20645
	Autogrill Spa	**10,5400**	+0,5700	10,0000	11,5000	-8,3500	2681
	Autostrade Meridionali	**26,8000**	-0,3700	26,8000	34,8000	-3,2500	117
	Axa SA	**21,2700**	+0,9300	20,8300	27,4400	-14,1300	-
	Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
	Azimut Holding	**13,6050**	+1,9900	13,1100	18,9700	-14,8100	1949
B	Banca Carige	**0,0084**	-2,3300	0,0073	0,0095	+3,7000	464
	Banca Carige ris	**81,0000**	-3,5700	75,0000	93,0000	+2,8600	0
	Banca Farmafactoring	**5,1450**	+2,2900	4,8920	6,6100	-19,6100	875
	Banca Generali	**22,2400**	+1,2800	20,0400	30,8400	-19,8300	2599
	Banca Intermobiliare	**0,4360**	-0,4600	0,3110	0,6860	-7,5700	68
	Banca Mediolanum	**5,9850**	+1,1000	5,7200	7,9500	-17,0500	4430
	Banca Monte Paschi Siena	**2,4690**	+0,7300	2,4400	4,0180	-36,9200	2815
	Banca Pop. Emilia Romagna	**4,7840**	+0,3400	4,0870	5,1480	+13,6300	2303
	Banca Popolare di Sondrio	**3,6700**	+0,5500	3,0440	4,0120	+20,5700	1664
	Banca Profilo	**0,2010**	+0,9000	0,1920	0,2665	-15,4800	136
	Banco BPM	**2,7025**	+1,1200	2,1000	3,1455	+3,1500	4095
	Banco di Desio e Brianza	**2,1900**	+3,7900	1,9900	2,3900	-4,7000	256
	Banco di Desio e Brianza rnc	**2,1100**	+0,0000	2,0300	2,3600	+0,3800	28
	Banco di Sardegna risp	**6,7000**	-0,3000	5,9800	7,3200	-1,1100	44
	Banco Santander	**4,8200**	+1,6900	4,5400	6,1200	-11,8800	77776
	Basf	**82,5600**	+0,4300	80,3500	98,7000	-10,1600	-
	Basicnet	**3,7500**	-1,4500	3,4800	4,0400	+1,9000	229
	Bastogi	**0,9900**	+1,4300	0,9580	1,1950	-16,8800	122
	Bayer	**94,1900**	+0,8200	87,7714	107,3648	-8,8500	0
	Beghelli	**0,3550**	+0,2800	0,3440	0,4480	-14,6600	71
	Beiersdorf AG	**97,5600**	+0,0000	86,2000	100,4000	+0,5800	-
	Beni Stabili	**0,7585**	-0,2000	0,6520	0,7900	-1,6200	1721
	Bialetti Industrie	**0,3815**	-1,6800	0,3815	0,5980	-26,7800	41
	Biancamano	**0,3030**	-3,1900	0,2650	0,3690	-8,0700	10
	Bio On	**70,0000**	+5,2600	24,3000	70,0000	+141,3000	1318
	Biodue	**6,6600**	+9,5400	4,8700	6,6600	+22,7600	74
	Bioera	**0,1820**	+0,2800	0,1670	0,2300	-0,7100	8
	Blue Financial Communication	**1,4200**	+1,4300	0,7750	1,6800	-13,1000	5
	BMW	**80,2700**	+0,2000	77,5000	96,1500	-6,1200	-
	BNP Paribas	**53,9000**	+0,2800	52,0000	68,5400	-13,2700	-
	Bomi Italia	**3,2000**	+2,5600	2,7166	3,6505	+17,7900	49
	Borgosesia	**0,6050**	+0,0000	0,5550	0,8500	+1,5100	7
	Borgosesia r	**1,5000**	+0,0000	0,3200	1,5000	+368,7500	1
	Brembo	**11,6400**	+1,1300	11,1300	13,6000	-8,1300	3887
	Brioschi	**0,0642**	+0,3100	0,0596	0,0840	-21,5200	51
	Brunello Cucinelli	**33,0500**	+0,6100	25,1000	38,5500	+22,3600	2247
	Buzzi Unicem	**20,8200**	+0,7300	19,0100	24,4400	-7,4700	3443
	Buzzi Unicem rnc	**11,6200**	+1,0400	10,9400	13,8800	-8,7200	473
C	Caleffi	**1,4000**	-1,0600	1,3400	1,5050	-6,0400	22
	Caltagirone	**2,6400**	-0,7500	2,5000	3,4000	-12,5200	317
	Caltagirone Editore	**1,2600**	-1,1800	1,2600	1,4450	-1,6400	158
	Campari	**7,2700**	-1,4200	5,7450	7,3750	+12,8000	8445
	Carraro	**3,1150**	+1,3000	2,5550	4,3100	-19,7200	248
	Carrefour	**14,3900**	+0,0000	13,8300	19,6600	-20,0600	-
	Casta Diva Group	**1,5300**	+0,6600	1,2850	1,8800	+6,4000	19
	Cattolica Assicurazioni	**7,4200**	+0,3400	7,0600	10,7300	-18,0100	1293
	CdR Advance Capital	**0,9960**	+2,2600	0,9740	1,0850	-3,3000	12
	Cerved Group	**9,2700**	-1,1700	8,5900	11,7000	-12,5500	1810
	CHL	**0,0114**	-3,3900	0,0110	0,0214	-44,1200	4
	CIA	**0,1700**	+0,0000	0,1695	0,2054	-3,4100	16
	Cir	**1,0620**	+0,9500	1,0180	1,2380	-8,8400	844
	Class Editori	**0,2810**	+0,0000	0,2730	0,4110	-25,8400	28
	CNH Industrial	**8,9420**	+2,4300	8,7280	12,4800	-19,9500	12200
	Cofide	**0,4550**	+7,5700	0,4225	0,6050	-21,4200	327
	Conafi	**0,2740**	-4,5300	0,1866	0,3802	+27,7800	11
	Credem	**6,4900**	+1,8800	5,8200	7,8500	-8,2700	2157
	Credit Agricole	**11,6550**	+1,5700	11,3700	15,4400	-15,8500	-
	Credito Valtellinese	**0,0940**	+0,0000	0,0900	0,1783	-46,1200	659
	CSP	**0,9660**	+1,2600	0,9540	1,1000	-6,5800	32
D	Daimler	**57,6200**	-0,7100	54,9100	75,8500	-18,5000	-
	Damiani	**0,9480**	+0,6400	0,9200	1,0840	-12,5500	78
	Danieli	**21,7500**	+1,8700	19,7900	23,8000	+9,7900	889
	Danieli rnc	**15,4200**	+0,3900	13,8600	16,9800	+11,2600	623
	Danone	**65,9100**	-0,1400	62,9700	71,2000	-6,1100	-
	De' Longhi	**24,2600**	+0,0800	22,4400	27,1800	-3,8400	3627
	Deutsche Bank	**9,8040**	+0,3300	9,0410	16,3200	-38,1500	-
	Deutsche Borse AG	**117,5000**	+1,6400	97,9000	118,2000	+20,0200	-
	Deutsche Telekom	**13,8750**	+0,8700	12,7600	15,0600	-6,1200	-
	Diasorin	**95,8000**	-0,2100	66,1000	97,7000	+29,4600	5360
	Digital Magics	**6,9000**	-0,5800	6,7200	8,8200	-12,5500	51
	DigiTouch	**1,3000**	+0,0000	1,3000	1,9400	-14,8100	18
E	E.ON	**9,7780**	-1,3300	7,9000	9,9100	+6,6300	0
	Ecosuntek	**5,0000**	-1,1900	5,0000	8,3000	-37,5800	9
	Edison rnc	**0,9780**	+3,1600	0,9000	1,0150	+3,0600	108
	EEMS	**0,0756**	+2,4400	0,0728	0,1020	-9,1300	3
	Enav	**4,3060**	-1,8200	3,9900	4,6100	-4,5200	2333
	Enel	**4,8530**	-0,6600	4,5940	5,3900	-5,4000	49339
	Enertronica	**2,2400**	+1,8200	2,2000	3,1500	-26,7500	11
	Enervit	**3,1700**	-0,3100	3,0000	3,6300	-7,3100	56
	ENGIE	**13,5300**	+0,2200	12,2250	14,7050	-6,3000	-
	ENI	**16,3160**	+0,8400	13,3300	16,7640	+18,2300	59295
	ERG	**19,5100**	+0,8800	14,8567	20,1480	+29,5300	2933
	Eukedos	**0,9600**	+0,6300	0,9200	1,1000	-6,2500	22
	EXOR	**57,7000**	+0,4200	51,1000	65,4200	+12,9200	13906
	Expert System	**1,2500**	-1,1900	1,1650	1,4640	-12,6500	45
F	Ferrari	**115,3500**	+0,3500	87,3000	127,6500	+31,9000	22369
	Fiat Chrysler Automobiles	**17,0780**	+0,7400	14,9100	19,8440	+14,5400	26465

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
	Fincantieri	**1,0900**	-0,1800	1,0810	1,5240	-12,9400	1844
	Finecobank	**9,9580**	+1,3000	7,9560	10,3700	+16,6700	6058
	Fintel Energia Group	**2,5600**	-3,0300	2,5600	3,9000	-29,5900	66
	First Capital	**9,9000**	-1,9800	9,7000	10,9000	-1,0000	25
	FNM	**0,5750**	+0,3500	0,5730	0,8210	-14,6900	250
	Frendy Energy	**0,4290**	-3,6000	0,3200	0,4800	+26,5100	25
	Fullsix	**1,0000**	-0,5000	0,9760	1,2970	-22,9000	11
G	Gabetti Property Solutions	**0,3030**	-1,6200	0,2960	0,4350	-25,8100	18
	Gas Plus	**2,2100**	-2,2100	2,1400	2,6600	-15,5200	99
	Gedi Gruppo Editoriale	**0,3455**	+4,7000	0,3160	0,7100	-50,7500	176
	Generali	**14,5450**	+0,0300	14,1350	17,0550	-4,3100	22765
	Geox	**2,3340**	-0,0900	2,3340	3,0060	-19,2900	605
	Gequity	**0,0396**	-2,2200	0,0385	0,0507	-20,4800	4
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2350**	+5,8600	0,2110	0,3060	-16,3700	19
	Gruppo Waste Italia	**0,0770**	+0,0000	0,0400	0,1440	-45,0400	4
H	Hera	**2,7700**	-0,7200	2,6060	3,1000	-4,8100	4126
I	I Grandi Viaggi	**1,8840**	-3,3800	1,8260	2,2900	-5,1800	90
	Il Sole 24 Ore	**0,6470**	+0,3100	0,6240	0,8850	-26,8900	36
	IMMSI	**0,4870**	+1,6700	0,4585	0,8190	-31,1700	166
	Imvest	**2,9000**	+10,6900	2,0200	3,3700	+38,7600	117
	Industria e Innovazione	**0,0870**	-0,6800	0,0796	0,1480	-33,0800	52
	Ing Groep NV	**12,5460**	-0,0600	12,2700	16,6900	-18,1100	48429
	Intek Group	**0,3975**	+6,7100	0,2698	0,3975	+47,3300	155
	Intek Group risp	**0,4600**	+4,3100	0,3850	0,4720	+0,7000	23
	Intesa Sanpaolo	**2,5665**	+0,2000	2,4250	3,2100	-7,3500	40704
	Intesa Sanpaolo rnc	**2,6830**	+0,3400	2,5120	3,3320	+0,8600	2502
	Iren	**2,2380**	-2,0100	2,0660	2,7400	-10,4800	2911
	Italgas	**4,7780**	-1,2000	4,3060	5,3660	-6,1300	3866
	Italia Independent	**4,0000**	+1,2700	3,8082	5,1976	-16,3500	22
	Italiaonline	**2,7400**	-0,3600	2,6800	3,2900	-11,7800	314
	Italiaonline R	**350,0000**	+0,5700	292,0000	350,0000	+16,6700	2
	Italmobiliare	**20,9000**	+2,9600	19,6400	25,3000	-12,3700	996
	IVS Group	**11,7000**	-1,1800	10,8400	13,4400	-10,5500	456
J	Juventus FC	**0,8490**	-3,3600	0,5900	0,8785	+11,0500	856
K	K.R.Energy	**3,5000**	+0,0000	3,1842	4,6587	-23,4600	151
	Kering	**483,9000**	+1,9800	340,0294	516,0000	+32,2900	0
	Ki Group	**2,1800**	-2,6800	2,0400	2,7400	-9,9200	12
L	L'Oreal	**206,7000**	-0,1900	170,7500	213,9000	+11,3700	-
	Leonardo	**8,6060**	+0,3500	8,3160	11,2900	-13,2500	4976
	Leone Film Group	**4,9600**	+3,7700	4,3400	5,2000	+7,8300	67
	LU-VE	**9,9800**	+0,8100	9,4000	11,5000	-6,9000	222
	Lucisano Media Group	**2,2700**	+3,6500	2,0800	2,5900	-5,8900	34
	Luxottica	**55,6200**	-0,3600	48,2200	55,8200	+8,7400	26983
	LVenture Group	**0,5700**	+3,2600	0,5520	0,7100	-15,3700	17
	Lvmh	**290,0000**	+1,6800	233,3000	311,5500	+17,4100	-
M	M&C	**0,1710**	+0,8800	0,1110	0,1815	+36,9100	81
	Mailup	**2,3400**	+5,8800	2,0400	2,7500	-7,2200	33
	Maire Tecnimont	**4,3000**	+1,2200	3,6680	4,6540	-0,4200	1413
	Masi Agricola	**4,4200**	-1,3400	4,1300	4,5500	-0,2300	142
	Mediacontech	**0,5700**	+1,0600	0,5580	0,6720	-5,0000	1
	Mediaset	**2,7310**	+2,7900	2,5710	3,3800	-15,4500	3226
	Mediobanca	**8,1540**	+0,6400	7,6820	10,4500	-13,8100	7233
	Merck KGaA	**84,0600**	+0,0000	76,0000	93,2500	-7,2700	-
	Micron Technology	**45,9000**	+2,2300	32,3000	55,2000	+28,2800	-
	Microsoft Corp	**86,4000**	+5,8800	70,5000	88,1000	+20,4200	-
	Mittel	**1,6800**	+0,3000	1,6018	1,8293	+3,9200	148
	Molmed	**0,4690**	-0,3200	0,4475	0,5880	-1,3700	217
	Moncler	**37,6000**	+1,6200	25,1600	42,1800	+44,1700	9610
	Mondo TV France	**0,0650**	-4,4100	0,0650	0,0948	-30,6300	7
	Mondo TV Suisse	**0,9100**	-0,4400	0,9100	1,1850	-20,2500	9
	Monrif	**0,2150**	+0,4700	0,1907	0,2900	+12,2100	32
	Munich Re Ag	**183,9000**	-0,0800	176,7000	199,7500	+1,7100	-
N	Net Insurance	**4,5300**	+5,1000	4,2800	6,2000	-21,8300	31
	Netweek	**0,3250**	+0,1500	0,2220	0,5480	+32,0600	36
	Neurosoft	**2,2800**	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
	Nokia Corporation	**4,9620**	+1,5100	3,8590	5,3480	+27,6200	-
	Notorious Pictures	**1,7350**	+2,3600	1,1050	1,8200	+27,2900	39
	Nova Re	**3,9200**	-4,3000	3,8100	6,5100	-39,7800	41
O	Orange	**14,8500**	+0,6800	13,4050	15,1700	+2,6300	-
	Orsero	**7,5800**	+2,9900	7,1500	9,3600	-18,0500	134
	OVS	**2,8160**	+0,0700	2,7080	6,1900	-49,3100	639
P	Parmalat	**2,9100**	-0,3400	2,8550	3,1600	-6,1300	5398
	Philips NV	**37,2650**	+0,5800	29,5300	37,2650	+17,7400	-
	Piaggio	**2,2080**	+0,9100	1,9860	2,6400	-4,0000	791
	Pierrel	**0,1925**	-1,2800	0,1920	0,2370	-6,3300	10
	Pininfarina	**2,9950**	-2,4400	1,9780	3,4450	+50,8800	163
	Piquadro	**1,9500**	+0,2600	1,6750	2,0300	+7,9700	98
	Pirelli & C	**7,1900**	+0,7600	6,8920	7,9450	-0,8300	7190
	Piteco	**4,5800**	-2,5500	4,5800	5,2500	-11,0700	83
	PLT Energia	**2,7500**	-0,7200	2,4300	3,0000	+10,8000	7
	Poligrafici Editoriale	**0,2150**	+1,9000	0,1910	0,3450	+12,2100	28
	Poligrafici Printing	**0,6360**	+15,6400	0,5240	0,7360	-8,7500	19
	Poste Italiane	**7,4900**	+0,7800	6,2750	8,2180	+19,3600	9783
	Prismi	**2,6900**	-2,1800	1,0800	2,9600	+95,7000	26
	Prysmian	**21,2500**	+3,6100	19,7033	28,5398	-19,1600	5004
R	Rai Way	**4,1800**	-0,8300	3,9950	5,4100	-17,6400	1137
	Ratti	**2,8300**	+0,0000	2,3400	3,0500	+17,1400	77
	RCS Mediagroup ord	**1,1140**	+0,7200	1,0420	1,2860	-8,8400	581
	Recordati	**30,2500**	+0,9700	27,5200	38,7000	-18,3800	6326
	Renault	**74,1600**	+0,4900	72,3000	99,0000	-11,2900	-
	Risanamento	**0,0276**	+0,0000	0,0210	0,0354	-18,1000	50
	Rosss	**0,9260**	+0,0000	0,8980	1,2250	-19,4100	11
	RWE	**22,0500**	+0,2300	15,1500	22,0500	+29,9400	-
S	S.S. Lazio	**1,5500**	+4,3100	1,1440	1,9620	+32,5900	105
	Safe Bag	**4,8500**	+2,5400	3,9850	5,6500	-8,4900	72
	Safilo Group	**4,4100**	-0,2300	3,9000	5,2800	-7,4700	276
	Saipem	**4,0940**	+3,9100	3,0810	4,1520	+7,5700	4139
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**2,3380**	+1,5600	2,1060	3,4620	-27,3500	1151
	Salini Impregilo rnc	**6,1000**	+0,8300	5,8500	7,0500	-12,3600	10
	Salvatore Ferragamo	**19,3400**	-1,6800	19,3400	25,2900	-12,6900	3264
	Sanofi	**71,5500**	-1,0400	63,1800	74,4500	-0,5600	-

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
	SAP	**100,9000**	+3,1600	82,4200	105,0000	+8,2000	-
	Saras	**1,9910**	-0,2000	1,5980	2,1300	-0,6500	1893
	SIAS	**13,4900**	-1,1000	12,6000	18,3900	-13,0800	3070
	Siemens	**115,9000**	+1,1200	99,9600	125,3000	-2,6100	-
	Sintesi	**0,0851**	+0,0000	0,0840	0,1160	-26,6400	4
	SITI - B&T	**7,4800**	+0,5400	6,9000	9,7000	-11,3200	93
	Snaitech	**2,1900**	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,6600	413
	Snam	**3,6290**	+0,2200	3,4400	4,1420	-11,0500	12589
	Societe Generale	**36,5750**	-0,7600	35,8150	47,2700	-15,0200	-
	Softec	**2,8900**	+1,4000	2,5600	3,2700	-11,3500	7
	Sol	**11,1600**	-0,8900	9,9000	12,1400	+4,9900	1012
	Stefanel	**0,1586**	+0,3800	0,1506	0,1838	-11,5900	13
	Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**19,1400**	+0,7600	17,0250	22,6800	+5,1600	17439
T	TAS	**1,7900**	-0,5600	1,6980	2,1000	-14,5200	150
	Technogym	**10,0400**	-1,6700	7,9550	10,9100	+24,3300	2018
	Telecom Italia	**0,6528**	-0,3700	0,6282	0,8802	-9,4000	9925
	Telecom Italia R	**0,5690**	-0,6300	0,5530	0,7566	-4,5300	3430
	Telefonica	**7,7000**	-0,2500	7,1790	8,5050	-5,0600	0
	Tenaris	**16,4200**	+2,5600	12,7200	17,1650	+24,7700	19384
	Terna	**4,6960**	+0,1300	4,4110	5,0520	-3,0600	9439
	TerniEnergia	**0,3685**	-0,1400	0,3565	0,6730	-39,4900	17
	Tiscali	**0,0234**	+0,4300	0,0224	0,0392	-34,4500	74
	Tod's	**53,1500**	+1,1400	52,5500	64,3000	-12,7300	1759
	Toscana Aeroporti	**14,4500**	-1,3700	14,4500	16,1800	-10,5300	269
	Total	**53,8300**	+1,6800	43,8600	54,8500	+16,6400	-
	Trevi	**0,3745**	-0,9300	0,2975	0,4920	+19,2300	62
	Triboo	**2,0900**	+3,4700	1,4400	2,5700	-16,2700	60
U	UBI Banca	**3,3980**	+1,2800	3,1100	4,4000	-6,8000	3888
	Unibail-Rodamco-Westfield	**188,0400**	+0,6000	178,6000	213,8000	-10,8400	-
	UniCredit	**14,8280**	+0,9500	13,6000	18,2120	-4,8300	33069
	Unilever	**47,9700**	+0,1300	42,2000	48,4450	+1,7800	-
	Unipol	**3,4240**	-1,0700	3,2790	4,5180	-12,4300	2457
	UnipolSai	**2,0070**	-0,1000	1,8400	2,2500	+3,0800	5679
V	Valsoia	**16,0000**	+0,0000	14,2000	16,8000	-3,3200	170
	Vianini	**1,2900**	+0,0000	1,1750	1,3500	+4,4500	38
	Visibilia Editore	**0,0908**	+2,0200	0,0574	0,1548	-41,3400	4
	Vivendi	**20,8300**	-1,5100	20,3600	24,4800	-7,4200	-
	Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W	War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
	War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2100**	-11,5800	0,1800	0,3200	-18,8600	3
	War Enertronica 2013-2018	**0,0566**	+10,9800	0,0385	0,4040	-85,8500	0
Z	Zucchi	**0,0220**	-1,7900	0,0220	0,0269	-14,0600	8
	Zucchi rnc	**0,2260**	+0,0000	0,1997	0,3000	+7,6200	1

Azioni STAR

Acotel Group	**4,0100**	-5,6500	2,6500	4,9700	-8,4500	17
Aeffe	**2,6000**	+0,5800	2,1000	3,4300	+15,5600	279
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,4400**	+0,3900	14,8000	16,2400	-3,7400	558
Amplifon	**17,4800**	-1,1900	12,8400	17,9800	+36,1400	3956
Ansaldo Sts	**12,4200**	-0,1600	12,0000	12,8000	+3,5000	2484
Aquafil	**12,4000**	-0,8000	11,3500	13,2000	-1,5900	530
Ascopiave	**2,9550**	-1,3400	2,8750	3,6900	-16,6700	693
Astaldi	**1,9200**	+0,3100	1,9140	3,1800	-9,4300	189
Avio	**14,2200**	+0,0000	12,0400	15,9800	+5,4100	375
B&C Speakers	**12,0800**	+0,3300	10,4000	13,5600	+10,7200	133
Banca Finnat	**0,3940**	+4,2300	0,3580	0,4760	-1,3500	143
Banca Ifis	**27,4200**	+1,1100	21,3000	40,7700	-32,7400	1476
Banca Sistema	**2,1000**	+1,4500	1,9000	2,4650	-7,4100	169
BB Biotech	**57,5000**	-0,3500	54,1000	62,9000	+4,1700	3186
BE	**0,9240**	+0,5400	0,8050	1,0920	-7,0000	125
Biesse	**33,9800**	+3,6000	30,9000	53,1000	-19,6700	931
CAD IT	**5,3600**	-2,1900	4,2380	5,9400	+26,4700	48
Cairo Communication	**3,3350**	-1,0400	2,9850	3,9500	-10,1100	448
Cembre	**25,1000**	-0,5900	21,1000	27,4000	+16,2000	427
Cementir	**7,0900**	-0,2800	6,4500	8,0900	-6,0900	1128
Centrale del Latte d'Italia	**2,9300**	-1,0100	2,8600	3,6100	-15,3700	41
D'Amico	**0,1780**	+0,0000	0,1780	0,2700	-31,1400	116
Datalogic	**31,2000**	-1,2700	24,2000	34,2500	+1,2300	1824
Dea Capital	**1,3080**	+2,5100	1,2340	1,4723	+5,1100	401
Digital Bros	**9,4900**	-0,5200	8,7300	11,3800	-12,2900	135
Ei Towers	**48,9000**	-1,7100	44,0500	53,9000	-8,6000	1382
EL.EN.	**27,9400**	-1,5500	24,6000	34,5400	+7,3400	539
Elica	**2,2200**	-1,3300	2,0600	2,5900	-8,3400	141
Emak	**1,1960**	-0,8300	1,1960	1,6400	-16,6600	196
ePrice	**1,4360**	+0,2800	1,2620	2,9750	-43,2900	59
Esprinet	**4,0250**	+2,5500	3,5150	4,6800	-2,2100	211
Eurotech	**2,6200**	+5,0100	1,3100	3,0300	+93,6400	93
Exprivia	**1,3240**	+1,5300	1,1700	1,6900	-12,0300	69
Falck Renewables	**2,0800**	-0,4800	1,7920	2,3550	-4,1500	606
Fidia	**6,3600**	-1,5500	6,2600	10,3000	-8,0300	33
Fila	**18,2600**	+0,4400	16,5600	21,1000	-7,2200	635
Gamenet	**7,1700**	+1,1300	7,0900	9,6500	-8,6600	215
Gefran	**7,6800**	+1,3200	7,3200	11,4800	-22,6200	111
Giglio Group	**4,1700**	+0,2400	4,0000	7,3400	-39,6500	67
Gima TT	**13,7750**	-0,9000	13,5000	19,3000	-17,0700	1212
IGD	**7,2400**	+1,2600	6,5539	9,3150	-19,2100	799
Ima	**72,2000**	+0,2800	67,4000	84,7000	+6,4900	2835
Interpump	**26,3200**	+1,3100	25,4200	30,8000	+0,3800	2866
Irce	**2,5300**	-3,0700	2,4400	3,1200	-3,5100	71
Isagro	**1,6000**	-0,7400	1,5300	2,1850	-6,8100	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2700**	+0,0000	1,1070	1,3750	+14,7200	18
It Way	**1,0300**	+0,4900	1,0200	1,3900	-15,9900	8
La Doria	**11,1600**	+0,3600	10,3600	16,5000	-31,9100	346
Landi Renzo	**1,4000**	+2,4900	1,2700	1,6300	-10,8300	158
Marr	**23,2000**	+0,6900	20,7600	25,4000	+7,8100	1543
Massimo Zanetti Beverage	**7,2200**	+0,9800	6,8200	7,8600	-2,4300	248
Mondadori	**1,4800**	+0,2700	1,2040	2,4850	-28,9100	387
Mondo TV	**3,4100**	-2,5700	3,4100	6,4800	-46,5500	106
Mutuionline	**14,2400**	-0,1400	12,5200	16,6000	+7,3900	570
Nice	**3,2500**	+0,0000	3,0300	3,7500	-6,6100	377
Openjobmetis	**10,5000**	-1,5000	9,3500	14,0000	-18,4800	144
Panariagroup	**3,0500**	-1,4500	2,5650	6,2800	-47,4100	138
Poligrafica S.Faustino	**5,9000**	+0,3400	5,8800	7,1400	-15,5300	7
Prima Industrie	**37,5000**	+2,8800	32,8000	42,5000	+10,9500	393
Reno De Medici	**1,0280**	-0,3900	0,5055	1,0600	+103,3600	388
Reply	**57,2000**	+0,5300	43,5400	59,4000	+23,8900	2140
Retelit	**1,6650**	+0,6000	1,4870	2,0340	+0,0000	274
Sabaf	**17,2000**	-0,3500	17,0200	21,0500	-13,6100	198
Saes Getters	**21,2500**	+0,4700	19,2000	27,2000	-10,9000	312
Saes Getters rnc	**16,3600**	-0,6100	14,8000	18,2600	+8,8500	121
Sesa	**29,8000**	+0,3400	25,6200	30,4500	+16,3200	462
Sogefi	**2,7580**	+3,6800	2,5260	4,3300	-31,2200	331
Tamburi	**5,9600**	-0,3300	5,5550	6,3700	+7,2900	980
Tecnoinvestimenti	**5,5300**	-1,2500	5,3600	7,3800	-7,6800	258
Tesmec	**0,4980**	-0,4000	0,4960	0,5620	-1,3900	53
TXT e-solutions	**10,5800**	-0,5600	8,6399	12,9600	+18,5800	138
Unieuro	**11,7400**	+0,5100	11,3000	15,3000	-17,5600	235
Vittoria Assicurazioni	**13,9400**	-0,1400	11,4800	13,9800	+16,9500	939
Zignago Vetro	**8,0600**	-0,3700	7,7100	8,6000	-0,9800	709

IL PUNTO

Bene Saipem e Tenaris Brilla anche Prysmian Ferragamo e Campari no

Luigi Grassia

IL MIGLIORE
Poligrafici Printing +15,64%

IL PEGGIORE
Acotel Group -5,65%

MAR MER GIO VEN LUN

Piazza Affari comincia bene la settimana con l'indice Ftse Mib +0,49% a 22.033 punti e l'All Share +0, 43% a 24. 246 anche grazie al presidente della Bce, Mario Draghi, che ha ribadito che manterrà la politica monetaria espansiva anche dopo la fine del «quantitative easing». Hanno reagito bene anche Francoforte (+0,38%) e Parigi (+0,92%), Meglio di tutte Londra (+0,92%).

Sul listino principale ha fatto meglio di tutti Saipem (+3,91%) in vista di una nuova maxi-commessa; bene anche Tenaris (+2,56%). In rialzo Eni (+0,84%) sia per l'aumento del greggio che per l'annuncio di una nuova scoperta in Egitto che per un report positivo di Jp Morgan. Invece fra gli altri titoli dell'energia arretrano Italgas (-1,2%) e A2A (-1,14%).

Nella tecnologia si mette in luce Prysmian (+3,61%). Mediaset continua il recupero (+2,79%). Nel lusso bene Moncler (+1,62%), mentre è quasi specularmente negativa Ferragamo (-1,68%). Debole Campari (-1,42%). Nel comparto bancario crescono Ubi (+1,28%) e Banco Bpm (+1,12%). Giù Carige (-2,33%) dopo le dimissioni di un altro consigliere.

Prese di beneficio sulla Juventus (-3,36%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8580**	100	3,8673	-0,3200
Corona Danese	**7,4534**	10	1,3417	+0,0100
Corona Islandese	**125,2174**	100	0,7986	-0,5900
Corona Norvegese	**9,4218**	10	1,0614	-0,2200
Corona Svedese	**10,2548**	10	0,9752	-0,3500
Dollaro	**1,1789**	1	0,8482	+0,5500
Dollaro Australiano	**1,5755**	1	0,6347	-0,3400
Dollaro Canadese	**1,5415**	1	0,6487	+0,1200
Dollaro di Hong Kong	**9,2526**	1	0,1081	+0,5600
Dollaro N. Zelanda	**1,7198**	1	0,5815	+0,0700
Dollaro Singapore	**1,5949**	1	0,6270	+0,0100
Fiorino Ungherese	**322,7400**	100	0,3098	-0,5000
Franco Svizzero	**1,1646**	1	0,8587	+0,1000
Leu Rumeno	**4,6585**	10000	2.146,6137	-0,0500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,3262**	1	0,1878	-1,4400
Rand Sud Africano	**15,6915**	1	0,0637	-1,5500
Sterlina	**0,8835**	1	1,1319	-0,2800
Won Sud Coreano	**1.309,8800**	1000	0,7634	-0,0800
Yen	**130,2100**	100	0,7680	+0,4300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
13-07-2018	4	99,9700	**+1,5768**
31-07-2018	22	100,0320	**-0,5065**
14-08-2018	36	99,9920	**-0,2278**
31-08-2018	53	100,0540	**-0,3513**
14-09-2018	67	99,8500	**+0,7858**
28-09-2018	81	99,9750	**+0,1087**
12-101-2018	95	99,9910	**+0,0335**
31-10-2018	114	100,0940	**-0,2927**
14-11-2018	128	100,1580	**-0,4389**
30-11-2018	144	100,0170	**-0,0422**
14-12-2018	158	100,1140	**-0,6611**
31-12-2018	175	99,9800	**-0,1030**
14-01-2019	189	99,9800	**+0,0038**
14-02-2019	220	100,0490	**-0,1223**
14-03-2019	248	99,8740	**+0,1080**
12-04-2019	277	99,8500	**+0,1959**
14-05-2019	312	99,8310	**+0,1994**

OBBLIGAZIONI 09-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,6000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,3800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,8000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,5000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,8000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**99,2400**
Btp 4% 01.02.2037	**112,9000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,2900**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,8200**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,1400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,9400**
Comit 1998/2028 ZC	**78,1300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,9500**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**103,5400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,1400**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,4000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,0400**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,0800**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,4600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,1700**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,0700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,1800**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,6000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,2200**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,6000**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,1000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,7600**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,0000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,9600**
Oat 0.5% 25.05.2025	**100,8100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,2700**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,7100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**109,0000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	557,7100	**+0,7400**
Bruxelles (Bel 20)	3.797,0600	**+0,7000**
EuroParigi (Cac 40)	5.398,1100	**+0,4200**
Francoforte (Dax Xetra)	12.543,8900	**+0,3800**
Hong Kong (Hang Seng)	28.688,5000	**+1,3200**
Londra (FTSE 100)	7.687,9900	**+0,9200**
Madrid (Ibex 35)	9.927,0000	**+0,2200**
New York (S&P 500)	2.778,6600	**+0,6800**
Sidney (AllOrd)	6.366,4000	**+0,1700**
Tokyo (Nikkei 225)	22.052,1800	**+1,2100**
Zurigo (SMI)	8.759,9200	**+0,7200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3710	-0,3760
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3210	-0,3250
6 mesi	-0,2700	-0,2740
9 mesi	-0,2180	-0,2210
12 mesi	-0,1810	-0,1840

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	09-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**465,0910**	462,4460	+0,5700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.262,0500**	1.255,3500	+0,5300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,8340**	34,6640	+0,4900

MONETE AUREE

Quotazioni del 09-07-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**196,32**	**212,34**
Sterlina	**247,55**	**267,76**
4 Ducati	**465,62**	**503,63**
20 $ Liberty	**1.017,71**	**1.100,79**
Krugerrand	**1.051,87**	**1.137,73**
50 Pesos	**1.268,21**	**1.371,73**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.26 e tramonta alle 20.59
La Luna Sorge alle 03.00 e tramonta alle 18.06
Il Santo S. Felicita, S. Silvana
Il Proverbio
Dopo la muart no si campe une ora.
Dopo la morte non si campa un'ora.

Nuovo palasport con piscine, hotel e area concerti: sorgerà alla Ziu

Due imprenditori, Pedone e Fattori, investono 20 milioni
Sarà simile al Forum di Assago e avrà 7 mila posti a sedere

Giacomina Pellizzari

Le premesse per realizzare il sogno che il presidente della Gsa, Alessandro Pedone, coltiva da tempo ci sono tutte e gli fanno dire: «Costruirò un nuovo palasport nella Ziu». L'imprenditore lo dichiara dopo aver accolto tra i partners della famiglia bianconera la Sider engineering spa, l'azienda leader nel settore della siderurgia con sede a Pozzuolo. Ennio Fattori, il titolare della Sider engineering, condivide con Pedone lo stesso sogno, i due hanno unito le forze e si preparano a costruire una cittadella dello sport con un nuovo palasport da 7 mila posti, altri 8 mila nell'area riservata ai concerti, due piscine, una Spa e un hotel. Complessivamente l'operazione vale circa 20 milioni di euro, una decina solo l'investimento finalizzato al palasport. Se non ci saranno intoppi, l'impianto in ferro e acciaio sarà pronto tra due anni. Gli architetti stanno guardando al Forum di Assago.

Iniziati alcuni mesi fa quando Pedone scoprì che Fattori stava valutando la possibilità di realizzare un nuovo Palasport con un'area attrezzata per i concerti, i contatti si sono consolidati ieri, con l'ingresso delle Sider engineering tra gli sponsor della Gsa.


Alessandro Pedone

È il primo passo verso un'operazione che non esclude la partecipazione pubblica. Al momento è tutto da valutare comprese le previsioni ammesse dal Piano regolatore in quella zona. A giustificare l'operazione è il progetto industriale che evidenzia la necessità di avere a disposizione un maggiore numero di posti rispetto ai 3.400 che, mediamente, la Gsa occupa al Carnera, al numero di abbonati che nella prossima stagione potrebbe superare le 2.700 unità e all'inadeguatezza del Carnera che Pedone non esita a definire «vecchio». E riferendosi alla ristrutturazione dello stesso Carnera costata 4,3 milioni di euro, l'imprenditore aggiunge: «Come ho avuto modo di dire anche in passato, è stata una scelta sbagliata».

Pedone e Fattori si stanno lanciando in un progetto che registra già la disponibilità della Sider engineering a mettere a disposizione 14 ettari di terreno alla Ziu. Il modello sarà quello del Forum di Assago con le immancabili piscine. Più che un'esigenza questo è un vezzo per rispondere alla passione per il nuoto che Pedone, da buon nuotatore, nutre ancora. Prevista anche un'area allestita a Spa, un hotel e l'outdoor attrezzata per i concerti. Nulla esclude, però, che l'impianto venga utilizzato anche per altre finalità. «È iniziato un percorso», insiste Pedone guardandosi bene dallo svelare tutti i dettagli e comunque senza escludere l'ingresso anche di altri partner. Quello che è certo è che attorno al basket si è creato un consenso che coinvolge persone di tutte le età.

Resta da capire, invece, cosa farà il Comune del Carnera quando entrerà in funzione il nuovo impianto. Palazzo D'Aronco per gestirlo spende circa 300 mila euro l'anno. Non è ancora chiaro se il vecchio impianto sarà affidato in concessione d'uso a un privato con l'assegnazione di un contributo mensile. —





IL PROGETTO

L'architettura moderna in ferro e acciaio

Ecco l'idea di massima al vaglio degli architetti impegnati a disegnare la cittadella dello sport nella Ziu. Nell'edificio tondo centrale sorgerà il nuovo tempio del basket udinese



IL COMMENTO — ANTONIO SIMEOLI

COSA NE SARÀ DEL CARNERA?

L'inevitabile è arrivato. Prima di quanto pensassimo. In Italia il basket è in crisi di risultati, il campionato di serie A è imbottito di stranieri, la Nazionale non decolla, ma la palla a spicchi è in crescita di tesserati e spettatori. Logico che un mecenate come Alessandro Pedone (quello sport va avanti così), innamoratosi del basket 5-6 anni fa, prima o poi si guardasse intorno per provare a costruire un altro palasport più grande e soddisfare così la fame di pallacanestro dei friulani. Il piano è di dotare la città di un palazzetto da 7 mila posti, con costi di gestione abbordabili, grazie alla geotermia e altre diavolerie, polifunzionale e capace così di generare reddito non solo grazie alle partite, ma a concerti, convegni e altro. Un impianto al passo con i tempi, degno d'una città come Udine. Il piano è anche una polizza per i tifosi: in A1, deroghe a parte, si potrà giocare solo in impianti con più di 5 mila posti. Ergo: la Gsa vuole salire al piano di sopra. In coda il veleno: perché il Comune, anziché avventurarsi in una inutile e raffazzonata sistemazione del Carnera non ci ha pensato prima? Quasi 5 milioni sono stati buttati e ora il glorioso palasport, con le sue (orrende) poltroncine colorate, rischia l'incubo cattedrale nel deserto. Nessuno vorrà gestirlo: per "aprirlo" serviranno circa 400 mila euro l'anno: una follia. —

Pedonalizzazione



La riapertura al traffico di via Mercatovecchio crea dibattito anche sui social. Molti sono quelli che si sbizzarriscono a creare immagini o a ripescarle dal passato. Qui sopra a sinistra, la strada è diventata un nuovo tratto dell'autostrada A4, con tanto di Autogrill. A destra in altro il progetto di Fiorenzo Zuliani e Giuseppe Vacchiano: la via è coperta. E sotto, il rendering dell'architetto Andrea Fabris

Auto in via Mercatovecchio gli udinesi ci ridono sopra

L'ironia spazia sui social, la strada diventa la terza corsia della A4 con l'autogrill
E Gianni Bravo, ex presidente della Cciaa, avverte: Trieste cresce, Udine dorme

Giacomina Pellizzari

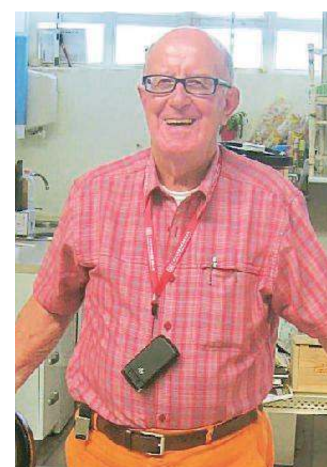
Alberi su ambo i lati della strada e la loggia del Lionello che diventa un autogrill dove possono fermarsi gli automobilisti che percorrono la terza corsia. Sì avete capito bene: nella mente dei più creativi via Mercatovecchio diventa la prosecuzione dell'autostrada A4. Poco importa se Autovie Venete ne sia o meno a conoscenza, la terza corsia passa nel centro storico di Udine. Ovviamente stiamo scherzando, o meglio stiamo sintetizzando l'ironia che anima i social da quando la giunta Fontanini ha annunciato la riapertura al traffico della strada che unisce le piazze Libertà e Marconi.

L'ironia ci sta tutta fosse solo perché il futuro di via Mercatovecchio caratterizza i programmi elettorali da almeno 30 anni. E se nel 1988 la trasformazione della strada in Zona a traffico limitato (Ztl) fu un esempio da esportare, oggi la riapertura al traffico è un ritorno al passato che convince i commercianti e pochi altri. E così c'è chi si sbizzarrisce con progetti più o meno credibili per evidenziare i pro e i contro della scelta.

I più concreti sono i grillini che, andando controcorrente rispetto all'alleanza romana, prendono le distanze dall'amministrazione di centrodestra e lanciano l'idea del viale alberato. La proposta piace al punto che l'architetto Andrea Fabris, candidato alle ultime comunali con Prima Udine, non se l'è fatta sfuggire e l'ha rilanciata proponendo un grande albero al centro e l'erba ai lati della strada. In questo modo via Mercatovecchio diventa uno spazio simile a una piazza e a un viale.

Quasi parafrasando la cena in bianco organizzata anche in via Mercatovecchio, nella strada spunta pure un fotomontaggio con tavolini bianchi e la gente vestita di nero. E poi c'è la notizia dell'ultima ora de "Il patto matto": «La terza corsia passerà nel centro di Udine. Soddisfazione della giunta comunale», si legge sopra la colonna di mezzi pesanti che intasa il traffico.

Ma tra tanto sghignazzare riemerge una proposta concreta degli anni che furono e a rispolverarla è il già presidente della Camera di commercio, Gianni Bravo. «Volevo trasformare via Mercatovecchio nella galleria dello shopping, L'esempio a cui facevo riferimento era la galleria Vittorio Emanuele di Milano». Ma non basta perché Bravo voleva creare pure un collegamento ferroviaria tra il centro storico e il centro commerciale Città fiera. Un investimento che sfiora i 20 milioni di euro. «Se portiamo in centro solo il 10 per cento dei 7,7 milioni di visitatori annui registrati dal Città fiera è già un successo», aggiunge l'ex presidente convinto ancora oggi che via Mercatovecchio non va chiusa al traffico, bensì trasformata nel salotto della città. Un luogo dove si potrebbero organizzare serate danzanti e concerti per far rinascere, tutto attorno, i negozi del made in Italy. «Dove andiamo a trovare i soldi?» si chiede Bravo pensando ai contributi europei per la valorizzazione dei centri storici. «Si potrebbe – conclude l'ex presidente della Cciaa – creare un gruppo retrò-d'avanguardia per coniugare vecchio-giovare e fare qualcosa per la città che ha bisogno di riprendersi un ruolo. Mentre Trieste cresce Udine dorme». —



Gianni Bravo



Mercatovecchio negli anni '60



LA PROVOCAZIONE

Una vignetta dedicata a Croatto e Fontanini

Fra le provocazioni tanto di moda oggi su social e smartphone, ecco la "vignetta" dedicata al presidente dell'associazione Amici di Mercatovecchio, Gianni Croatto, e al sindaco Pietro Fontanini. Li ritrae in un bar del centro mentre bevono un calice di vino. Croatto – dipinto come l'assessore ombra – invita il primo cittadino a provare la riapertura al traffico per otto mesi. A quanto pare, almeno sulla durata dell'esperimento, il sindaco non gli ha dato retta.

L'associazione Amici di Mercatovecchio si dice favorevole al ritorno delle macchine per rivitalizzare il commercio

Croatto: giusto sperimentare l'apertura Gli alberi? Siamo al limite dell'assurdo

L'INTERVISTA

Viviana Zamarian

Riaprire al traffico via Mercatovecchio. Sperimentare, almeno per i prossimi sei mesi. «Per capire se questa soluzione può rivitalizzare il commercio da tempo in sofferenza». Gianni Croatto, presidente dell'associazione "Amici di via Mercatovecchio", che aveva presentato ricorso contro il vecchio progetto di pedonalizzazione, ci sta a questa rivoluzione, anche se molti l'hanno definita anacronistica.

Croatto, studiosi, esperti così come tanti cittadini ritengono che la riapertura al traffico rappresenti un passo indietro per la città più che uno in avanti. È d'accordo?

«No, assolutamente. Io come, il 99 per cento dei soci dell'associazione, sono favorevole a far riaprire la via. Stiamo vivendo un periodo di crisi. Se la pedonalizzazione era davvero una priorità della precedente amministrazione comunale, avrebbe potuto farla prima. Invece è stata dieci anni al governo e ci ha pensato solo negli ultimi mesi, probabilmente più per motivi elettorali. Senza contare che il progetto era fatto male, altrimenti avremmo perso il ricorso».

Si sente da solo in questa battaglia?

«Niente affatto. Abbiamo raccolto più di mille firme per la riapertura della via al traffico sottoscritte con tanto di nome e cognome. Visto che siamo in difficoltà, mi chiedo perché non provare e vedere se qualcosa cambia? E se dovesse andar bene e portasse lavoro al centro storico, cosa facciamo?».

La pedonalizzazione proprio non le piace, perché?

«Il vero problema non è quello di chiudere o di aprire la strada. Ma se si decide di chiudere non si può farlo in maniera improvvisata. È necessaria una programmazione almeno triennale di eventi e iniziative che attirino la gente, e in particolare le famiglie, nella via. Invece fino adesso non è stato organizzato niente. Abbiamo bisogno del doppio delle persone. Chi critica dovrebbe venire qui, ogni giorno alle 17.30, per vedere che non c'è nessuno. Ormai è davvero difficile lavorare».


L'associazione Amici di via Mercatovecchio è favorevole alla riapertura della strada al traffico

E soluzioni come il viale alberato proposto dal M5s?

«Sono al limite dell'assurdo, va bene angoli fioriti per abbellire le via ma no a soluzioni irrealizzabili».

Non c'è il rischio che riaprendo via Mercatovecchio, si alimenti il cosiddetto traffico passivo?

«Riaprire la via significa poter accompagnare la famiglia in centro, vicino al negozio e poi andare a parcheggiare. Non capisco perché ci sia questa ostilità a sperimentare per sei mesi. Io dico: proviamo».

Lei ha chiuso due dei suoi cinque negozi durante la notte bianca, l'ha fatto per protesta?

«No, i primi anni di questo evento li abbiamo sempre tenuti aperti ma non vedevamo riscontri. Così abbiamo deciso di tenerne aperti due in via Cavour e uno in via Mercatovecchio e quest'ultimo è quello che ha lavorato di meno».

LA GIUNTA

Da gennaio niente più profughi negli appartamenti cittadini

L'amministrazione: stop al progetto Aura che oggi dà un tetto a 300 persone Fontanini: chiederò al nuovo prefetto di trasferirli in Comuni fuori dalla regione

Davide Vicedomini

Il Comune impone lo stop al progetto Aura. E questa volta si tratta della decisione definitiva. Non ci saranno più proroghe al piano di accoglienza dei richiedenti asilo. La giunta comunale, riunitasi ieri pomeriggio, ha deliberato la chiusura del sistema al 31 dicembre. «Abbiamo fatto seguito alle indicazioni programmatiche – spiega il sindaco Pietro Fontanini – espresse anche in consiglio comunale».

Per gli oltre 300 profughi dislocati negli appartamenti gestiti da cooperative e consorzi non ci sarà più spazio sul territorio della città. «Chiederò al nuovo prefetto – precisa il primo cittadino – che vengano spostati in altri comuni fuori dalla nostra Regione. I 250 migranti ospitati ora nell'ex caserma Cavarzerani bastano e avanzano. Perché è mio intento, visto che sono stato votato per questo motivo, mantenere fede all'accordo tra l'Anci nazionale e il Viminale che prevede il rispetto del rapporto residenti e rifugiati pari al 2, 5 per mille».



L'ingresso della Cavarzerani: oggi ospita 250 migranti

Dopo quasi cinque anni – la sottoscrizione del progetto era avvenuta il 20 settembre 2013 – il servizio di accoglienza dei richiedenti asilo privi di sussistenza presenti sul territorio viene cancellato con un colpo di spugna. La convenzione aveva durata annuale e giorni fa era stata prorogata dagli uffici per altri sei mesi all'insaputa dello stesso sindaco che ne era venuta a conoscenza attraverso la stampa. «Il dirigente si è preso delle libertà che non doveva. Si è giustificato dicendo che c'è stato un fraintendimento», spiega il sindaco. Malintesi a parte, Fontanini va avanti, quindi, per la sua strada «che è poi quella – esclama – che a livello nazionale caratterizza anche il ministero degli Interni, intenzionato a tagliare le disponibilità economiche per questo tipo di interventi. Quindi non c'è nulla di nuovo. Per quanto riguarda Udine lo Stato spendeva 4 milioni di euro per questi migranti che il Comune anticipava per poi farsi rimborsare attraverso la prefettura».

> «I 250 migranti oggi ospitati nella caserma Cavarzerani bastano e avanzano»

Critico fin dall'inizio verso il progetto Aura, Fontanini ha più volte spiegato i motivi che lo hanno spinto a questa decisione. «Manca il controllo – ha affermato il sindaco anche al termine del primo incontro ufficiale con il prefetto Vittorio Zappalorto –. Queste persone non si comportano correttamente. Utilizzano gli appartamenti con orari molto discutibili. Il numero tra l'altro non è quello che è stato stabilito quando sono entrati. Disturbano i condòmini. Quindi la situazione è abbastanza critica».

Attualmente in città ci sono poco più di 500 richiedenti asilo, mentre nell'estate di due anni fa erano quasi il triplo. «Non siamo in emergenza – ha più volte ribadito il sindaco – però siamo un po' preoccupati perché la città si sta facendo carico di tantissime persone che non dovrebbero venire da noi». —

INFERMIERI

Lunedì il ritrovo degli infermieri a Tricesimo

Gli infermieri sono chiamati a raccolta per il tradizionale "ritrovarsi" di metà luglio quando ricorre la festa del patrono della categoria, San Camillo de Lellis. L'appuntamento – il 25esimo – è per lunedì 16: prima, alle 18.30, ci sarà la messa al santuario della Beata Vergine Missionaria di Tricesimo e poi, alle 20, il momento conviviale al ristorante Belvedere del medesimo paese. Prenotazioni allo 0432 229777.

IN VIALE TRIESTE

Giovane urtata da un'auto mentre attraversa

Polizia locale al lavoro ieri verso mezzogiorno in viale Trieste dove una ragazza udinese di 23 anni, poco prima, era stata urtata da un'auto – una Volkswagen Polo – mentre cercava di attraversare la strada a piedi. La giovane è stata soccorsa da un'ambulanza e accompagnata in ospedale. Al volante della vettura c'era un uomo di 44 anni residente in città.

L'EVENTO

Friuli Doc: stand salvi anche in piazza Duomo Cantiere fermo 7 giorni

La decisione del gruppo Rizzani De Eccher per la kermesse L'assessore Franz: grati all'azienda per lo stop non scontato

Davide Vicedomini

Piazza Duomo continuerà a ospitare Friuli Doc. Il gruppo Rizzani De Eccher, proprietario del palazzo dell'ex Upim, oggetto di una riqualificazione grazie alla quale verranno ricavati spazi commerciali e residenziali, ha deciso di fermare il cantiere per una settimana, il tempo necessario, quindi, per consentire il regolare svolgimento della kermesse enogastronomica in programma da giovedì 13 settembre a domenica 16. «Si tratta di una bella notizia – afferma l'assessore alle attività produttive, turismo e grandi eventi, Maurizio Franz – in quanto piazza Duomo da sempre ha un ruolo centrale nella manifestazione».

Salvi quindi gli stand della Carnia che non saranno costretti a traslocare, come sembrava in un primo momento, visto che il cantiere proseguirà fino a fine 2019. «Dobbiamo ringraziare per questo atto importante, e per nulla scontato, l'azienda – sottolinea l'esponente della giunta Fontanini – che si è fatta carico di questo stop nonostante gli impegni presi a rispettare il cronoprogramma dei lavori, sapendo quale ruolo ha in città questo evento per le sue ricadute turistiche».

Ora la partita si sposta sua via Aquileia e via Poscolle. La giunta, fin dall'inizio, ha dimostrato il proprio interesse a riportare la manifestazione anche in via Aquileia esclusa lo scorso anno dopo le spaccature tra i commercianti e le lamentele dei residenti per fumi e odori nell'edizione 2016. Ma si sono fatti avanti, nei giorni scorsi, per ospitare la kermesse anche gli esercenti di via Poscolle che vogliono il rilancia della strada chiusa fino al 20 agosto al traffico per il rifacimento del porfido. «Purtroppo i tempi sono stretti – afferma Franz –. La volontà per allargare la festa c'è ma dobbiamo tenere conto dei costi legati anche alla sicurezza, in seguito alla direttiva Gabrielli».

L'ultimo capitolo riguarda la presenza degli austriaci. Si tratterebbe in questo caso di un clamoroso ritorno dopo dieci anni di assenza. «C'è stato un primo incontro. Ora attendiamo – precisa Franz – un riscontro da parte loro. Sarebbero i benvenuti. Per noi è importante averli alla manifestazione anche per le ricadute promozionali del territorio legate all'agroalimentare. Dobbiamo farci conoscere anche fuori dai nostri confini». –



Una passata edizione di Friuli Doc: quest'anno gli stand di piazza Duomo non saranno costretti a traslocare

IL BANDO PER LA JOPPI

Ristrutturazione della biblioteca: disco verde per il primo lotto

Via libera al progetto esecutivo del primo lotto della biblioteca Joppi che prevede, a fronte di una spesa di 1 milione e 400 mila euro grazie a contributi regionali, la ristrutturazione della struttura.

In particolare verranno rifatti il tetto, le pareti e gli impianti elettrici e rimessi a nuovo e completamente arredati gli spazi interni, dalla sala prenotazione a quella di lettura agli uffici che verranno, a loro volta, dotati delle più moderne tecnologie. I lavori partiranno a breve «mentre entro fine anno – annuncia il vicesindaco Loris Michelini – cercheremo di giungere a una soluzione per quanto riguarda il collegamento tra la biblioteca e il castello». In questo caso sono tre i progetti che devono essere valutati e il costo dell'opera, compresa nel secondo lotto, ammonta a poco meno di un milione di euro.

D. V.

IL CASO

«Ho pagato ad aprile ma non ho ancora l'allacciamento del gas»

La burocrazia e il rimpallo di responsabilità tra gli enti e l'azienda che deve fare il lavoro costringono un uomo a farsi ospitare da amici

Giulia Zanello

Pratiche bloccate dalla burocrazia: dopo l'allacciamento dell'acqua ora tarda ad arrivare anche quello del gas. Protagonista della vicenda è Enrico Gatti che, dopo aver deciso di trasferirsi da Udine a Nogaredo di Corno acquistando un immobile da ristrutturare, è stato vittima nuovamente dei ritardi legate alle autorizzazioni.

Le difficoltà dei nuovi allacciamenti stanno nel fatto che l'immobile si trova in via del Pasco, strada della frazione di Coseano che prima era in capo alla Provincia e ora è passata a Fvg Strade. Per poter effettuare i lavori di allacciamento del gas – e prima dell'acqua – si deve intervenire sulla via che, non essendo di competenza comunale, richiede tempi più lunghi per le autorizzazioni, una per i lavori sul suolo pubblico e una per la viabilità.

Ed è proprio su questa che si è inceppata la vicenda, con l'azienda erogatrice della fornitura che conferma di rimanere in attesa – tramite la ditta che esegue il lavoro – della documentazione richiesta e il Comune che sostiene di non aver ricevuto alcuna domanda ufficiale.

«Una presa in giro» l'ha definita Gatti, che dal 30 giugno è ospitato da amici dopo aver abbandonato la propria abitazione udinese. «Non è ancora stato fissato il giorno in cui effettueranno l'allacciamento – si lamenta –: ad aprile ho pagato 480 euro e siamo a luglio. Le autorizzazioni sono arrivate a giugno da Fvg Strade, ma allora a chi mi devo rivolgere? Tra l'altro non posso utilizzare la mia proprietà, che è anche un bed and breakfast, il mi causa un danno economico».

AcegasApsAmga informa che la richiesta di nulla osta a Fvg Strade è stata inviata a inizio maggio, mentre a metà di quel mese è stata inviata dal cliente la documentazione richiesta in fase di sopralluogo. «Il 22 giugno abbiamo ricevuto il nulla osta da Fvg Strade, il 27 è stata chiesta l'esecuzione del lavoro alla ditta che esegue gli allacciamenti, che ha richiesto a Fvg Strade e alla polizia locale del comune di Coseano, lo stesso giorno, l'ordinanza per la regolamentazione della viabilità», ma a oggi, precisano sempre da Amga, «la ditta che esegue i lavori non ha ancor ricevuto la documentazione richiesta, confermando che non appena riceverà procederà all'intervento».

Della faccenda si è interessato anche il primo cittadino Valerio Del Negro che ha cercato di accelerare i tempi: «A noi non è arrivata nessuna richiesta, non sappiamo chi sia la ditta incaricata. Se e quando ci daranno l'ok noi siamo pronti, l'ordinanza richiede poco tempo». A non vederci chiaro in questo rimpallo di carte è però lo stesso Gatti: «Io mi sono stufato, secondo me la ditta incaricata non ha ancora fatto richiesta perché è sommersa dal lavoro e, sapendo che in pochi giorni dovrà effettuare l'intervento, temporeggia. Non è possibile che per richiedere questi servizi primari passi tutto questo tempo». –

MEDUNO

In tanti per l'addio ad Antonini Canterin

Chiesa di Meduno gremita, ieri, per l'ultimo saluto a ll'ex assessore regionale Silvano Antonini Canterin, morto a 88 anni. Dopo la laurea in medicina, la lunga carriera all'ospedale di Pordenone. Presidente della Fondazione Crup per tre mandati, è stato sindaco di Meduno e assessore regionale.



LUTTO A SACILE

È morto Roberto Cao presidente del Confidi

Istrionico, esteta prestato all'economia, sanguigno quanto basta nella politica locale, con l'obiettivo sempre puntato per inquadrare la bellezza di Sacile e le rose del suo parco, come diceva lui, con una "phonata": Roberto Cao è morto a 66 anni. Ieri mattina all'alba, il presidente del Confidi provinciale di Pordenone e anima storica del "suo" partito Fratelli d'Italia ha lasciato alla moglie Mirella, al figlio Alessio con la nuora Marina e all'amatissima nipote Ginevra un'eredità di passioni, sentimenti, amicizie e "invettive".

Quelle che hanno fatto le cronache sacilesi dagli anni Ottanta: straordinari i suoi "reportage" fotografici nei viaggi a New York, Instanbul, Lisbona, Roma e sulle Dolomiti, come i calendari di Confidi.

Cao viveva a Sacile, era titolare di alcuni negozi di abbigliamento e accessori per la moda tra Veneto e Friuli. Nel 2014 si era candidato alle elezioni comunali a Sacile con FdI, pronto al "flash mob" per dare il benvenuto all'assessore regionale Paolo Panontin. Invece era rimasto fuori e con Forza Italia i rapporti erano finiti in congelatore. Lo strappo di Cao nel centrodestra aveva dato la scossa alla coalizione quattro anni fa: un esempio del suo talento a non essere mai banale. —

C.B.

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

In via Sacile
C'è l'evento sportivo garage irraggiungibile

Gentile direttore,
nei giorni scorsi tra via San Daniele e l'Ospedale è stata chiusa la circolazione per lasciare spazio a una manifestazione sportiva che si tiene ogni anno. Fin qui, ovviamente, nulla da dire. Ma ritengo inaccettabile, se non addirittura illegittimo, impedire ai residenti l'uscita dalla propria abitazione e il rientro alla stessa con l'auto per ore e ore. Io abito in via Sacile: ho parcheggiato l'auto la sera di sabato in fondo a via Ermes di Colloredo. Ho poi avuto la necessità di accedere al mio garage alle 13.30, ma mi è stato impedito. Risultato: non ho potuto caricare pesanti contenitori che dovevo trasportare e consegnare entro le 16. Se avessi avuto una qualsiasi emergenza, il risultato sarebbe stato lo stesso. Bene le manifestazioni, bene il divieto di sosta, ma l'accesso ai residenti non può essere vietato. Segnalo comunque la cortesia e disponibilità che, a differenza degli organizzatori, i vigili urbani in servizio sul posto mi hanno riservato.

Alessandra Pascolo

L'appello
Ciclisti pericolosi servono più regole

Caro direttore,
abito in via Carducci, dove rischio giorno e notte di essere investito dalle biciclette. Il codice della strada non è in vigore a Udine e i ciclisti non sono spesso in grado di comunicare nella nostra lingua. Il rischio è grande, soprattutto per gli anziani che vanno generalmente a piedi e hanno un debole per la passeggiata. Potrebbe la stampa informare l'autorità competente e l'opinione pubblica?

Lucio Perucchi

La ciclabile
Manca la segnaletica Le ragioni del Comune

Caro direttore
sono passate alcune settimane, ma ancora non è stata ripristinata la segnaletica orizzontale che garantiva il passaggio prioritario dei ciclisti attraverso via Bassi e via Micesio in prossimità del piazzale Paolo Diacono. Eppure la frequenza di questi tre attraversamenti in successione era (e lo è tutt'ora) alta vuoi per l'accesso alla ciclabile urbana che corre lungo via Moro, vuoi per una naturale continuità da via Passons. La spiegazione dell'ufficio comunale mi ha lasciata interdetta. «I passaggi non saranno rifatti poiché in precedenza si è verificato un incidente mortale proprio a un ciclista e non essendoci personale disponibile per il controllo, né la speranza che gli automobilisti possano essere rispettosi della segnaletica, la soluzione più semplice è eliminare passaggio ciclistico e lasciare solo il pedonale». Mi chiedo se anche quest'ultimo sarà cancellato nella malaugurata ipotesi di un grave incidente a carico di un pedone.

Chiara Tonutti

DA PANORAMA

Tentarono un furto un anno a tre nomadi

Capita spesso di incontrarle facendo la spesa al Panorama di viale Venezia. C'erano anche l'8 maggio scorso e chi le ha notate, mentre svuotavano le borse della refurtiva, sa del loro tentativo di uscire dal supermercato senza pagare il conto. Sorprese dal personale, erano tornate sui loro passi, liberandosi del maltolto: due bottiglie di coca-cola, una di vino e cinque confezioni di carne, per un valore di soli 35 euro. Il processo che ne seguì si è concluso ieri, con la condanna a 1 anno di reclusione e 200 euro di multa di ciascuna di loro: Monia Levacovigh, 26 anni, Gessica Hudorovic, 33, e Luciana Hudorovic, 62, tutte domiciliate nel campo rom di via Popone. La sentenza è stata emessa dal giudice Giulia Pussini, che ha accolto le richieste del vpo Antonella Soldati. Difese dall'avvocato Raffalella Liguori, erano accusate, appunto, di concorso in tentato furto aggravato. Alle prime due era con contestata la recidiva reiterata, specifica e infraquinquennale. —

CONTROLLI DELLA POLIZIA

È ai domiciliari ma va a fare spese: arrestato

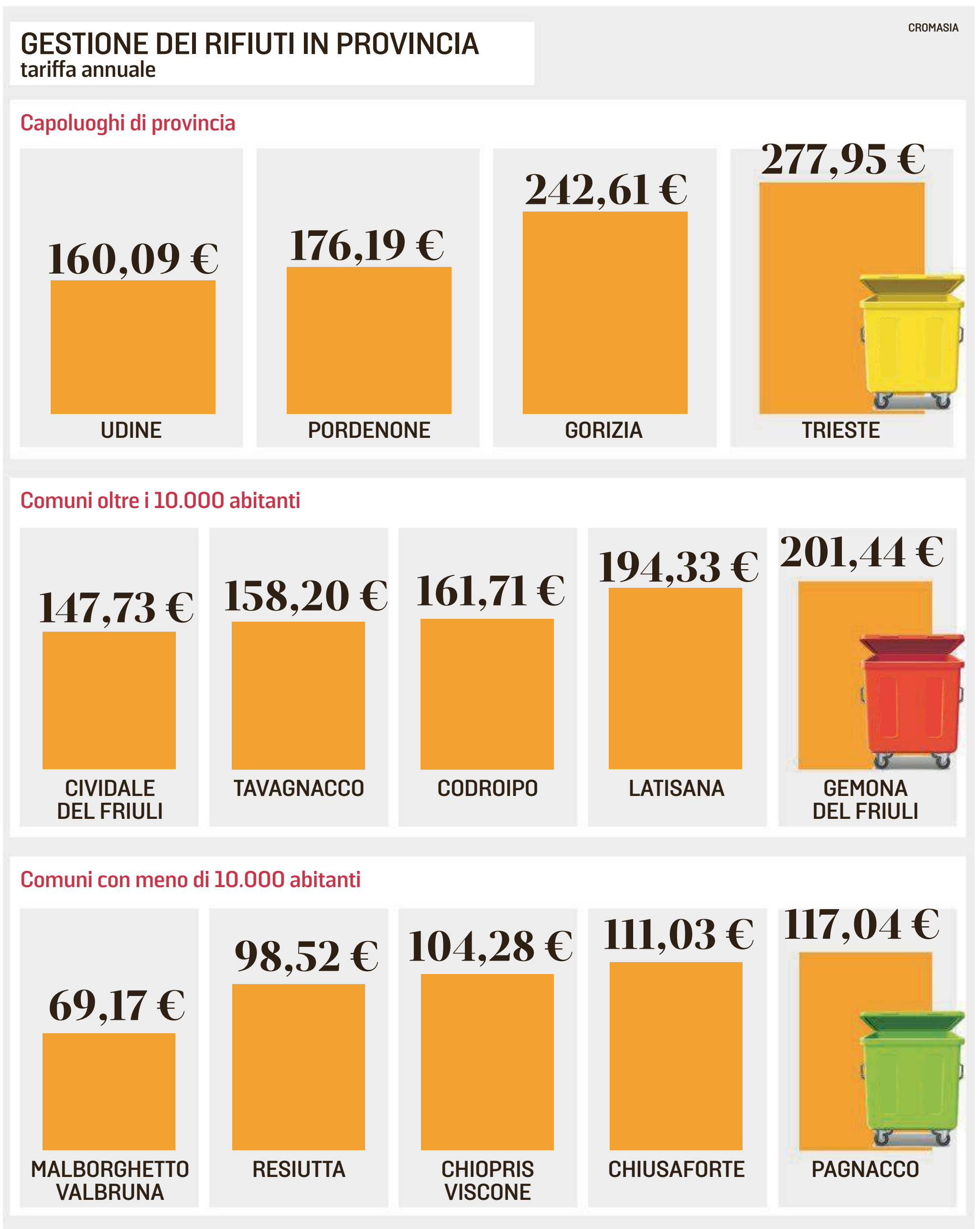
Avrebbe dovuto restare agli arresti domiciliari. Invece, secondo la ricostruzione della polizia, è andato al centro commerciale con un'amica e quando gli agenti, domenica, hanno suonato al campanello di casa si sono accorti che era uscito. Al terzo passaggio lo hanno visto rientrare e gli hanno domandato se fosse stato autorizzato dal tribunale ad assentarsi. Ma non è spuntato alcun permesso, se non quello che gli consente di andare a lavorare.

E così il trentenne tunisino Atef Salem è stato arrestato per l'ipotesi di reato di evasione. Domenica, su disposizione della Procura, è stato riaccompagnato ai domiciliari. Ieri durante il processo per direttissima il giudice ha convalidato l'arresto e aggiornato l'udienza a settembre.

Ambiente

Udine è il capoluogo con la tariffa rifiuti più bassa del Fvg

Analisi del centro studi di Net: in città si paga 160,09 euro
Virtuosi anche i comuni di Cividale e Malborghetto-Valbruna



Laura Pigani

Una raccolta differenziata virtuosa si traduce in una Tari più bassa. E i cittadini che mettono meno mano al portafogli sono quelli che risiedono a Udine, Cividale e Malborghetto rispettivamente per quanto riguarda i comuni capoluogo di provincia, con più di diecimila abitanti e con meno di diecimila.

A dirlo è l'analisi del centro studi di Net spa, che ha esaminato le tariffe e la raccolta attuata attraverso i cassonetti e il porta a porta. Un sistema, quest'ultimo, che se applicato interamente a Udine e a Cividale (in entrambe le realtà è limitato al centro storico) potrebbe eliminare – sottolinea la società friulana – il problema del pendolarismo dei rifiuti e garantire una tariffa ancora più contenuta.

Net spa, che gestisce la raccolta differenziata e il trattamento dei rifiuti in città e in oltre 80 comuni del Friuli Venezia Giulia, ha rilevato che mediamente a Udine si spendono 160,09 euro l'anno e questo la fa salire in cima alla classifica dei comuni capoluogo meno cari della regione. Tra i comuni con più di 10 mila abitanti è Cividale quello con la tariffa più bassa: 147,73 euro. Mentre tra quelli con meno di 10 mila abitanti è Malborghetto-Valbruna (che utilizza i cassonetti) il più virtuoso con 69,17 euro medi.

«Una buona gestione dei rifiuti – chiarisce il presidente di Net spa, Alessandro Cucchini – va d'accordo con una tariffa contenuta». E, su questo fronte, si può lavorare ancora, secondo la società. In città il sistema di raccolta è misto: porta a porta in centro e con i cassonetti di prossimità nel resto del territorio comunale.

«Come azienda – chiarisce il direttore generale di Net, Massimo Fuccaro – non abbiamo preferenze: la gestione dei rifiuti non deve essere ideologica, ma industriale e volta all'economicità e all'efficienza. Entrambi i sistemi hanno pro e contro. Se la materia prima secondaria (vetro, plastica e carta) ha un valore rilevante in termini di reimmissione nell'economia – spiega – fare la raccolta differenziata ha un tornaconto. Al contrario, se c'è contrazione della produzione e le materie prime secondarie stentano a trovare collocazione sul mercato non è così conveniente. I grande vantaggio del porta a porta – indica Fuccaro – è che nei centri di dimensioni maggiori rispetto ai comuni limitrofi impedisce il pendolarismo dei rifiuti, fenomeno presente a Udine e Cividale. Inoltre, il sistema supera il problema di natura ambientale che emerge con i sacchetti buttati al di fuori dei cassonetti e, allo stesso tempo, da una corretta fotografia della produzione dei rifiuti pro capite». Per questo sia l'amministrazione comunale di palazzo D'Aronco sia quella di Cividale sono orientate verso l'eliminazione dei cassonetti. «Net sta valutando come rispondere al meglio alle esigenze dei comuni e sono in corso riunioni – spiega Fuccaro – per studiare l'allargamento del porta a porta anche alla periferia. Stiamo facendo una ricognizione per capire dove potrebbero essere posizionati i bidoncini e dovremo coinvolgere anche gli amministratori condominiali per la gestione della raccolta nei palazzi». I vantaggi di questo sistema? «A Udine – indica il direttore generale – la differenziata raggiunge il 67%, ma con il porta a porta spinto la percentuale dovrebbe aumentare ancora, tanto da poter ipotizzare un 75% circa».

Altre tipologie di raccolta, come l'utilizzo della chiave per inserire i diversi rifiuti nei relativi cassonetti non hanno dato gli esiti sperati. Una sperimentazione in tal senso era stata compiuta a Cussignacco, ma non aveva tenuto lontano i "turisti" dei rifiuti. «La chiave – continua Fuccaro – non impedisce di portare il sacchetto da fuori comune e lasciarlo accanto al bidone, mentre se il cassonetto non c'è non lasci l'immondizia in strada». —

LA RICERCA



Lo studio di Net spa
Il centro studi di Net Spa, l'azienda più grande del Friuli Venezia Giulia che si occupa di igiene ambientale, ha analizzato tutte le tariffe che le diverse amministrazioni comunali applicano per sostenere i servizi di raccolta rifiuti sul loro territorio, arrivando a individuare una classifica di economicità.



Le tariffe più basse
Tra i capoluoghi di provincia del Fvg Udine è la realtà comunale meno cara: i residenti pagano di media 160,09 euro l'anno. Anche a Cividale (comune con più di 10 mila abitanti) e Malborghetto-Valbruna (meno di 10 mila) i cittadini spendono una cifra inferiore rispetto a realtà simili, rispettivamente 147,73 euro e 69,17 euro.



I risultati di Udine
Che Udine fosse ai vertici della regione, lo si poteva già prevedere. La città friulana da alcuni anni è ai vertici della classifica nazionale di Cittadinanzattiva per economicità. I 160,09 euro medi conteggiati da Net Spa la pongono al primo posto tra i capoluoghi di provincia.

IL PARERE DI FONTANINI

«Raccolta potenziata con nuovi strumenti»

«È indubbiamente una bella soddisfazione – osserva il sindaco udinese Pietro Fontanini – anche se l'impegno per l'ambiente è un tema sul quale l'amministrazione vuole insistere molto. La raccolta differenziata deve necessariamente essere potenziata attraverso strumenti nuovi». L'attuale sistema misto di raccolta dei rifiuti, che unisce porta a porta con i cassonetti di prossimità, virerà probabilmente verso un porta a porta spinto. Due i vantaggi che Fontanini rileva per Udine: «I cittadini, con un piccolo impegno, potranno dare un contributo più significativo alla differenziazione dei rifiuti, quindi ad un loro riciclo e recupero. Inoltre, togliendo i cassonetti andremo presumibilmente a fermare il fenomeno del "turismo dei rifiuti" che arriva dai comuni limitrofi. Passi in avanti anche per valorizzare Net Spa e consentirgli di aumentare la propria presenza sul territorio».

CIVIDALE

I dati premiano i cittadini con senso civico

Lucia Aviani

Che Cividale rientri nel novero dei Comuni della provincia che applicano, in materia di rifiuti, le tariffe più basse «è motivo di vanto e di grande soddisfazione» per il sindaco Stefano Balloch, che parla di «buon risultato soprattutto – evidenzia – in considerazione degli oneri di gestione del sistema in centro storico».

Certo è, puntualizza, che le politiche di contenimento dei costi chiamano direttamente in causa anche i cittadini: «L'amministrazione – dichiara – ce la mette tutta per mantenere le quote contenute, ma ha bisogno, a tale scopo, della collaborazione dei residenti. Lo scarso senso civico di chi non smaltisce correttamente il materiale di scarto, generando proteste e malumori che più volte sono state all'ordine del giorno, non aiuta».


Stefano Balloch

«I dati – ribadisce l'assessore all'ambiente Rita Cozzi – premiano il Comune e gli abitanti che conferiscono adeguatamente. Nell'intento di mantenere le tariffe basse e di evitare, per quanto possibile, un aumento dei costi, ci stiamo muovendo per estendere all'intero territorio cividalese la raccolta porta a porta, attualmente limitata al centro storico. L'obiettivo è incrementare la percentuale della differenziata, che ad oggi supera il 68%. L'introduzione del nuovo sistema consentirebbe inoltre di risolvere il problema del cosiddetto turismo dei rifiuti».

I presupposti perché il progetto vada in porto, conclude l'esponente della giunta, ci sono tutti: «I cividalesi – dichiara Cozzi – hanno dimostrato di essere sensibili alla tematica ambientale. Ora stiamo valutando con Net la soluzione migliore». –

MALBORGHETTO

La centrale di Ugovizza fa abbattere i costi

«Abbiamo sempre cercato di mantenere bassi i costi dei servizi per i nostri cittadini – afferma il sindaco di Malborghetto–Valbruna Boris Preschern –; non solo per quanto riguarda la tassa dei rifiuti, ma anche il servizio mensa, l'Imu per la seconda casa e le altre tariffe sociali, fra le quali quella della partecipazione al centro estivo».

Una scelta voluta anche dalla precedente amministrazione guidata dal sindaco Oman e «resa possibile dai benefici, annualmente dai 700 mila a 1 milione di euro, che assicura alle casse del Comune la produzione della centralina idroelettrica di Ugovizza. Stiamo anche provvedendo con un investimento di 150 mila euro – annuncia infine Preschern –, a coprire le piazzole per i cassonetti con strutture in legno che ben si inseriscono nell'ambiente». —

G. M.

L'AGENDA

COSA FARE

Udine
Tchaikovsky e Gershwin ad Armonie in corte

Prosegue "Armonie in corte", quest'anno ospitata presso la meravigliosa chiesa di Santa Chiara a Udine, con il secondo appuntamento, oggi alle 20.45. La rassegna di musica classica, inserita nel cartellone di Udinestate, proporrà questa sera un trio dall'inedita formazione: voce, sax e pianoforte. L'affermata soprano Jolanta Stanelyte che si esibisce in tutto il mondo, ci farà percorrere un vero e proprio viaggio sentimentale nella musica vocale tra '800 e '900 con autori come l'italiano Tosti passando per i russi Tchaikovsky e Glinka e per arrivare all'americano Gershwin. Ad accompagnare la celebre soprano, arricchendo il programma di brani strumentali molto interessanti ci sarà il sax di Gaetano di Bacco e il pianoforte di Guido Galterio.

Villa Manin
Prende il via Figure nel parco

Giovedì 12 luglio comincia la rassegna "Figure nel parco" all'interno del calendario di villa Manin Estate 2018. Primo appuntamento, alle 18, con "I segreti del bosco", della compagnia Tieffeu di Perugia. Il bosco racconta una paradossale storia notturna sulla diversità, sul riconoscimento di sé e sul pregiudizio. Un'avventura che alterna toni delicati, leggeri e ironici e che vede protagonisti una civetta e un pipistrello.

Lusevera
Pradielis ospita Festa per un amico

Torna da venerdì 13 a domenica 15, al campo sportivo di Pradielis, l'evento benefico "Festa per un amico". L'organizzazione si avvale della collaborazione del mondo associazionistico locale. Tra gli appuntamenti, venerdì i chioschi aprono alle 19, in serata la gara di briscola, sabato alle 16 ci sarà il torneo di calcetto a sei, domenica alle 9 l'escursione proposta dall'associazione Asinando, dalle 9.30 giro in hovercraft per tutti, alle 17 la proiezione della finale dei mondiali, serata in musica.

B.C.

Martignacco
Il jazz contaminato del Mandala Trio

Prende il via la oggi la quarta edizione di "Cultura Nuova Jazz", una delle più apprezzate rassegne del genere, che quest'anno propone tre serate imperdibili non soltanto per gli appassionati ma per tutti coloro che vogliono trascorrere un'emozionante serata sotto le stelle. Si comincia questa sera alle 20.45 a Martignacco con Riccardo Morpurgo, pianista originalissimo ed eclettico, a capo del suo Mandala Trio: un esperimento musicale che trae ispirazione dai mandala buddisti e induisti per trovare un equilibrio essenziale tra composizione e improvvisazione.

Il tutto con un occhio di riguardo per il coinvolgimento emotivo dell'ascoltatore. Ulteriori informazioni: www.culturanuovajazz.it, 0432645927 e info@culturanuova.fvg.it



I sapori dell'Africa

Il viaggio nelle cucine etniche al VIsio Summer Garden del Visionario continua e oggi, alle 19.30, ci porterà in Africa. con il ristorante Raggio del Sole.

TEATRO SOSTA URBANA

Un cocktail di arte e musica per conoscere Willie Smith

Oggi lo spettacolo al parco di Sant'Osvaldo "Il Ritratto del Leone" è un viaggio nel tempo

UDINE

Torna il teatro diffuso vicino agli udinesi, che quest'anno diventa "Presente Imperfetto": un viaggio nel tempo, che dal palcoscenico guarda alla realtà quotidiana di ognuno di noi, con un braccio che tende al passato e l'altro che spinge in avanti. E cos'è il teatro, se non questo?

"TSU 6", la rassegna ideata da Teatro della Sete di Udine, propone a partire da oggi un ricco calendario composto da 11 spettacoli e 6 laboratori - il doppio rispetto all'anno scorso - da quello dedicato alla drammaturgia fino ad arrivare al circo. La sesta edizione mantiene la sua peculiare caratteristica: portare il teatro dove non c'è, coinvolgendo diversi pubblici, attraverso temi tra i più vicini al sentire quotidiano.

La formula vincente rimane la stessa: partire dai quartieri e da chi non frequenta il teatro. In linea con tale scopo, tutti gli spettacoli avranno un biglietto di 5 euro, e si rivolgeranno non solo agli adulti, ma anche ai più giovani.

I primi tre spettacoli saranno messi in scena ancora una volta al parco Sant'Osvaldo, a testimonianza di quanto alcuni luoghi di Udine, più che mai significativi, possano rappresentare una cornice ideale per ciò che avviene sul palco. Nello specifico, oggi alle 20.30 presso la comunità Nove del Parco, verrà presentata l'intera rassegna. Poco dopo, alle 21, verrà dato spazio al primo spettacolo: "Il Ritratto del Leone", con Aida Talliente, Giorgio Pacorig e Cosimo Miorelli, prodotto da Hybrida Space di Tarcento. Gli attori condurranno il pubblico in un viaggio sonoro, che celebra uno dei più grandi musicisti jazz di tutto il mondo: Willie "The Lion" Smith.

Sempre a Sant'Osvaldo, si prosegue la sera di giovedì 19 con "Drammatica Elementare", uno spettacolo avanguardista che è puro gioco di parole, o meglio, di lettere. A chiudere il primo trittico della rassegna, il 2 agosto sempre alle 21, ci pensa "A.R.E.M. Agenzia Recupero Eventi Mancanti". —



La sesta edizione della rassegna udinese prevede altri due spettacoli la sera di giovedì 19 luglio e giovedì 2 agosto

FARMACIE



Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 — 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 — 0432 403824

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 — 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 — 0431 67006
Palmanova Facini snc
borgo Cividale 20 — 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 — 0431 56012

ZONA A.S.S. N. 3
Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 — 0432 987233
Bertiolo Tilatti
via Virco 14 — 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Comeglians Alfarè
via Statale 5 — 0433 60324
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 — 0432 800138
Forni di Sopra Varmost
via Nazionale 164 — 0433 88093
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica
fraz. Lavariano, piazza San Paolino 9/4 — 0432 828945
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 — 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A — 0433 2062

ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 — 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. Vedronza 26 — 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 — 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 — 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. Scrutto 118 — 0432 723008

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle 21.30

Sposami, stupido! (Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro)	21.15

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798
CINEMADAYS dal 9 al 15 luglio: Il cinema a soli 3 euro

Stronger - Io sono più forte	16.40, 21.20
Il sacrificio del cervo sacro	19.05, 21.20
L'incredibile viaggio del fachiro	17.00, 19.00
Cinema Ko-Mu-Ni-Sto: **Il giovane Karl Marx** (Tariffe normali)	16.50, 19.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030

L'incredibile viaggio del fachiro	15.00
Papillon	18.00, 21.00
Stronger	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Prendimi!	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Coco (3 euro)	15.00, 17.30
Hurricane - Allerta uragano	20.00, 22.30
Jurassic World	15.00, 18.00, 21.00
Rampage - Furia animale (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Maria Maddalena (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
La prima notte del giudizio	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Obbligo o verità	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Doraemon	15.00, 17.30
Il sacrificio del cervo sacro	20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

La prima notte del giudizio	17.45, 20.00, 21.55, 22.20
Jurassic World 2	18.45, 19.25, 21.30, 22.10
L'incredibile viaggio del fachiro	18.00, 20.10, 22.25
Prendimi!	17.55, 20.15, 21.45, 22.35
Stronger	19.35, 22.05
Hurricane - Allerta uragano	17.35, 19.45
Avengers: Infinity War	22.00
Il sacrificio del cervo sacro	19.10, 21.50
Doraemon: Nobita e la grande avventura in Antartide	17.30, 19.40
Pacific Rim	19.15
Obbligo e verità	17.50, 20.05, 22.15
Papillon	19.30, 22.30

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979. Rigorosamente v.m. 18 anni.

Film solo per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.** Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Doraemon - Nobita e la grande avventura in Antartide	17.00
A quiet passion	21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Jumanji	21.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
CINEMADAYS: tutti i film a 3 euro

Papillon	17.40, 20.30
L'incredibile viaggio del fachiro	17.30, 20.45
Il sacrificio del cervo sacro (v.m. 14 anni)	17.45, 21.00

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020
CINEMADAYS: tutti i film a 3 euro

La prima notte del giudizio (v.m. 14 anni)	17.45, 20.20, 22.10
Wonder	17.30, 20.30
Prendimi!	19.45, 22.10
Jurassic World - Il regno distrutto	21.30
Stronger - Io sono più forte	17.15, 20.30
Peter Rabbit	17.30, 20.00
Doraemon il film: Nobita e la grande avventura in Antartide	16.45, 18.30

TARVISIO

Set in Valcanale sopralluoghi per il nuovo film del comico Aldo

Dopo il viaggio in bicicletta di Giovanni Storti la zona si candida a diventare lo scenario di una commedia per il componente del trio

Giancarlo Martina / TARVISIO


Il comico Aldo Baglio

Galeotto fu il viaggio in bicicletta che Giovanni Storti, storico componente del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, fece poco più di un mese fa sulla pista ciclabile Alpe Adria. Una società di produzione, supportata dalla Fvg Film commission – ufficio cinema della Regione, la scorsa settimana ha effettuando alcuni sopralluoghi alle località del Tarvisiano che sono state ritenute ideali per avviare le riprese di un film, che ha nel cast, come protagonista, l'attore comico Aldo Baglio, del trio Aldo, Giovanni e Giacomo.

Interessati nei vari sopralluoghi sono stati i paesi di confine, a cominciare dai siti di Coccau, primo centro abitato per chi arriva dall'Austria, Fusine, il valico con la Slovenia e soprattutto con i suoi splendidi laghi alpini nell'anfiteatro del monte Mangart e Cave del Predil, situato pure nella vicinanze del confine sloveno e noto anche per essere stato un importante e storico centro minerario.

Sugli esiti dei sopralluoghi, come sul titolo e sulla trama del film e sugli eventuali periodi della sua registrazione viene mantenuto, per ora, c'è il massimo riserbo. Ma c'è la concreta possibilità che il Tarvisiano si trasformi presto in un set. La notizia si è sparsa in breve tempo e molti hanno collegato l'interesse per il Tarvisiano dalla società di produzione, al passaggio in Valcanale di Giovanni Storti che a cavallo del mese di maggio e giugno aveva attraversato Tarvisio in sella alla sua bicicletta percorrendo la pista ciclabile Alpe Adria.

Concorda anche il sindaco Renzo Zanette che in quei giorni aveva riconosciuto il simpaticissimo Giovanni all'Osteria Hladik, intento a gustare i piatti tipici della signora Guia. «Ci fa certamente piacere l'interesse per il nostro splendido territorio manifestato da produttori e registi del cinema e di spettacoli televisivi – commenta il primo cittadino Zanette – e accostare Giovanni a questa nuova iniziativa, mi pare anche la cosa più logica. Lo stesso Storti era rimasto entusiasta dei nostri luoghi attraversati compiendo il viaggio sulla sua "dueruote" da Vienna a Milano e che durante la tappa, ha potuto conoscere con un breve tour in valle».

Era partito da Vienna il suo viaggio in bici che doveva portarlo a Milano. Storti aveva fatto tappa a Tarvisio quindi era ripartito lungo la ciclabile che scende sull'ex ferrovia Pontebbana, per raggiungere Venzone ed Udine.

Ora non resta che sperare in un esito positivo dei sopralluoghi per vedere gli scenari montani friulani protagonisti di un cult movie. —



TOLMEZZO

In piazza XX Settembre ci sono le fioriere

Le fioriere di piazza XX Settembre a Tolmezzo sono state ultimate: tre contengono dei piccoli aceri contornati da piante basse perenni, mentre, alternate, le altre tre fioriere ospitano piante a cespuglio. Nei giorni scorsi alcuni lavori hanno interessato la fontana del salotto della città. Piazza XX Settembre attende ora la scelta e l'arrivo delle panchine. La piazzetta tra via Spalto e via Lequio può invece dirsi ora completata con l'aggiunta dell'arredo urbano.

TOLMEZZO

Lega critica sullo Sprar: in un triennio avremo più di cinquanta profughi

TOLMEZZO

Il segretario cittadino della Lega, Ivan Pascolo, attacca il sindaco, Francesco Brollo, sullo Sprar: «Come può affermare di avere il pieno controllo della situazione dal momento che già con la decina di profughi arrivati ci sono non pochi problemi?». «Elogia il progetto spiegando – dice Pascolo – che così è possibile avere un numero limitato di persone e il completo controllo. Ma qui casca il palco, il progetto di Sprar dura 3 anni e le persone coinvolte potranno rimanervi solo 6 mesi, prorogabili a 1 anno per giustificati motivi. Scaduti i termini usciranno dal progetto e ne entreranno altri. Se arrivano da 16 a 19 persone e dopo 6 mesi escono dallo Sprar, in 3 anni fanno 96/114 persone. L'assessore De Martino ha affermato che quasi sicuramente saranno prorogati i termini: i numeri saranno inferiori, quindi 48/57 persone in 3 anni. Usciti dal progetto potranno circolare liberamente sul suolo comunale con tanto di iscrizione all'anagrafe. Se, come è probabile, nessuno o quasi troverà occupazione, dove sarà il vantaggio se una cinquantina di profughi vengono di fatto scaricati sulle spalle dell'amministrazione comunale e sulla comunità di Tolmezzo?». Sulla disponibilità di Brollo a ricandidarsi sindaco Pascolo afferma: «stiamo ancora aspettando i cambiamenti epocali che nella scorsa campagna elettorale aveva promesso per Tolmezzo, togliendo ciò che è stato fatto con la cospicua dote finanziaria lasciata in eredità da chi l'ha preceduto». Assicura dal centrodestra proposte«più credibili. Non prometteremo cambiamenti epocali irrealizzabili, ma proposte fattibili se non altro perché sull'attuale governo regionale potremmo essere più incisivi». —

T.A.

IN BREVE

Malborghetto Valbruna
Strutture in legno per i cassonetti

«Abbiamo sempre cercato di mantenere bassi i costi dei servizi per i cittadini – afferma il sindaco di Malborghetto – Valbruna Boris Preschern – non solo per la tassa dei rifiuti, ma anche per il servizio mensa, l'Imu per la seconda casa e le altre tariffe sociali, fra le quali quella della partecipazione al centro estivo. Una scelta voluta anche dalla precedente amministrazione guidata dal sindaco Oman. Stiamo anche provvedendo con un investimento di 150 mila euro – annuncia Preschern –, a coprire le piazzole per i cassonetti con strutture in legno.

Tolmezzo
Quattro appuntamenti con il cinema all'aperto

Arriva "Cinestate", quattro appuntamenti di cinema all'aperto. La prima proiezione si terrà giovedì alle 21 con il film "Alice attraverso lo specchio" nella nuova area a fianco della Porta di Sotto in piazza Domenico da Tolmezzo. L'appuntamento sarà anche l'apertura della Sagra del Borgat. La seconda serata sarà mercoledì 18 in Piazza Centa con la proiezione della commedia "Tutto ciò che vuoi", quindi lunedì 30 in piazza XX Settembre con il cartone animato "Rio" e domenica 123 agosto in piazza Centa con "Il libro della giungla".

Moggio Udinese
Cultura in montagna c'è un convegno

Sabato 21 alle 17 nel centro polifunzionale Treu a Moggio l'Audax Editrice, per i 10 anni di creazione, propone il convegno "Fare cultura in montagna". Al convegno sono stati invitati 11 relatori, rappresentanti del mondo della cultura, dell'imprenditoria in montagna e rappresentanti del mondo istituzionale. Numerosi gli ospiti e i relatori. Si cercherà di rispondere alla domanda "cosa significa fare cultura in montagna? Perché fare libri, conferenze, premi letterari, iniziative culturali in una zona come l'alto Friuli?".

PAULARO

Il panificio Lirussi gestito da due giovani

PAULARO


L'inaugurazione del panificio

Dopo 130 anni lo storico panificio Lirussi della valle dell'Incarojo passa di mano. L'ultima erede della famiglia Lirussi del panificio paularino, Gabriella ha ceduto la proprietà del suo bar pasticceria-panificio ai fratelli Giovanni e Fabio Gortan. «Il panificio era stato creato da mio trisavolo Giuseppe - racconta Gabriella - e poi gestito da mio nonno, mio padre e da me. I miei nipoti hanno studiato e scelto altre strade, ma sono contenta che l'attività non vada dispersa e che prosegua grazie a due giovani del paese». «Mentre la signora Gabriella si gode la meritata pensione - ha detto il sindaco Daniele Di Gleria al taglio del nastro - i giovani, Giovanni e Fabio, hanno deciso di investire in paese». I fratelli Gortan gestivano l'altro panificio, lo "Sbrizzai", e hanno colto l'opportunità di acquistare la proprietà di una struttura. «Queste iniziative - ha proseguito il primo cittadino - creano sviluppo in un territorio difficile qual è la montagna. Il fatto che dei giovani vogliano investire sul territorio è un segnale positivo che speriamo possa essere imitato da altri giovani». —

G.G.

PONTEBBA

Pronta la nuova scuola a settembre si inaugura

PONTEBBA

La comunità di Pontebba si prepara a riabbracciare la sua scuola. Accadrà il 9 settembre, quando sarà inaugurato il plesso scolastico nuovo di zecca. Dopo un anno e mezzo i lavori sono conclusi e i circa 100 alunni della primaria e secondaria di primo grado potranno così rientrare nelle loro aule, dopo essere stati ospitati provvisoriamente nell'ex poliambulatorio. Le opere, costate 1,2 milioni di euro e finanziate con contributo regionale, sono state realizzate dalla ditta Natolino di San Daniele e hanno comportato un adeguamento sotto il profilo sismico ed energetico, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche. Rinnovati anche i locali, che saranno tutti dotati di moderne lavagne digitali, così come è stata potenziata anche l'aula di informatica. In un secondo tempo sarà fatto lo stesso con il laboratorio di scienze. Il 9 settembre sarà inaugurato anche il centro di aggregazione rimesso a nuovo con un contributo di 470. 000 euro. Qui troveranno spazio la banda, la sezione locale dei cacciatori, quella dei donatori di sangue e, in generale, tutte le associazioni. Grazie al contributo della Fondazione Luigi Vuerich, inoltre, è stato acquistato l'arredo per la sala riunioni da 50 posti. «Sarà una giornata speciale per Pontebba – annuncia il sindaco Ivan Buzzi – perché potremo ridare alla cittadinanza due strutture strategiche per il futuro». —

L.P.

VENZONE





Sopra, i corsi che si sono tenuti ieri nel borgo di Portis Vecchio con i volontari della protezione civile e i vigili del fuoco coinvolti nelle lezioni teoriche e nelle esercitazioni pratiche per individuare come mettere in salvo le persone affette da disabilità in caso di emergenza. A destra l'esercitazione che si è svolta nella galleria San Leopoldo sulla linea Tarvisio-Udine nella giornata di domenica

Emergenza a Portis Vecchio ma è solo un'esercitazione

Vigili del fuoco e protezione civile nel borgo con corsi teorici e pratici
In cattedra i disabili per illustrare i loro limiti e le loro esigenze

Piero Cargnelutti / VENZONE

Le persone svantaggiate in cattedra al centro dell'attenzione del progetto Serm Accademy di Venzone che ieri ha avviato le esercitazioni per mettere in salvo in salvo persone portatrici di disabilità in caso di emergenza. L'iniziativa era intitolata "La disabilità negli scenari di emergenza: aspetti generali, dati e studio" e ha visto coinvolte decine di operatori della protezione civile e dei vigili del fuoco che nella mattinata hanno partecipato a un corso nelle stanze di palazzo Orgnani-Martina e nel pomeriggio hanno potuto fare pratica nella sede di Portis Vecchio. «La disabilità – ha spiegato Loris Munaro, direttore regionale dei vigili del fuoco – è un tema legato alle emergenze ed è importane che tutti i soggetti interessati sappiano essere sincronizzati fra loro». Come hanno ricordato il direttore della protezione civile regionale Luciano Sulli e Stefano Grimaz per l'Università di Udine, per il progetto Serm si tratta di un tema nuovo che ora si vuole sviluppare: «Già l'anno scorso– ha spiegato Grimaz – era stata fatta una simulazione di salvataggio di un persona con disabilità e ora vogliamo approfondirlo. Abbiamo visto che attualmente, e cito il caso di Amatrice, è un tema fondamentale: spesso si parla anche di persone anziani con problematiche che magari si trovano al secondo piano e devono essere portate in salvo». Ecco che ieri, in collaborazione con le associazioni, persone con problemi sia motori ma anche legati alla sordità, alla cecità e al mondo dell'autismo hanno spiegato agli operatori le loro problematiche: «Nel training previsto nel pomeriggio – ha spiegato Stefano Zanut della protezione civile – abbiamo previsto quattro gruppi per ogni tema: cecità, sordità, salvataggio di persone con problemi motori sia con i loro mezzo di trasporto che senza. L'obiettivo è comprendere e comunicare con queste persone per il buon esito dell'operazione». A salutare l'iniziativa anche il sindaco Fabio Di Bernardo. —

SULLA TARVISIO-UDINE

Simulazione in galleria tecnici all'opera

Un'alluvione provoca l'accumulo di detriti all'imbocco della galleria San Leopoldo, sulla linea Tarvisio-Udine. Un treno diretto a Tarvisio, resta bloccato nel tunnel. Si rende necessario mettere in sicurezza l'area e disporre l'evacuazione dei viaggiatori. È lo scenario dell'esercitazione coordinata dalla Prefettura domenica mattina. Coinvolti squadre del Gruppo Fs, vigili del fuoco, polizia ferroviaria, carabinieri, Nue 112, Sores e protezione civile.

GEMONA

Dimissioni in consiglio entrano Zilli e Patat

GEMONA

Due assessori della giunta Revelant si dimettono dal consiglio per far posto ad altri due componenti. Si tratta degli assessori Davis Goi e Mara Gubiani che venerdì hanno rassegnato le proprie dimissioni con efficacia immediata creando il presupposto per coinvolgere nella vita amministrativa Raffaella Zilli e Luigino Patat: «L'iniziativa – affermano Gubiani e Goi – è condivisa con l'intero gruppo Gemonattiva capitanato dal sindaco Roberto Revelant per ampliare la partecipazione del maggior numero di persone possibili alla vita pubblica gemonese ed estendere la rappresentanza dei cittadini».

Un'opportunità sancita dalla nuova legge per i Comuni sopra i 15 mila abitanti ma che l'amministrazione comunale ha voluto mettere in pratica anche a Gemona: «Davis Goi e a Mara Gubiani – spiega il sindaco Roberto Revelant – continueranno ad operare da "assessori esterni" creando il presupposto perché già dalla prossima seduta consigliare i primi due consiglieri non eletti della lista Gemonattiva, Raffaella Zilli e Luigino Patat, siano chiamati a partecipare alla vita amministrativa gemonese. È una mia volontà quella di contribuire a creare le condizioni favorevoli perché possa crescere una nuova classe di amministratori, che abbia una prospettiva di lungo periodo». —

P.C.

IN BREVE

Martignacco

Giunta più numerosa interrogazione a Casali

È incentrata sulle spese per la giunta l'interrogazione presentata dai consiglieri comunali Catia Pagnutti, Gianni Nocent, Marco Roiatti e Umberto Riva al sindaco Gianluca Casali a Martignacco. Secondo i componenti dell'opposizione ci saranno alla fine dell'anno ben 21mila euro di costi aggiuntivi da pagare. Se nello scorso mandato la giunta era composta da primo cittadino e tre assessori (Pagnutti, Nocent e l'attuale consigliere di minoranza Massimiliano Venuti), quella attuale è formata dal sindaco, Gianluca Casali, e da cinque assessori (Antonella Orzan, Ester Belgasem, Giulio Merluzzi, Alex Pinzan e Michele Recchia, esterno).

Scelte che, inevitabilmente, faranno lievitare il conto delle spese.

Ragogna

Gli eventi della Pro loco nel parco di via 25 aprile

Fino al 22 luglio, tutti i fine settimana nel parco di via 25 aprile di San Giacomo, ha preso vita ed è già un successo "Un parco per tutti", un evento nuovo creato dalla Pro loco per offrire alle famiglie, agli anziani e ai giovani un luogo di incontro e di interazione. Campo di bocce, tavoli ombreggiati, ping-pong calcetto balilla, go-kart a pedali per l'anello ciclabile e attrezzatura per giochi liberi nell'area verde.

Il chiosco, aperto dalle 15, fornisce servizio di ristoro (l'area è servita anche da bagni pubblici). Un'atmosfera tranquilla e rilassante e in orario serale (18-20) durante la quale si svolgono piccoli spettacoli per bambini e session musicali in acustico street-style.

FAGAGNA

Circo acrobatico in scena sabato sera in piazza

Anna Casasola / FAGAGNA

Arriva "Circus!" lo spettacolo di circo acrobatico della compagnia svizzero israeliana Circo Pitanga in regione per la prima volta. Sabato prossimo alle 21 nella piazza centrale di Fagagna (in caso di pioggia nella palestra della scuola media Divisione Julia in via dei Colli) Loise Haenni e Oren Schreiber, conosciutisi alla scuola nazionale di circo di Rio de Janeiro e formatisi tra Brasile, Francia e Russia, metteranno in scena un'esibizione che combina teatro fisico, mano a mano e acrobazie aeree all'ultimo respiro.

Rinomati per aver adattato la tecnica del quadro aereo ai tessuti, aprendo nuovi orizzonti nelle arti del circo, la coppia ha sviluppato un proprio stile di portés aereo dinamico su un singolo punto di attacco. Con Circus, il festival Bestiario Immaginato giunge a uno dei momenti più attesi della nuova edizione, la quinta.

Ancora una volta 7 comuni della provincia, stimolati da Damatrà, hanno scelto il teatro sociale come pratica che punta sul fare insieme, sulla relazione e condivisione. Tutti gli eventi saranno infatti preceduti da laboratori collettivi e pic nic autogestiti in cui la cittadinanza diventerà protagonista delle performance.

Un appuntamento imperdibile da godere da soli, con la famiglia o con gli amici: dopo quello fagagnese, il Bestiario varcherà i confini per proseguire a ottobre in Spagna, Slovenia e Croazia. —

CIVIDALE

Sparito dal chiostro del monastero il "tavolo della morte"

Su quel lastrone erano operati i feriti della Grande guerra L'opposizione: forse distrutto come il dipinto di Aldo Colò

CIVIDALE

Le suore Orsoline lo chiamavano «il tavolo della morte». Su quella lastra in pietra, su cui erano state incise scanalature ed era stato scavato un foro per far colare a terra il sangue, erano adagiati e operati – in condizioni di assoluta precarietà – i tanti feriti che arrivavano a Cividale dal fronte durante la Grande guerra: il "letto" chirurgico era posizionato nel chiostro del monastero di Santa Maria in Valle, che negli anni del conflitto fungeva anche da ospedale. Proprio lì fu ricoverato l'allievo ufficiale Gian Francesco Giorgi, colui che il 27 ottobre 1917 fece brillare il ponte del Diavolo.

Ma torniamo al tavolo dal macabro nome: pochi a Cividale ne conoscono la storia, per quanto di autentico cimelio si tratti e nonostante la sua posizione sia rimasta immutata. Ebbene, questa preziosa testimonianza è sparita. Lo segnalano le forze d'opposizione, che sollecitano la giunta Balloch a dare chiarimenti.



Ecco dove si trovava "il tavolo della morte" nel chiostro del monastero

«La madre superiora Alfonsina Coletti, ai tempi della guerra responsabile di Santa Maria in Valle – ricorda il capogruppo del Pd, Massimo Martina –, raccomandò alle consorelle di trasmettere la memoria delle funzioni del tavolo, lasciandolo dove era stato collocato proprio in ricordo del dramma bellico. Le Orsoline hanno sempre rispettato tale volontà, tramandando il racconto a testimonianza degli orrori della guerra. Ma il 31 maggio, data dell'abbattimento dei cedri del chiostro, il lastrone è scomparso. Il 18 giugno abbiamo formalmente chiesto al sindaco chiarimenti: aspettiamo ancora risposta. Abbiamo domandato se la Soprintendenza abbia espresso un parere in merito e se la rimozione sia stata affidata a personale qualificato: nulla. Il sospetto è che come capitato con la distruzione del dipinto di Aldo Colò, alle materne Podrecca, nessuno degli incaricati sapesse cosa si trovasse davanti». Pd, Cittadini, Indipendenti, Rinascita e Gruppo misto parlano di atto «non rispettoso della storia e non condiviso né con il consiglio né con i cittadini, proprio come avvenuto per i cedri. Questo nonostante la minoranza si sia ripetutamente detta pronta a collaborare in tutte le sedi e in ogni forma». —

L.A.

TAIPANA



Una ventina i sindaci che hanno siglato il protocollo transfrontaliero

Patto transfrontaliero per favorire lo sviluppo a ridosso del confine

TAIPANA

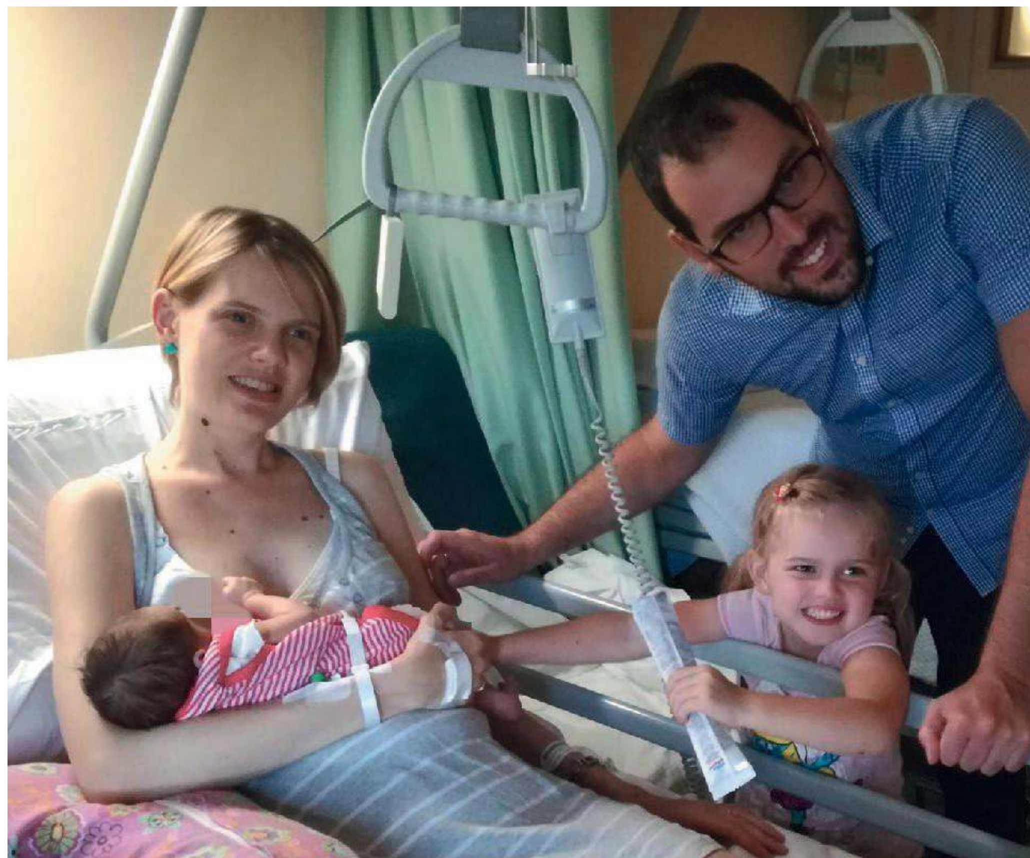
Insieme si può fare molto meglio: è il principio ispiratore della strategia transfrontaliera di sviluppo dei territori a ridosso del confine sloveno, il cui protocollo d'intenti è stato firmato da una ventina di sindaci friulani. Oltre a Taipana, Comune che guida il progetto con il sindaco Alan Cecutti, aderiscono Artegna, Attimis, Chiusaforte, Dogna, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Prepotto, Pulfero, Resia, Resiutta, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Tarcento, Torreano (33.208 abitanti complessivi). Per la parte slovena aderiranno Bovec, Kanal, Kobarid e Tolmin. Nei discorsi si sono rimarcate le difficoltà di queste aree, ma anche le loro potenzialità.

«Bisogna che la montagna – ha detto il consigliere regionale Giuseppe Sibau – sia considerata bene non solo di chi la abita, ma di tutti». Le risorse su cui si punta sono biomasse legnose, turismo, tradizioni, storia, sviluppo rurale e prodotti tipici. —

B.C.

La bimba di Codroipo è venuta alla luce all'ospedale di Udine
Era in gravissime condizioni quando è entrata in sala operatoria

Quattro terribili minuti tra la vita e la morte ma l'abilità dei medici fa nascere Noemi Greta


Viviana tiene in braccio la piccola Noemi Greta accanto al marito Fabio e alla figlia Mariazzurra

LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Quattro minuti per nascere o per morire, con il battito cardiaco in caduta libera e un nugolo di medici intorno. Noemi Greta è venuta alla luce così, con un piccolo miracolo compiuto grazie all'intuizione di uno staff di medici dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, malgrado le sue condizioni fossero disperate.

C'è un grande fiocco rosa sulla porta della famiglia Burlon a Codroipo, annuncia l'arrivo di una bimba che pesa 3.290 e che sta bene come la sua mamma Viviana, una grafica di 29 anni. «Si chiama Noemi Greta, ma i medici ci hanno detto che avremmo dovuto chiamarla Fortunata, viste le circostanze in cui è venuta il mondo mercoledì sera» è il commento del padre Fabio Burlon, ingegnere di 30 anni già padre della piccola Mariazzurra.

L'arrivo di Noemi Greta era atteso per domenica in casa Burlon, ma lei ha deciso di accorciare i tempi e quando mercoledì mattina la mamma si è presentata all'ospedale di Udine per una visita di controllo, l'ecografia ha evidenziato che la quantità di liquido amniotico era scesa al di sotto dei valori minimi, così è stato disposto il ricovero della donna per tenerla in osservazione, infine si è optato per l' induzione il parto e Viviana è finita in sala travaglio, accompagnata dal marito. Poco dopo le 20.30 il quadro clinico è precipitato: «Il battito cardiaco della bambina, che veniva costantemente monitorato, ha cominciato a rallentare – racconta Fabio Burlon – mentre i medici si raccoglievano intorno a mia moglie io ho dovuto lasciare la stanza, ho saputo che a causa di un prolasso del cordone ombelicale, che nel frattempo si era anche attorcigliato, la vita di mia figlia era in grave pericolo. Mi hanno detto che era necessario portare urgentemente mia moglie in sala operatoria e sottoporla a un cesareo entro quattro minuti o la bambina sarebbe morta. In quei momenti, Viviana urlava e si disperava, io ho perso dieci anni della mia vita temendo il peggio».

Mentre la donna veniva portata in sala operatoria, il dottor Stefano Floris premeva sulla testa della bimba per impedire che uscisse andando incontro alla morte.

Il racconto di Fabio Burlon si interrompe per l'emozione nel ricordare quegli attimi di paura. Ritrova un filo di voce solo per raccontare il momento in cui le porte della sala operatoria si sono aperte con una buona notizia: Viviana stava bene e stringeva al petto Noemi Greta, una piccola guerriera la cui nascita ha fatto battere il cuore a tutti. «Ho tante persone alle quali dimostrare la mia riconoscenza» ammette Burlon mentre si prepara ad accompagnare a casa Viviana e la piccola Noemi Greta.

Nel team che ha lavorato per farla nascere alla Clinica di Ostetricia e Ginecologia c'erano i medici Stefano Floris, Serena Xodo, l'anestesista Bruno Dottore, le ostetriche Anna Pratesi, Marisol Claudia Loforese, oltre al resto dell'équipe composto da specializzandi, infermieri, strumentisti e neonatologi oltre al personale del nido. —

IL DIRETTORE

«Il rischio era altissimo hanno agito per il meglio»

«L'équipe di medici ha operato in una situazione di estrema emergenza – è il commento del direttore della Clinica Angelo Cagnacci – c'era il rischio che la bambina morisse o che riportasse gravi danni cerebrali a causa della mancanza di ossigeno. Si tratta di un team giovane e preparato che in un anno ha ridotto del 10% i cesarei».



Re dei borghi è Gramogliano

Si è festosamente conclusa con la vittoria del borgo di Gramogliano la ventunesima edizione del Torneo dei borghi di Corno di Rosazzo. È stato un mese pieno di accanite sfide per gli otto borghi protagonisti: Gjal, Borc di Sot, Gramoan, Quattroventi, Noax, Visinale, Sant'Andrat e Plaze.

TAVAGNACCO

Cani, il sodalizio Codutis punta a gestire a Feletto l'area di sgambatura

Margherita Terasso / TAVAGNACCO

Promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura cinofila nelle sue più ampie forme e coinvolgere i cittadini in progetti di educazione e di attività assistita con i cani.

Sono solo alcuni degli obiettivi dell'associazione di promozione sociale "Codutis", la prima realtà nel comune di Tavagnacco pensata per offrire, tramite iniziative di vario genere, consigli pratici e suggerimenti sulla crescita, sulla salute e sul benessere dei cani.

«Intendiamo organizzare passeggiate cinofile, ma anche eventi-seminari per diffondere le buone abitudini nella gestione domestica e ambientale dell'animale», spiegano i volontari dell'associazione, guidata dalla presidente Laura Diracca.

Il sodalizio è nato soltanto pochi giorni fa, ma ha già un sogno nel cassetto: occuparsi della gestione dell'area di sgambatura per cani che sarà inaugurata, una volta terminati tutti i lavori, a Feletto Umberto, all'angolo tra via Buonarroti e via Traiano.

L'idea di creare uno spazio dove gli amici a quattro zampe (quasi 2 mila in tutto il comune) potessero correre e giocare liberi ha cominciato a prendere forma con l'interrogazione presentata nell'aprile 2017 dal consigliere di minoranza Ennio Bellotto (Vivere Tavagnacco) e accolta favorevolmente dalla maggioranza.

L'amministrazione comunale, oggi, sta cercando un soggetto qualificato che possa badare a varie attività: dal posizionamento degli arredi e dei giochi alla manutenzione, fino alla realizzazione di eventi per la "socializzazione" tra cani.

L'associazione cinofila "Codutis" non ha perso tempo e ha presentato la richiesta. In attesa di capire come andranno le cose, si è già tenuto il primo appuntamento dedicato ai cittadini e ai loro cuccioli. Il punto vendita "Miky Mouse", in collaborazione con l'associazione, ha presentato durante "Colugna festa d'estate" un'attività di "Cross training" nell'area sportiva della frazione.

L'iniziativa ha rappresentato un momento importante per apprendere, giocare, stimolare le capacità motorie e cognitive del cane e rafforzare il legame con il proprietario, con la guida di esperti educatori e comportamentalisti.

Per avere informazioni sull'associazione, chiamare il 333 4321400 o mandare una mail a codutistavagnacco@gmail.com. —

REMANZACCO

Arti marziali, bravi gli allievi di Paolo Busi

REMANZACCO

A chiusura dell'anno sportivo, l'Asd Yoseikan Budo, guidata dal maestro Paolo Busi (4° Dan, direttore tecnico regionale e componente della commissione nazionale attribuzione Dan), si conferma realtà solida nel campo delle arti marziali regionali.

Il torneo giovanile Città di Remanzacco, che ha coinvolto atleti dall'intero Fvg, ha permesso ai ragazzi della società di divertirsi e distinguersi, conquistando quasi tutti i podi; lo stesso nei tornei Under 15 e Under 18 e ai campionati nazionali di Fossano: da citare, in particolare, il terzo posto di Alice Nadalutti, categoria U15-42 kg, e i buoni risultati di Chiara Macorigh, Giulia Modotto, Desire Saccavini, Angelica Sabotig, Giada Maria Nascimben, Glauco Cappelli e Sebastiano Rossetto. —

L.A.

SEDEGLIANO

Seimila euro per il Cro nel ricordo di Danny

SEDEGLIANO

Gli amici hanno ricordato Danny Perusini, scomparso a 18 anni per una malattia il 2 gennaio, riuscendo a raccogliere 6 mila euro e donandoli all'Area giovani Cro di Aviano.

Danny ha lasciato un grande vuoto nella comunità dove era nato. Gli era stato diagnosticato un male contro il quale ha lottato con tutte le forze, invano. Una famiglia distrutta dal dolore: i genitori avevano perso 15 anni fa in un incidente l'altro figlio, Luca. Una camminata insieme su un percorso di 8 km: i partecipanti avevano in testa un cappello di paglia simbolo del suo ricordo.

Cappello che Danny teneva sempre in testa. E gli amici hanno regalato a papà Enni e mamma Manuela un quadro dove erano raffigurati i due, unici, amati figli che non ci sono più. Nella speranza di poter aiutare qualche altro giovane. —

M.C.

CODROIPO

Grande guerra, mostra con testi e fotografie

CODROIPO

È stata inaugurata in municipio la mostra "Cavalli 8 Uomini 40 - Binari in guerra" e sarà visitabile, negli orari di ufficio, fino al 13 mentre dal 14 luglio al 20 agosto si potrà ammirare nell'atrio della stazione ferroviaria.

L'esposizione fotografica è composta da trenta pannelli contenenti anche testi tratti da diari e memoriali di guerra e immagini a tema ferroviario e avrà carattere itinerante nelle principali stazioni del Fvg.

La mostra è stata realizzata dall'associazione storico-ricreativa Carsoetrincee, di volontariato e che opera nel settore della divulgazione storica e salvaguardia di manufatti e vestigia risalenti alla Grande guerra in collaborazione con Rete ferroviaria italiana. —

V.Z.

MANZANO

Roggia di Case ancora a rischio Pulizia non prima di due mesi

L'assessore Citossi: dalla Regione 90 mila euro, procede il Consorzio di bonifica
L'attacco alla burocrazia. Lavori in corso per la sistemazione del rio Manganizza



Era stato l'ex vicesindaco Genova a farsi portavoce della preoccupazione degli abitanti di Case per la roggia

Davide Vicedomini / MANZANO

I residenti di Case di Manzano dovranno attendere ancora almeno due mesi per sfoltire la vegetazione che sta infestando il torrente.

A settembre «dovrebbero iniziare i lavori», annuncia l'assessore Angelica Citossi. Il condizionale è d'obbligo perché «il Comune – come spiega l'esponente della giunta Iacumin – si è mosso in tempo per risolvere il problema riuscendo a ottenere dalla Regione un contributo di 90 mila euro per ripulire il corso d'acqua», ma ora l'iter è sul tavolo del Consorzio di bonifica della pianura friulana, che ha in fase d'avvio proprio in questo mese l'espletamento della gara di appalto.

Insomma, «per il taglio della vegetazione – come previsto e scritto nella procedura –, in particolare di rovi e arbusti presenti sul fondo e sulle scarpate interne del rio con relativo asporto, lo sfoltimento delle piante le cui fronde insistono sul torrente, l'asporto di tutti i rifiuti rinvenuti nel corso d'acqua, la rimozione del materiale terroso e limoso presente nell'alveo e la sistemazione dei manufatti in pietra esistenti», bisognerà attendere i tempi della burocrazia.

A documentare lo stato di degrado era stato giorni fa il consigliere di "Ricostruiamo Manzano", Rosario Genova, che si era fatto portavoce della preoccupazione dei residenti. «In presenza di un'eventuale piena – aveva detto Genova – il torrente potrebbe tracimare e provocare danni ingenti».

L'esponente della minoranza aveva sollecitato la giunta Iacumin un pronto intervento «attraverso la Protezione civile come avvenuto in passato o con il Consorzio Ledra Tagliamento, preposto allo sfalcio».

«Ringraziamo per il lavoro svolto in maniera sempre puntuale e precisa dalla Pc – replica Citossi –, ma non è corretto sempre fare affidamento sul volontariato di questo ente come suggerito da Genova. La nostra giunta si è prontamente attivata per reperire i fondi e ciò agevolerà gli interventi ordinari di ripulitura».

L'assessore ai lavori pubblici ricorda anche «il contributo ottenuto per svolgere la stessa tipologia di intervento anche per il rio Manganizza. Per quest'ultimo corso d'acqua – afferma – i relativi lavori sono in corso e sono praticamente arrivati alla statale procedendo verso monte». —

MANZANO

Appaltati (300 mila euro) i lavori nel capoluogo

L'assessore ai lavori pubblici, Angelica Citossi, ricorda anche che il cantiere per la roggia di Manzano è stato appaltato per l'importo di 300 mila euro «ed è in corso – conclude l'esponente della giunta Iacumin – la stipulazione del relativo contratto».

POZZUOLO

Un canale a Zugliano preoccupa i residenti: «Ormai c'è solo fango»

POZZUOLO

Le rogge sono una risorsa, ma anche una croce per chi abita nei pressi, perché il flusso, tutt'altro che pulito, a volte costituisce pericolo.

Una famiglia di Zugliano, residente lungo un tratto di corso d'acqua che scorre vicino al Cormôr (zona di via Domenico Failutti) segnala proprio questo genere di preoccupazioni. «Il canale è sporco – lamentano –, non è più acqua ma solo fango. Non abbiamo memoria che sia mai stato pulito e siamo angosciati che qualche bambino o anziano possa scivolare in quella melma. Tanto più che in tempi recenti il livello dell'acqua della roggia periodicamente aumenta fin quasi a tracimare nella nostra proprietà». Spiegano di trovarsi ad abitare a monte di una centralina privata, un salto da sempre esistente sfruttato ora per la produzione di energia elettrica. «Ci divide dal canale solo un piccolo argine in terra – spiegano –, tra l'altro così eroso che il sentierino che correva lungo la sponda è sommerso e cancellato, temiamo che un giorno ci troveremo l'acqua in casa».

Il sindaco Nicola Turello dice di non aver avuto notizia del disservizio e in ogni caso di voler contattare il Consorzio di bonifica pianura friulana per monitorare la situazione. «In questo tipo di centraline, la responsabilità del controllo dei livelli e la manutenzione del tratto di roggia è del privato in base a convenzione – così il direttore del consorzio, Massimo Canali –: data la segnalazione interverremo qualora riscontrassimo inadempienze». —

P.B.

SAVOGNA

Pellegrinaggio alpino domenica sul Matajur

SAVOGNA

Come accade ormai da qualche anno, dal 2012 per l'esattezza, l'associazione Fuarce Cividat e il Gruppo alpini di Savogna hanno organizzato per domenica un pellegrinaggio sulla vetta del Matajur, dove proprio nel 2012 avevano posizionato – con il supporto della sezione Ana di Cividale – una targa dedicata ai battaglioni Cividale, Val Natisone e Monte Matajur per perpetuare la memoria e onorare il sacrificio di quanti, in quei ranghi, donarono la propria gioventù alla Patria.

Nell'occasione era stato deciso di ripetere annualmente la cerimonia, nel mese di luglio, raggiungendo la cima del monte e vivendo un momento di raccoglimento presso il cippo. La giornata sarà accompagnata dalle note del coro "La voce della valle", che si esibirà sia in vetta, sia nella baita in cui sarà servito il rancio alpino. —

L.A.

BASILIANO

Luglio varianese, epilogo con i fuochi d'artificio

BASILIANO

Attesa per il gran finale del Luglio varianese".

Scattato venerdì 29 giugno con un ricco programma di spettacoli e intrattenimenti sul colle San Leonardo, la popolare kermesse chiuderà domenica con un grande spettacolo pirotecnico.

Anche quest'anno il colle, centro principale dei festeggiamenti, è illuminato da un suggestivo impianto e accoglie sul palco rinomate orchestre, mentre per i giovani la discoteca "Party Time Summer Tour Tirradio" allieta le ore serali.

Questa settimana il programma prevede per venerdì, alle 21, l'esibizione dell'orchestra "Stefania & mamma mia Band".

Sabato serata danzante con l'orchestra "I Rodigini".

Domenica, infine, festa di San Luigi: alle 10 messa nella chiesa parrocchiale per gli emigranti e di seguito processione per le vie del paese con la statua del santo protettore dei giovani.

In serata gran finale con l'orchestra "Collegium" e alle 24 l'atteso grande spettacolo pirotecnico.

Durante tutte e tre le serate funzioneranno fornitissimi chioschi con costate alla brace e altre specilità gastronomie tipiche friulane, accompagnate da ottimo vino e birra. Sarà disponibile anche un'ampio parcheggio illuminato e custodito per chi vorrà godersi in serenità alcune ore in un ameno angolo del Medio Friuli. —

A.D'A.

IN BREVE

Premariacco

Auto nel fosso: 22enne ferita

Incidente verso le 14.30 di ieri al confine fra i Comuni di Manzano e Premariacco, sull'ex provinciale 19. Una 22enne di Premariacco, J.C., ha perso il controllo della sua Renault Twingo: l'auto è finita nel fosso, rovesciandosi più volte e centrando un muretto. La giovane ha subito ferite al volto e a una gamba.

Cividale

Cesare Tomasetig sabato alla Somsi

Sabato alle 18, nel salone della Somsi, sarà presentato il nuovo libro di Cesare Tomasetig, padre fondatore di Mittelfest: si intitola "Metodio e i trenini di Zamir". L'autore dialogherà con il curatore editoriale Mario Brandolin.

REANA DEL ROJALE

Festa per il Centenario della Grande guerra



Un momento dei festeggiamenti a Reana del Rojale

REANA DEL ROJALE

Grande successo per le iniziative organizzate nel Rojale per celebrare il centenario dalla fine della Grande guerra. La tre giorni a cura del Gruppo alpini "Celio Nanino" di Reana, che ha anche festeggiato il 70° anniversario della fondazione, ha fatto registrare centinaia e centinaia di presenze con il clou quando la Centa di Reana, le vie del paese e la frazione di Ribis dove il gruppo Ana ha la sua sede sono state "invase" da penne nere anche di fuori regione.

Spettacolare il colpo d'occhio, con i gagliardetti dei gruppi, le bandiere tricolori, la fanfara e i numerosi paesani accorsi per l'occasione a contorno dell'evento. Parole di stima e apprezzamento verso il "Celio Nanino" e il capogruppo Daniele Bertoni sono state espresse dal sindaco di Emiliano Canciani, dal consigliere regionale Franco Jacop e dal presidente degli alpini di Udine Dante Soravito de Franceschi che hanno anche ricordato l'impegno di tutti i capigruppo che negli anni si sono adoperati per far crescere il sodalizio reanese.

Coro unanime di soddisfazione anche da parte della popolazione per l'imponente mobilitazione. Molto riuscita anche la manifestazione promossa a Vergnacco frutto della collaborazione fra la banda filarmonica, il gruppo alpini e il circolo culturale "Il Faro". L'evento ha coinvolto il numeroso pubblico in un percorso coeso di racconti e brani musicali di grandissimo effetto. —

M.D.M.

PALMANOVA

Mancano nuove voci E dopo 45 anni il coro Pavona chiude

La decisione perché non c'è stato un ricambio generazionale
L'ultima esecuzione domenica alla Festa del Redentore



Il coro Pietro Pavona domenica scorsa prima dell'ultima esecuzione in duomo a Palmanova

Monica Del Mondo PALMANOVA

Dopo 45 anni, il coro Pietro Alessandro Pavona ha deciso di concludere la propria attività. L'ultima esecuzione della compagine corale si è tenuta domenica, durante la messa solenne, in occasione della Festa del Redentore, patrono della fortezza. Il coro Pavona è nato in ambito parrocchiale nella primavera del 1973, ampliando con nuovi elementi un precedente gruppo di coristi. Ma è stato nel 1982 che si è costituito come associazione scegliendo il nome di "Pietro Alessandro Pavona", musicista palmarino del Settecento che il coro ha contribuito a far conoscere e apprezzare in Italia e all'estero, eseguendo in particolare la sua Missa Secunda.

In questi nove lustri di vita il coro, sempre diretto con passione e competenza dal suo maestro Franco Gori, ne ha fatta di strada, richiamando tra le sue fila circa un centinaio di coristi che si sono susseguiti negli anni. Con il suo repertorio sacro e profano, colto e popolare, della tradizione friulana, italiana, ma non solo, il Pavona annovera importanti esecuzioni, partecipazioni a concorsi con buoni piazzamenti, concerti in Italia e in altri Paesi, in particolare in Germania, dove aveva stretto un gemellaggio e reciproci scambi con il coro della città di Mannheim.

Tra i momenti più importanti di questo coro, la messa a doppio coro "Percussit Saul" di Giovanni Croce, proposta in occasione del Quattrocentesimo di fondazione di Palmanova, rieseguita l'anno successivo, assieme al coro di Castions delle Mura, per Rai 1. Il Pavona ha anche organizzato per oltre vent'anni in Duomo, a dicembre, i "Concerti di Natale", invitando importanti cori a esibirsi in città. Ora, per mancanza di ricambio generazionale e per il numero troppo esiguo di cantori, il Coro ha deciso di chiudere i battenti. Attorno a lui domenica (in tale occasione il coro aveva inserito tra le proprie fila anche alcuni elementi del Coro dell'Ute di Cervignano) l'affetto di tanti coristi ed ex coristi e il calore di un'intera comunità parrocchiale che gli ha tributato un lungo e sentito applauso. «Esprimo gratitudine al coro – ha commentato anche mons. Angelo Del Zotto, durante la liturgia domenicale – per la disponibilità che ha sempre dimostrato anche alla Parrocchia». –

TRIVIGNANO

Un volume da leggere in prestito? Ci sono le Casette dei libri per strada

Oltre al punto Bookcrossing in municipio, gestito dal Comune, a Trivignano Udinese, per gli appassionati di libri, ci sono anche altri punti sul territorio, in cui, con semplicità, si possono prendere dei libri e depositarne altri. Il tutto è nato dall'idea iniziale di due appassionate lettrici, Angelica Franco e Moira Marangoni, che, con l'aiuto di Roberto Tonutti, hanno costruito le "Casette dei libri di strada", piccole bacheche in legno in cui vengono lasciati romanzi, libri per bambini, saggi... E i lettori di passaggio collaborano. L'idea sta piacendo e si sta allargando con il coinvolgimento di altre persone. Per ora le casette si trovano in via San Marco a Clauiano, in via Melarolo a Trivignano e in via dei Conti a Melarolo. A breve inoltre il Comune posizionerà un secondo punto Bookcrossing presso la casetta dell'acqua.

M.D.M.



GONARS

Sfilata nella "gemella" Vrnika

Si consolida il gemellaggio tra Gonars e Vrnika. Anche di recente le due comunità si sono ritrovate alla festa degli Argonauti nella cittadina slovena. Presenti i rappresentanti dell'amministrazione e dell'associazionismo locale. Qui un momento della sfilata lungo le vie di Vrhnika

CERVIGNANO

Protesta a Scodovacca: fossi laterali da pulire Il Comune: lavori al via

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Cittadini sul piede di guerra in via Lino Stabile, nella frazione di Scodovacca. I residenti chiedono a chi all'amministrazione comunale di provvedere tempestivamente alla pulizia dei fossi laterali. Si temono allagamenti, in caso di maltempo. «Nella zona di Cervignano – lamenta Marisa Tominez – la Regione ha ridotto le competenze dell'ente bonifica incaricando i Comuni di provvedere alla pulizia dei fossi laterali che si trovano lungo le vie principali. Questo accadeva due anni fa. Da allora non è stata più eseguita la pulizia dei canali adiacenti la strada principale di Scodovacca, via Lino Stabile, lasciando i congiungimenti laterali con il fiume Terzo nelle condizioni evidenziate in alcune fotografie che abbiamo scattato. Ciò provoca ostruzioni. C'è il rischio, in caso di forti precipitazioni, che si verifichino allagamenti. I terreni e le stradine adiacenti si trasformano in risaie o capanni da pesca in laguna e questo ovviamente è un danno per i residenti e per le coltivazioni».


Il Terzo a Cervignano

I cittadini fanno sapere di aver già segnalato il problema. «Ho provveduto a far presente questa problematica ancora il 10 maggio tramite mail, con foto allegate – aggiunge Marisa Tominez –. Ho spedito altre quattro mail per cercare una soluzione ma ho ricevuto solo vaghe promesse di interessamento».

Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, interpellato, risponde: «L'ufficio tecnico mi ha riferito in merito a questa segnalazione. È stato interpellato il Consorzio di Bonifica per intervenire. L'attuale normativa, effettivamente, ha affidato agli enti locali la competenza su questi corsi d'acqua minori e questo mette le amministrazioni comunali di fronte a non pochi problemi».

«L'intervento, ad ogni modo – rassicura i cittadini il sindaco Savino – sarà eseguito prima possibile, come riferito dagli uffici competenti». —

GONARS

L'opposizione boccia la pensilina a Ontagnano

GONARS

«La posizione della pensilina per la fermata degli autobus a Ontagnano è altamente pericolosa»: lo segnala in un'interrogazione Ivan Cignola a nome dei gruppi di minoranza "Lista Civica" e "Nuova Scelta", visto anche l'incidente avvenuto nei giorni scorsi. Il consigliere fa anche notare che in altre ipotesi progettuali, condivise pure dalla minoranza, tale fermata era spostata rispetto alla posizione odierna. «L'attuale collocazione, in fondo al rettilinea della ex Provinciale 80, si trova proprio in corrispondenza della curva che immette sulla nuova rotonda, mentre la pubblica illuminazione prosegue anche sulla strada retrostante la pensilina dando l'impressione al guidatore, specialmente nelle ore notturne, che la strada da percorrere sia rettilinea».


Ivan Cignola

Opta invece per un'altra soluzione il sindaco Marino Del Frate che ha scritto a Fvg Strade e all'assessore regionale competente per segnalare la pericolosità del tratto in cui la provinciale 80 curva a sinistra per immettersi nella rotonda. —

M.D.M.

IN BREVE

Aquileia

Una mostra di pittura alla Casa del popolo

Sarà inaugurata oggi, alle 18, nella sala polifunzionale Enrico Berlinguer della Casa del popolo di Aquileia, via Minut 1, la mostra di pittura Artisticamente insieme – il valore di una mostra, a cura di Coop Alleanza 3.0 – Associazione Tempo Libero di Trieste e del distretto sociale della Coop Alleanza 3.0 di Cervignano. L'esposizione resterà aperta fino al 19 luglio, dalle 16.30 alle 19.30. Il 12, patrono di Aquileia apertura tutto il giorno. Ingresso libero.

Aquileia

Direzione didattica: c'è un'assemblea

Venerdì, alle 20.30, nella sala consiliare del municipio di Aquileia, sarà organizzata un'assemblea pubblica per parlare del "caso" direzione didattica dell'istituto comprensivo Don Lorenzo Milani, che è stato al centro delle polemiche nelle scorse settimane, dopo la decisione del trasferimento della sede.

L'incontro informativo è stato organizzato dall'amministrazione comunale. Sarà l'occasione per avere informazioni.

Bassa

Nuovo bando dell'Ater domande in 8 comuni

L'Ater di Udine ha pubblicato un bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata, che si renderanno disponibili nei Comuni di Aiello, Campolongo Tapogliano, Ruda, Fiumicello, Villa Vicentina, San Vito al Torre, Torviscosa e Visco. Le domande vanno presentate entro il 6 settembre. Per partecipare occorre essere residenti o prestare attività lavorativa prevalente in uno dei Comuni interessati.

LATISANA

Non c'è l'accordo in consiglio: ritirato il Piano del commercio

Il Comune voleva approvare anche una variante per le grandi strutture Mancava però un parere tecnico. L'opposizione in aula protesta: non è regolare

di Paola Mauro / LATISANA

Nemmeno un'ora di discussione per smontare la proposta di delibera e portare la maggioranza al ritiro del punto. Non passa l'idea dell'amministrazione targata Galizio di far approvare, assieme al piano di settore del commercio, una vera e propria variante urbanistica sulle aree da destinare alle grandi strutture di vendita, in assenza di un parere di regolarità tecnica da parte dell'ufficio urbanistica e con una valutazione dell'ufficio commercio arrivata due ore prima del consiglio comunale. E in aula scoppia la bagarre.

A quattro mesi dalla seduta di consiglio comunale durante la quale era stata proposta all'aula l'illustrazione del piano di settore del commercio per le strutture di vendita superiori ai 1.500 metri quadrati, giovedì sera l'assemblea avrebbe dovuto andare in approvazione del documento, presentato però in abbinata a una richiesta di variante urbanistica per un'area confinante con un supermercato che la proprietà intente utilizzare per un ampliamento.



Il centro di Latisana in occasione di un evento lo scorso inverno

Un modo di operare che l'opposizione al gran completo ha stoppato ritenendola non regolare e costringendo il vicesindaco e assessore alle attività produttive, Angelo Valvason, che giovedì presiedeva l'assemblea in sostituzione del sindaco, Daniele Galizio, assente, a ritirare entrambi i punti.

Alcune attività avevano fatto richiesta di ampliamento: tutto rinviato

Anche quattro mesi fa la procedura utilizzata per portare in aula l'adeguamento del piano del commercio aveva ricevuto una serie di contestazioni da parte della minoranza, tanto che l'assemblea si era limitata a un'adozione, rinviando l'approvazione al completamento di una serie di passaggi che però – come rimarcato l'altra sera – non ci sono stati; «dal mese di marzo si è arrivati a luglio con un documento presentato all'aula senza aver effettuato i passaggi procedurali che consentono di verificare la correttezza del piano e il coinvolgimento del pubblico, dei portatori di interesse e delle commissioni, chiedendo al consiglio di approvare un piano che non possiede nemmeno il parere di regolarità tecnica dell'ufficio competente – è il duro commento del capogruppo di Forza Italia, Sandro Vignotto - prendiamo atto dell'incapacità di predisporre la variante a un piano e della conseguente impossibilità di ampliamento delle attività commerciali che hanno già fatto richiesta».

Sul mancato coinvolgimento delle categorie è intervenuto in aula anche il capogruppo di Fratelli d'Italia, Lanfranco Sette, sottolineando come l'amministrazione debba creare pari opportunità alla più vasta fetta di operatori, ribadendo che invece nella proposta di delibera portata dalla maggioranza si chiedeva di modificare il piano regolatore per un solo sito. Per il capogruppo della civica Il Ponte, Ezio Simonin visti i contenuti, la proposta di delibera andava trattata anche in commissione. —

LIGNANO

All'Alpe Adria quattro serate dedicate alla lirica

LIGNANO

Quattro appuntamenti all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro con la musica lirica per il festival internazionale "Un Palcoscenico per il Mondo", un evento che mette in comunicazione occidente e oriente in nome dell'arte e della musica, come messaggio di pace, amicizia e fratellanza tra i popoli, organizzato da "Elevati Anina Mia" in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro.

Quattro serate fra luglio e agosto accompagnate dall'orchestra Marco Polo e dall'omonimo gruppo corale, con artisti provenienti da Spagna, Giappone, Corea, Italia, Taiwan e Slovenia.

Il debutto sabato alle 21, dedicato al 50esimo dalla morte di Padre Pio con ospite Padre Marciano Morra, allievo e figlio spirituale di Padre Pio e il concerto con i soprano Carmen Claure e Stella Moccia, il contralto Mika Kunii e la pianista Sayaka Kodama. —

IN BREVE

Lignano

Intralciavano il traffico: dieci auto rimosse

Sono state una decina le vetture rimosse dai carri-attrezzi poiché intralciavano il traffico. Si tratta di un problema di cui più volte, con sollecitudine la Polizia locale, ha chiesto si trovi una soluzione. I turisti che hanno parcheggiato fuori regola nel fine settimana sono tutti italiani e residenti nel Nord-Est.

Al posto della vettura lasciata dove non si poteva i turisti hanno trovato un biglietto con su riportati i dati della ditta presso cui avrebbero potuto ritirare le proprie vetture dopo il necessario pagamento della sanzione amministrativa.

Lignano

Festival noir: oggi doppio appuntamento

Oggi alle 18.30 in Terrazza a Mare, il Festival Lignano Noir propone l'incontro con il Procuratore della Repubblica Carlo Mastelloni che illustrerà i contenuti della sua opera dal titolo Cuore di Stato. Storie inedite delle Br, i servizi di sicurezza, i protocolli internazionali (Mondadori). Alle 15, in biblioteca si terrà l'incontro per tutti i ragazzi "C'è un… Intrigo a Lignano - Indagini per ragazzi svegli!" con la partecipazione dello scrittore Alessandro Gatti, autore de "Gli Intrigue", che sarà eccezionalmente presente a Lignano per l'occasione.

Marano

C'è "Teatro in Visinal" da sabato in piazza

Ritorna puntuale con la 28esima edizione, la rassegna "Teatro in Visinal" organizzata dall'Assemblea Teatrale Maranese . Sabato 21 salirà sul palco di piazza Frangipane il "Teatro dei Pazzi", la compagnia di San Donà di Piave presenterà lo scoppiettante spettacolo "Il cornuto immaginario" per la regia di Giovanni Giusto. Ultimo appuntamento sabato 28 luglio con il gruppo veneto del "Teatro delle Arance" che metterà in scena la vivace e spassosa commedia "I promossi sposi". Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21.15, l'ingresso è libero.

SAN GIORGIO DI NOGARO

La casa di riposo Chiabà cresce Il giardino Magnolia è realtà

L'assessore Riccardi all'inaugurazione: «Strutture come questa sono in prima linea nell'assistenza alle persone delle fasce più deboli»

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

«Una delle sfide più cruciali su cui siamo impegnati è dare risposta adeguata alla cronicità in una società che presenta tassi di anzianità in crescita: strutture come Casa Chiabà, patrimonio radicato di un territorio, sono al lavoro in prima linea per l'assistenza e le cure alla fascia più fragile della popolazione e hanno bisogno di una forte integrazione con le istituzioni locali».



L'assessore Riccardi al taglio del nastro alla Chiabà a San Giorgio

Così Riccardo Riccardi, vicegovernatore del Fvg e assessore a Salute e politiche sociali, all'inaugurazione del giardino protetto Magnolia dell'Asp Chiabà di San Giorgio di Nogaro, spazio di circa 1.200 mq adiacente all'area di riabilitazione collocato in continuità con la palestra, per l'integrazione delle attività terapeutiche e ricreative.

Dopo la benedizione di don Denys è intervenuta Gianna De Toni, presidente della Chiabà, ricordando che è una delle prime case di riposo ad aver ottenuto l'autorizzazione al funzionamento in base al nuovo regolamento regionale. Nonostante la capacità ricettiva di 151 posti, la lista di attesa resta consistente a significare la forte domanda sul territorio. Ospita anche due centri diurni, uno per anziani auto e non autosufficienti per una quindicina di persone, l'altro rivolto a persone affette da morbo di Alzheimer che accoglie venti persone. La presidente De Toni ha auspicato che la palestra, in futuro, possa essere uno spazio di cura a disposizione di tutto il territorio.

Il sindaco Roberto Mattiussi, per tanti anni tecnico della struttura, ha chiesto che ora la Regione intervenga nella manutenzione straordinaria di Casa Chiabà. «Sono convinto che il presidio sociale – ha detto Riccardi – soprattutto nelle comunità più piccole, si componga del lavoro dei tecnici, dei medici, ma anche dell'apporto messo in campo dalle istituzioni di quel territorio, dai sindaci in primis».

La realizzazione del giardino è stata resa possibile grazie alla Fondazione Friuli e al lascito di due benefattrici: «Noi ci siamo per finanziare progetti seri» ha ribadito Giuseppe Morandini della Fondazione. —

TORVISCOSA

Promozione turistica: stasera l'assemblea per creare la Pro loco

TORVISCOSA

Una nuova Pro Loco sta per prender vita a Torviscosa. Su iniziativa di un gruppo di persone che in questi anni si sono date da fare, in vari modi, per la promozione turistica del territorio e che ora sentono l'esigenza di organizzare le attività in modo più strutturato, garantendo continuità e cercando anche di coinvolgere nuovi volontari. Fanno parte del comitato promotore Irene Carresi, Miche De Caro, Adriana Dijmarescu, Debora Ontani e Andrea Stincone.

Il tesseramento è già aperto in vista dell'assemblea costituente che si terrà questa sera alle 20. 30 nella sala parrocchiale di Torviscosa. L'iscrizione è aperta a tutti i residenti a Torviscosa, ma anche a tutti coloro che per motivazioni varie sono interessati alle attività della Pro Loco.

La scelta della Pro Loco come forma associativa è stata naturale, afferma il comitato promotore, perché la prima finalità delle Pro Loco è proprio l'organizzazione turistica del territorio.Torviscosa conserva davvero un patrimonio culturale di grande rilievo, soprattutto per la nostra regione in cui è un caso unico di città del Novecento. Città di fondazione e città-fabbrica allo stesso tempo, è in grado di raccontare gran parte delle vicende italiane del secolo scorso. Un'associazione Pro Loco sembra quindi più che opportuna per tutelare e valorizzare questo patrimonio. —

F. A.

"Sei stato il fiore più bello della mia vita"
tua moglie

Ci ha lasciato, con la serenità e la mitezza che lo hanno sempre contraddistinto



REUTER PHILIPP OTTO

Col cuore, colmo di dolore, ne danno il triste annuncio la moglie Santina, il figlio Ronald, il cognato Rino, il nipote Dennis e i parenti tutti.

I funerali si terranno mercoledì 11 luglio alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Paderno.

Si ringrazia indistintamente tutto il personale della Residenza Zaffiro Martignacco per le attenzioni e le cure prestategli.

Un pensiero riconoscente a quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 10 luglio 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Fausto Paoloni con Laura, Marco, Stefano, Silvia e famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari



NICOLETTA GIANNA CASTELLANI in CECCONI

di 60 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, genero, nuore, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 luglio alle ore 16.30 nella chiesa di Driolassa, partendo dall'ospedale di Latisana.

Un particolare ringraziamento al personale del reparto di Medicina.

Rivignano - Teor, 10 luglio 2018

O.F. GORI Rivignano Teor Tel. 337 232983

Il Presidente del Confidi Friuli, unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Direttore e a tutti i dipendenti, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

ROBERTO CAO

presidente di confidi pordenone

Tavagnacco, 10 luglio 2018

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e i collaboratori del Confidi Pordenone si stringono al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Presidente e amico

ROBERTO CAO

Pordenone, 10 luglio 2018

Si è spento dopo una lunga malattia



MARINO FERRO

di 75 anni

Lo annunciano la figlia, il genero e nipoti.

Lo saluteremo mercoledì 11 luglio alle ore 10.00 presso l'obitorio dell'ospedale di Palmanova.

Gonars, 10 luglio 2018

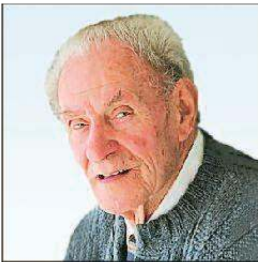
O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, la Direzione Generale e il personale della PrimaCassa Credito Cooperativo FVG partecipano al dolore che ha colpito ERICA per la perdita del caro papà

MARINO FERRO

Martignacco, 10 luglio 2018

Ha raggiunto la sua amata Anna



LUCIANO CARLOTTO

di 89 anni

Lo annunciano le figlie Tiziana e Mariacristina, i generi, gli adorati nipoti Marco con Sharon e Massimiliano con Martina, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 11 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa del Cormor in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 10 luglio 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

E' mancato



RENZO BULFON

di 90 anni

Ne danno l'annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 10 luglio 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIAMPAOLO BIANCHINI "Pablo"

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Paola, i figli Stefano e Cristina, i nipoti Manuel ed Elisa ed i parenti tutti.

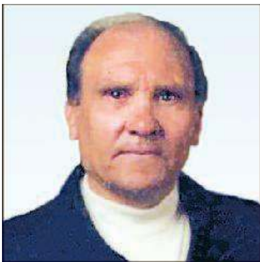
Le esequie verranno celebrate mercoledì 11 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di S.Vito nel cimitero di Udine, partendo dall'Ospedale Civile.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Udine.

Udine, 10 luglio 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Ci ha lasciati



DANTE SENN

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 11 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di S.Osvaldo in Udine.

Udine, 10 luglio 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

XVI ANNIVERSARIO



VINCENZO LEONETTI

Leo

Sei sempre nel nostro cuore: Agata, Leo e tutto lo staff della Tarcentina.

La santa messa, stamane alle ore 8, in duomo.

Tarcento, 10 luglio 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



EMILIA MESTRONI in PAULON

di 86 anni

Lo annunciano il marito, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 11 luglio, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pasian di Prato, partendo dal locale Cimitero.

Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Pasian di Prato, 10 luglio 2018

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

E' mancato



DANILO TONEATTO

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Maria e nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 10 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di Flambro.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Moro di Codroipo.

Flambro, 10 luglio 2018

O.F. Gori Talmassons - Castions di Strada Tel. 0432 768201

E'mancato all'effetto dei suoi cari



GIOVANNI DILENA

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Luigi, i nipoti tutti con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 luglio alle ore 16 nella chiesa di Visco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Visco, 10 luglio 2018

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

SERGIO GERVASUTTI

L'intricata questione dell'inserimento dei migranti

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

Gli scorsi giorni girando per i borghi dell'Alta Carnia ho notato meraviglie, posti baciati da Dio, ma spenti, gli orti dismessi le case chiuse. Già manca gente, mancano i bambini.

Già lo sapevo. Però pensavo a tutti quei ragazzi in cerca di una terra che dall'Afghanistan - Pachistan oziano in pseudo alberghetti dismessi (io conosco la realtà di Gemona e del Canal del Ferro) serviti e riveriti, insomma tenuti all'ingrasso, fuori da ogni ragionevole contesto, anche se sono ragazzi giovani pieni di energia, pronti per essere impostati.

Perchè non provare con un semplice bando di concorso a mettere in contatto domanda e offerta? Forse c'è qualche sindaco disposto a tentare l'inserimento dei ragazzi (tre/quattro) in piccole comunità, sotto opportuno coordinamento.



Il periodo passato nei centri di accoglienza e smistamento (come per esempio la caserma Cavarzerani a Udine) dovrebbe essere breve, lo stretto necessario per dare loro una infarinatura di italiano e, a chi accetta, avvicinarlo magari a piccole realtà, insomma si tenti il loro inserimento.

Progetti semplici, lo sfalcio di prati, la pulizia di sentieri oppure piccoli servizi rivolti ai residenti, spesso anziani.

Potrebbe essere una semplice e grande opportunità, non soltanto per costoro, ma anche per qualche residente, che previa formazione, potrebbe, con una piccola remunerazione, coordinare il lavoro dando a queste persone che arrivano da lontano maggior dignità e prospettive.

Marino Iob. Gemona

Naturalmente l'inserimento nelle nuove realtà in cui questi migranti sono venuti a trovarsi dopo estenuanti prove di sopravvivenza non è semplice.

Hanno una mentalità e una cultura molto diverse da quella degli italiani, e ancor più dei carnici.

Il progetto proposto dal lettore sarebbe auspicabile ma difficilmente realizzabile. Esempi ce ne sono già, proprio del tipo illustrato dal lettore Iob.

Il fatto è che i migranti non sono tutti uguali; ce ne sono di flessibili, volonterosi, disposti a integrarsi in un modo di vita e di lavorare molto diverso da quello del loro Paese, e questi sono i primi a offrirsi per dare una mano e fare qualsiasi lavoretto.

Ce ne sono altri, invece, che non si integreranno mai. Un po' come tra gli italiani, c'è di tutto.

LE LETTERE

Ciclovia Alpe Adria

La sicurezza non può aspettare

**Egregio direttore,
invio copia della comunicazione inoltrata alla Uti Canal del Ferro al fine di migliorare la sicurezza sulla "Ciclovia Fvg I".
Spettabile Uti, come abituale cicloturista della "Ciclovia Fvg I" sono a segnalare, a titolo personale e come portavoce di altri utenti, alcune criticità sui cui auspico vorrete dedicare la vostra attenzione.
È ormai da tempo che la galleria di Peraria, tra Resiutta e Chiusaforte, risulta priva dell'illuminazione, comportando il rischio per i ciclisti, in particolar modo al centro della galleria, di non avere riferimenti visivi sulle corsie e sui bordi della pista che presenta anche il marciapiede.
Tempo addietro questo tratto è stato oggetto di un incidente che ha coinvolto un residente di Resiutta che si è scontrato con un altro ciclista a causa della scarsa visibilità, tenuto conto anche che un gran numero di utenti non monta sulle bici dispositivi di segnalazione luminosa che a nostro avviso sono indispensabili su questo tipo di ciclabile per la presenza di numerose gallerie. Ciò a differenza dei cicloturisti provenienti da oltre confine che dispongono di cicli dotati di sistemi di sicurezza per la visibilità.
Il rischio di incidenti si può presentare in varie gallerie lungo il percorso in quanto, in particolare modo nelle giornate intensamente soleggiate, risulta difficile distinguere le strisce gialle che delimitano la pista con la conseguenza reale di urtare contro il marciapiede che in numerosi casi si trova non visibile su di un lato del percorso, con tutte le conseguenze immaginabili per l'incolumità delle persone.
Ai fini del miglioramento della sicurezza della ciclovia, vi chiediamo per tanto di voler prendere in considerazione le segnalazioni di cui sopra e di adottare i provvedenti necessari, in particolar modo ripristinando in modo risolutivo l'illuminazione delle gallerie, installando dispositivi catarifrangenti sui bordi dei marciapiedi nelle gallerie, utilizzando per il futuro vernici ad alta visibilità per la segnaletica a terra nonché installando cartelli che invitino o obblighino i cicloturisti all'uso sulle bici di segnalatori luminosi, tra l'altro acquistabili ovunque a prezzi modici.
Fiduciosi in un vostro intervento che qualifichi ulteriormente la "Ciclovia Alpe Adria", che anno dopo anno risulta meta per centinaia di migliaia di appassionati di cicloturismo nazionali e stranieri, rappresentando un importante volano per il turismo delle nostre terre, vogliate ricevere distinti saluti.**

Gianfranco Zuzzi. Resiutta

LA FOTO DEI LETTORI

Oltre 500 pellegrini nei luoghi sacri di Lourdes



La foto inviata dal lettore Franco Sabot, scattata con sullo sfondo lo splendido santuario di Nostra Signora di Lourdes, testimonia il gran numero di fedeli che anche quest'estate si è recato nella cittadina nel sud ovest della Francia per il tradizionale pellegrinaggio organizzato dall'Unitalsi Triveneta.
Oltre 500 persone, a stento contenute nell'obiettivo della macchina fotografica, provenienti dall'intero Friuli Venezia Giulia e un gruppo anche dalla vicina Slovenia – compresi barellieri, cappellani e medici – che hanno visitato i luoghi sacri così significativi per i cattolici, dove si recano ogni anno milioni di pellegrini per venerare la Madonna

IL PROGRAMMA DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

TRA CAMMINATE E IL RICHIAMO DEL PROFUMO DEL FIENO

Antiche tradizioni rivivono questa settimana grazie alle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

Sabato 14 e domenica 15 luglio, per esempio, si terrà la rievocazione dello sfalcio a mano nei prati della Kamenica a Tribil Inferiore in comune di Stregna. I partecipanti potranno imparare l'arte dello sfalcio e con il fieno tagliato realizzeranno il caratteristico cumulo chiamato meda. Per loro anche i sapori di un tempo, come il minestrone degli sfalciatori.

E ancora: nel fine settimana a Sauris la tradizionale festa del prosciutto, mentre a Ovaro prosegue la festa del malgaro con tanti formaggi e altri sapori tipici tutti da gustare. Ci sono poi sagre che celebrano importanti traguardi storici, come quella del Carmine a Visinale di Pasiano di Pordenone, che aprirà i battenti giovedì 12 luglio con la mostra dedicata ai cinquant'anni dalla sua prima edizione (inaugurazione alle 20). Poi chiosco ed eventi fino al 22 luglio.

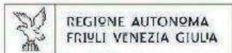
A Caneva si conclude Castello in festa con la giornata dedicata al Figo moro e altri prodotti tipici sabato e domenica, mentre a Tramonti di Mezzo si terrà il raduno dei cestai artigiani italiani all'interno della Sagra del Carmine e ArtinVal. A San Martino di Campagna al via la Festa di Mezza estate caratterizzata dal campo di gioco in sabbia allestito al centro del paese: dal 13 al 15 luglio torneo di beach bocce, il prossimo fine settimana spazio al beach volley.

Camminate del weekend: sabato 14 luglio a Bressa di Campoformido quella dedicata alle piante ed erbe spontanee del territorio, a Meduno quella notturna alla "ricerca" delle stelle e a Castelnovo del Friuli quella dedicata alla storia paesana.

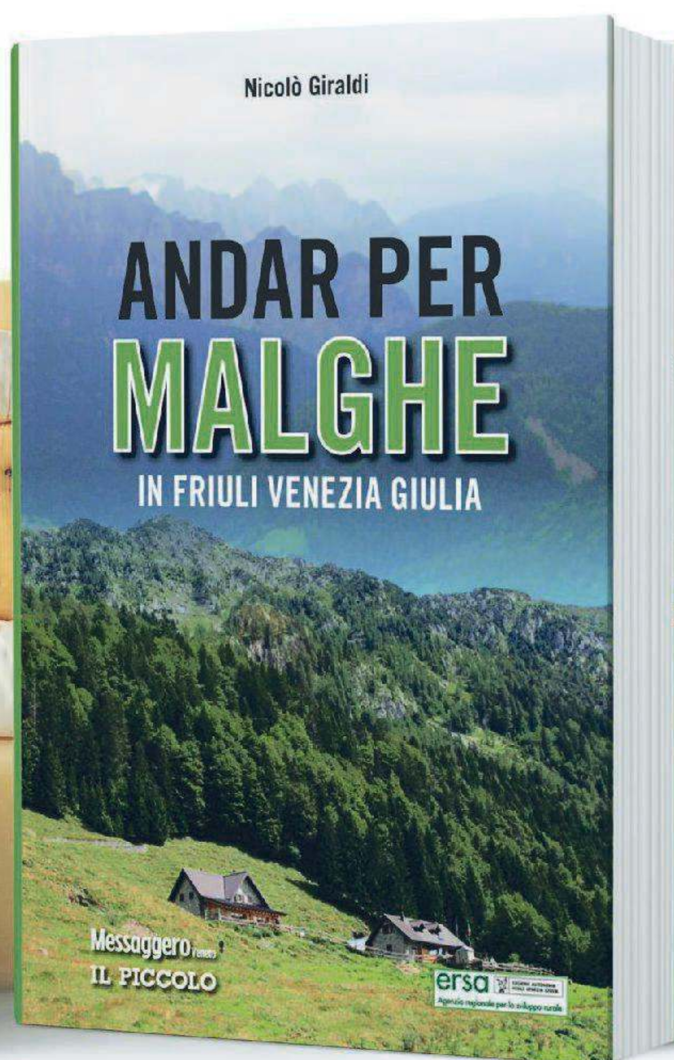
Per la cultura a Casarsa l'11 luglio alle 21.15 proiezione speciale dei filmati d'epoca del maestro Ciol sulla Sagra del Vino e la vendemmia raccolti nel documentario Il paese dell'uva. A Colloredo di Prato concerto Canto per una sera d'estate sabato 14 luglio alle 21 alla chiesa della Madonna dei roveri. A Sedegliano inizia invece con un tributo alla musica dei Doors (12 luglio alle 20.30) la serie di concerti di Estate live sotto il campanile, in piazza Roma. A Sesto al Reghena prosegue il festival Sexto 'Nplugged con grandi nomi della scena indie internazionale: il 15 luglio alle 21.15 in concerto Son Lux.

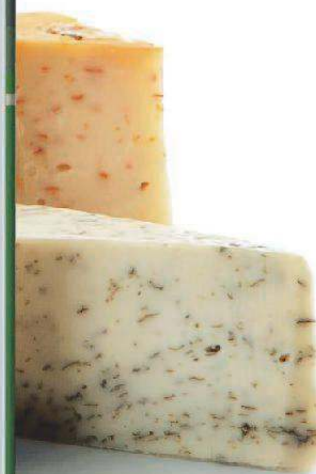
A Barcis infine domenica verranno consegnati i premi letterari Giuseppe Malattia della Vallata e quello nuovo alla memoria del poeta Pierluigi Cappello.

in collaborazione con









IL MESSAGGERO VENETO,
L'ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
E L'ERSA, ORGANIZZANO, SOLO PER I MEMBRI DELLA COMUNITY NOI MV,
LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

ANDAR PER MALGHE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

DI NICOLÒ GIRALDI

MERCOLEDÌ **11** LUGLIO_ORE **17.30**

VILLA GIACOMELLI_VIA ROMA 41_**PRADAMANO.**

AL TERMINE VI SARÀ UNA DIMOSTRAZIONE SULLA LAVORAZIONE DEL FORMAGGIO CON DEGUSTAZIONE ARRICCHITA DALLA COLLABORAZIONE **CON IL CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO.**

INTERVERRANNO L'ASSESSORE REGIONALE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTALI, **STEFANO ZANNIER,** IL DIRETTORE DEL MESSAGGERO VENETO, **OMAR MONESTIER**, L'ESPERTO MALGHIVO, **ALBERTO PISCHIUTTI** **IL DIRETTORE GENERALE E TECNICI DELL'ERSA.**



Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.messaggeroveneto.it/eventi

CULTURA & SPETTACOLI

"LA REGINA DEL SILENZIO"

«La mia fiaba insegna ad ascoltare gli altri come dovrebbero fare tutti i popoli d'Europa»

Paolo Rumiz si racconta dopo la vittoria al premio Bancarella
«Nel mondo d'oggi tanti blaterano e si perde il senso civico»

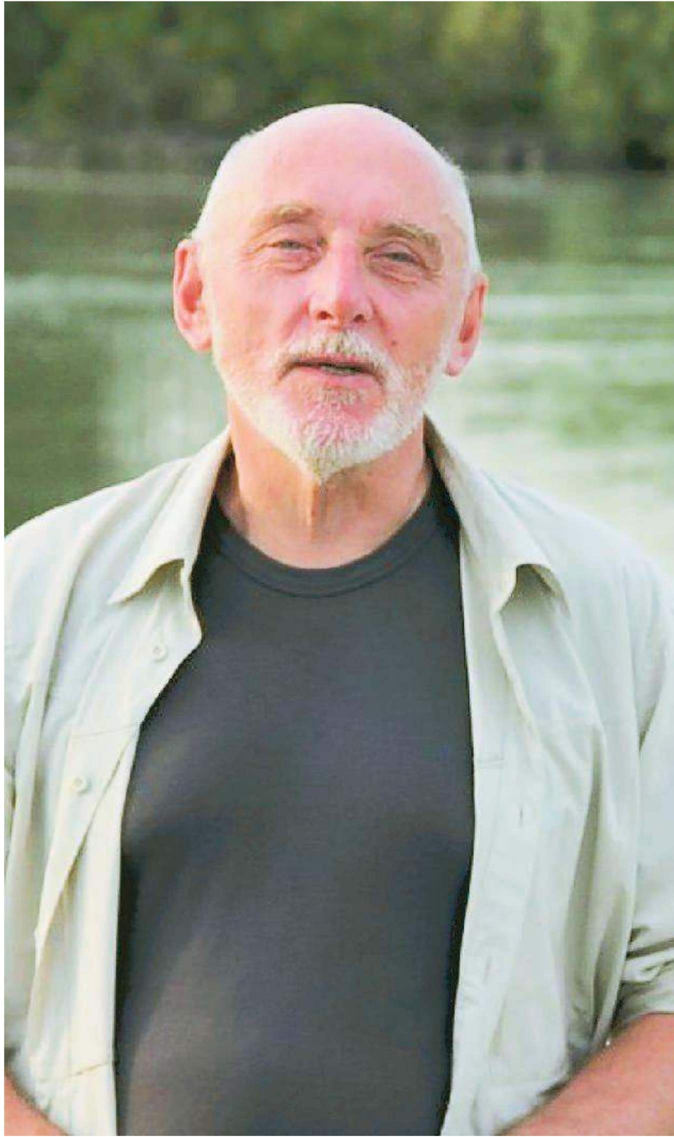
LUCIANO SANTIN

Il silenzio, unico suolo in cui può germogliare la parola, intesa come frutto di confronto e di ragionamento. L'ascolto dell'altro, che consente quel gioco di tesi-antitesi e sintesi su cui è cresciuta la civiltà. Ne parla – in forma di fiaba – "La regina del silenzio", ultima fatica di Paolo Rumiz per i tipi de "La nave di Teseo". Il libro sarà presentato dall'autore oggi, alle 21.15, a Roveredo in Piano, in Largo Indri, nell'ambito di "Sere d'estate - Nel segno dei libri e dei grandi autori". Un'occasione per riflettere su qualcosa che oggi manca, e anche per fare il punto sull'Europa.

Una fiaba, inventata a settant'anni. Da nonno di due nipoti, nonché patrono dei giovani pupilli della European Spirit of Youth Orchestra...

«Vero. Lo spunto primo viene in realtà da una ragazzina quattordicenne, violinista dell'orchestra con cui collaboro. Sino ai cinque anni ha taciuto, poi si è trovata quasi casualmente in mano un violino, e non appena ne ha fatto vibrare le corde ha iniziato a parlare. E in modo articolato, compiuto, il che ha fatto capire era stata lei a scegliere l'ascolto».

Una qualità pressoché smarrita nel nostro vivere...



Paolo Rumiz, scrittore e giornalista, ha vinto il premio Bancarella

«Perché nel mondo d'oggi tutti preferiscono blaterare. L'ascolto tra l'altro, è precondizione anche per l'orchestra, che si riforma di anno in anno. Nella selezione il maestro Kuret spiega che non chiede performance, ma l'esercizio di sentire se stessi e gli altri. Non esiste uno schema in cui calare i giovanissimi musicisti: sono loro a creare un equilibrio diverso per ogni formazione, equilibrio di cui il maestro è interprete, con una leadership che non nasce dall'autorità. Da noi il senso civico è iniziato a smottare con la scomparsa delle bande di paese e dei cori da osteria, e l'Esyo rappresenta la metafora di ciò che potrebbe essere l'Europa: una comunità che rinasce continuamente nel confronto».

Veniamo alla storia.

«È quella di una bambina che nasce in un paese dove è proibito cantare. I bardi vengono deportati, gli strumenti musicali bruciati. Ma lei porta il ricordo confuso della voce di un bardo, sentita ancora nel ventre materno. Un giorno il nonno le racconta la verità, lei impara a suonare, ritrova il bardo, e con lui sconfigge l'esercito del male».

> Stasera alle 21.15 lo scrittore sarà ospite a Roveredo in Piano per presentare il romanzo

Allora il silenzio non è sempre un bene.

«Se è imposto, se è il silenzio della dittatura, ovviamente no. Tra l'altro dopo avere scritto il libro, ho scoperto che aveva un contenuto di verità: così come Graziani aveva dato la caccia ai bardi che cantavano la grandezza del popolo etiope, anche Stalin ne aveva sterminati due o trecento, riuniti con un artificio, perché portatori di identità. E proprio là dove, con una trasparente trasfigurazione, ho ambientato "La regina del silenzio": l'Europa tra Ucraina e Bielorussia, questo spartiacque senza montagne che considero la vera Europa, e che contiene il massimo della contraddizione». —

MITTELFEST

Le Variazioni Goldberg dalle mani di "Tym" Bies virtuoso erede di Gould

LUCIA AVIANI



Il virtuoso Tymoteusz Bies

"Un pomeriggio perfetto" offrirà oggi Mittelfest, che sperimenta un nuovo luogo di spettacolo – l'avveniristica sala del consiglio d'amministrazione di Civibank – per l'attesa esibizione di un giovanissimo talento polacco, il pianista Tymoteusz Bies: già un virtuoso della tastiera (sua la vittoria all'edizione 2018 del Concorso pianistico internazionale del Friuli Venezia Giulia), ad appena 22 anni vanta collaborazioni con prestigiose orchestre, fra cui la Silesian Philarmonic Symphony Orchestra di Katowice, l'Orchestra Nazionale della Radio Polacca, l'Opole Philharmonic Symphony Orchestra. Per il pubblico del festival della Mitteleuropa l'artista interpreterà Bach (in programma le Variazioni Goldberg) e Schubert.

La proposta intermedia, nel cartellone odierno, porta invece al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che alle 20.30 diventerà palcoscenico per "Solos", selezioni di assolo di danza dall'Ungheria, su coreografie della celebre Adrienn Hod. In scena Imre Vass, Emese Cuhorka e Csaba Molnàr. «I loro assolo rappresentano moltitudini», sintetizza, evocatore, il direttore artistico del festival, Haris Pašovic. «Descrivono – osserva nelle sue note agli spettacoli – un individuo e centinaia di persone, idee e sentimenti allo stesso tempo».

A CIVIDALE E A TOPOLÒ

Il Ristori a Deniz Özdoğan e le percussioni di Kaučič

CIVIDALE

È l'attrice turca (naturalizzata italiana) Deniz Özdoğan la vincitrice del Premio Adelaide Ristori 2018, riconoscimento che ogni mese di luglio, fin dal 1999, le socie della sezione cividalese del Soroptimist International Club conferiscono all'artista maggiormente distintasi nel Mittelfest dell'anno precedente. La cerimonia di premiazione, che tradizionalmente si svolge proprio nei giorni del festival, è in programma per mercoledì 11 luglio, alle 18, nella prestigiosa cornice del palazzo Pontotti Brosadola.

Intanto a Topolò oggi Jubilaeum 40, concerto di Zlatko Kaučič, per sole percussioni e poi i risultati del workshop di montaggio "Visioni di scarto - Omaggio a Žerjal", iniziativa che si inserisce nel festival "Omaggio a una visione 2018" con Kinoatelje). —

L.A.

PICCOLO OPERA FESTIVAL FVG

Rosalen canta Le nozze di Figaro: «La lirica è talento e costanza»

Stasera a Gradisca d'Isonzo l'evento clou del festival pensato da Gabriele Ribis in luoghi suggestivi del Friuli
Intervista al basso pordenonese

MARIO BRANDOLIN

Debutta questa sera al teatro comunale di Gradisca, con replica giovedì 12, lo spettacolo lirico, punta di diamante della nuova edizione del Piccolo Opera Festival del Fvg, "Le nozze di Figaro", capolavoro di Mozart su libretto di Lorenzo da Ponte, in una produzione internazionale che vede coinvolti, oltre al Piccolo Festival, il Teatro Nazionale Croato di Fiume, presente con la sua orchestra e la Fondazione Punto Arte di Amsterdam, da dove arriva anche la regista Eva Buchmann e il direttore Jan Willem De Vriend (direttore principale della Het Residentie Orkest de L'Aia e Orquestra Simfonica de Barcelone i Nacional Catalunya). Dall'Olanda anche il Coro Cantiamore (25 elementi) diretto da Armanda Ten Brink. Cast di giovani e affermati cantanti tra cui due corregionali, il soprano goriziano Diana Mian, nel ruolo della Contessa e il basso pordenonese Abramo Rosalen in quello di Figaro. Rosalen è reduce da una serie di spettacoli al teatro alla Scala di Milano e a lui abbiamo chiesto di illustrarci queste Nozze open air. «Si tratterà di uno spettacolo abbastanza tradizionale, rispettoso del libretto e soprattutto della musica; unica nota per così dire moderna i costumi che non sono settecenteschi, ma di una contemporaneità senza tempo».

Classe 1971, diplomato al Tartini di Trieste in organo, Rosalen decide di darsi al canto, stimolato da molti che avevano intravisto in lui le potenzialità canore che poi lo porteranno a calcare i teatri di tutto il mondo. «Suonare l'organo in Italia – conferma – non sempre gratifica, non ci sono strutture come nel nord Europa a esempio, dove tutte le grandi cattedrali hanno un organista stabile; per cui darmi al canto, visto anche gli incoraggiamenti che mi venivano da più parti, è stata una scelta professionale che paga assai di più, in tutti i sensi». Che cosa ci vuole oggi per fare una buona carriera nel teatro d'opera? «Studio, tanto studio, per questo io continuo a frequentare maestri come i pordenonesi Beniamino Prior e Eddi De Nadai, coi quali arricchisco sempre più il mio mestiere. Certo ci vuole anche talento, ma soprattutto costanza nel lavoro e nello studio. E poi una buona dose di fortuna che non guasta mai e soprattutto non lasciarsi mai scoraggiare o prendere dallo sconforto». Lei ha cantato alla Scala: come è cantare nel tempio mondiale della lirica? «Sempre molto emozionante, sia la prima volta nella Butterfly inaugurale nel 1916, e poi in Traviata nel ruolo del Barone». Come vede il sistema operistico in Italia oggi? «Spesso arroccato su di un repertorio tradizionale, poco propenso alle novità; ma a colpirmi, soprattutto negli anni passati, è stata una certa propensione allo spreco, a compensi milionari, per cui per quelli della mia generazione è stata ed è ancora abbastanza dura».

> «Ci vuole anche una buona dose di fortuna, sì, quella non guasta. E mai scoraggiarsi»

UDINESTATE

Simple Minds, una colonna sonora per generazioni sempre giovani

Tanti stasera sul colle del Castello per ascoltare la band di Kerr e Burchill Partiti da Glasgow sono in forma smagliante. Il palco si illuminerà alle 21.30

RENZO MANZOCCO

L'estate è fatta anche per rivedere vecchi amici. Quelli che fai fatica a incontrare durante il resto dell'anno, ma con i quali non vedi l'ora di trascorrere una serata insieme per riannodare il filo dei ricordi. Magari cantando insieme una canzone come succederà questa sera a Udine quando sul palco, immerso nella maestosa bellezza del Castello, saliranno i Simple Minds (via alle 21.30).

L'appuntamento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG il Comune di Udine e Live Nation, e inserito nel programma di Udinestate 2018, ha i contorni di una vera rimpatriata tra amici, visto che con la musica e le parole di Jim Kerr e Charlie Burchill siamo più o meno tutti cresciuti.

Quarant'anni di canzoni, per raccontare il mondo, i suoi cambiamenti, senza lasciare da parte l'impegno sociale, un pozzo senza fine all'interno del quale non è difficile ritrovare il brano legato a un momento particolare della nostra vita.



I Simple Minds hanno venduto 60 milioni di dischi in 40 anni di carriera

Pezzi più o meno conosciuti che hanno permesso alla band scozzese di restare sulla cresta dell'onda, mettendosi alle spalle 18 album in studio in grado di vendere oltre 60 milioni di dischi.

Porte aperte alle 19.30 pubblico in arrivo anche da Austria, Slovenia e Croazia

Compresa l'ultima fatica "Walk Between Worlds", l'album pubblicato nello scorso febbraio, un ideale anello di congiunzione con il passato, visto che negli otto brani i fan più nostalgici hanno potuto riassaporare quei suoni e quel ritmo marchio di fabbrica della band di Jim Kerr, lasciati un po' per strada nel corso dei precedenti dischi degli anni Novanta.

Ma sopratutto si tratta di un disco frizzante e pieno di quella vitalità che i Simple Minds stanno dimostrando di aver conservato nel corso del tour, che partito dalla loro Glasgow, ha attraversato l'Europa e ora è arrivato in Italia e questa sera inonderà di note e grande musica il piazzale del Castello cittadino.

A quattro anni dall'ultima apparizione in regione in un memorabile (nonostante il temporale) live a Lignano Sabbiadoro, i Simple Minds sono pronti a far ballare i tanti fan che accorreranno anche da fuori regione e dalle vicine Austria, Slovenia e Croazia (biglietti in vendita anche oggi alla biglietteria di piazza Libertà dalle 18.30. Porte aperte al pubblico alle 19.30) presentandosi sul palco con una formazione con molte novità. Agli ordini di Jim Kerr e Charlie Bucchil (chitarra) ci saranno: Ged Grimes (basso), Gordy Goudie (chitarra), Catherine AD (tastiere), Cherisse Osei (batteria) e Sarah Brown (voce).

In scaletta non mancheranno le hit da Someone Somewhere in Summertime a Don't You (Forget About Me), da Promised You A Miracle ad Alive and Kicking, da Waterfront a Mandela Day, sapientemente mescolate con i brani dell'ultimo "Walk Between Worlds" per quasi due ore di spettacolo. Di canzoni da cantare, tra amici. Appunto. —

NO BORDERS

Il bretone Yann Tiersen alla Malga Montasio

Il musicista bretone Yann Tiersen, uno dei più importanti, versatili e poliedrici compositori della scena strumentale internazionale in concerto pomeridiano in una delle più belle e suggestive cornici naturalistiche del comprensorio del Tarvisiano: è l'ultimo grande appuntamento di No Borders Music Festival il 3 agosto (alle 14) alla Malga Montasio sull'Altopiano del Montasio, in comune di Chiusaforte.



ACCADEMIA NICO PEPE



Il regista Claudio De Maglio

Safest a Udine il laboratorio degli attori Ue con la Carlson

Gabriele Franco

Udine capitale internazionale del teatro. Con questo obiettivo consolidato la civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe ha presentato il programma di Safest, il Summer Academy Festival 2018, che invaderà anima e corpo del capoluogo friulano dal 16 al 19 luglio. Una seconda edizione fortemente voluta, una linea di continuità che rispecchia il lavoro di sinergie e qualità professionalizzante proposto dalla scuola cittadina.

Il tema scelto per la settimana di accoglienza propositiva è quello de "Il corpo in scena", un caposaldo dell'esperienza teatrale e danzante sul quale realtà formative da paesi europei e extraeuropei si scambieranno esperienze pedagogiche e didattiche, coinvolgendo il territorio attraverso momenti di incontro con il pubblico. Ospite d'onore la ballerina Carolyn Carlson, inarrivabile figura di riferimento per generazioni di ballerini dagli anni Settanta a oggi: a Udine, oltre all'occasione formativa, anche un momento per la città tutta, con una masterclass a porte aperte in programma per il 18 luglio.

«Safest è l'opportunità di incontrare artisti e maestri di altissimo prestigio, per offrire un confronto diretto e pratico attorno alla sorgente comune dell'incarnazione» ha sottolienato il direttore delle Nico Pepe, Claudio de Maglio.

Il popolare attore ospite di Gianluca De Bortoli l'ideatore di Facecjoc «Tornerò». È ripartito per presenziare al funerale di Carlo Vanzina

Spunta Massimo Boldi a Udine e poi a Tarcento dov'era nato suo padre: «Un'emozione per me»

L'AMARCORD

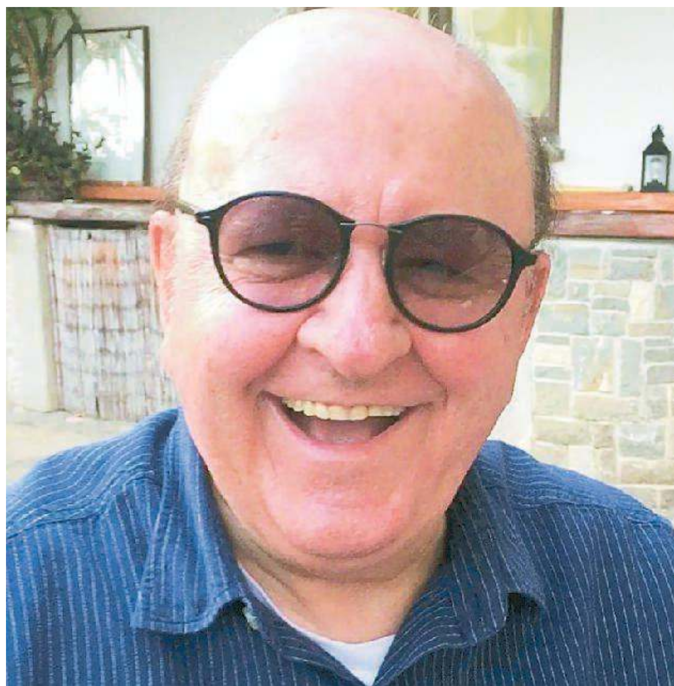
MELANIA LUNAZZI

«Sono venuto a visitare Tarcento, per vedere il paese dove è nato mio papà».

L'attore comico e cabarettista Massimo Boldi è stato per qualche giorno in visita in Friuli per un tuffo nelle origini della famiglia paterna.

«È la prima volta che vengo qui – ha detto –. Il Boldi (suo padre, ndr) era del 1913, aveva tredici fratelli e in famiglia parlavano sempre friulano. È mancato giovane, a cinquantuno anni, ma ricordo diverse espressioni che usava, tra cui "ce bielis maninis"».

Massimo è nato a Luino, in provincia di Varese e al confine con la Svizzera, dove suo padre si era trasferito per lavoro e aveva conosciuto quella che poi è diventata sua moglie.


Massimo Boldi in visita a Udine e a Tarcento dove nacque suo padre

Cosa le raccontava suo padre della sua terra d'origine? «Non molto, se non che allora c'era ben poco da mangiare e si pativa, soprattutto nelle lunghe serate invernali. Mi diceva che si metteva un pesce affumicato, la "saracca", appeso al centro della tavola e con la polenta si dava una passata per avere un po' di sapore. Oppure che si mangiava polenta e latte».

L'attore è impegnato da fine giugno con le riprese del nuovo cinepanettone dal titolo "Amici come prima" assieme a Christian De Sica, dopo tredici anni di interruzione della collaborazione.

Il film sarà sugli schermi cinematografici a Natale.

In questi giorni l'inventore del personaggio di Max Cipollino, il buffo conduttore di telegiornale di una piccola emittente privata, ha soggiornato a Udine all'hotel Astoria - «nell'albergo dei calciatori» ci ha detto al telefono - e ha girato il Friuli in compagnia di Gianluca De Bortoli, l'ideatore di "Facecjoc", il social network di successo che parla dei dialetti e che ha raggiunto ben sette milioni di utenti.

«De Bortoli è mio caro amico da un paio di anni. Sono venuto qui anche per parlare con lui di una probabile sua collaborazione con Mediaset, dato che con "Facecjoc" ha avuto una bella idea».

Ed è proprio durante il soggiorno friulano che l'attore ha ricevuto la notizia della scomparsa del regista e amico Carlo Vanzina, che lo ha costretto a ripartire per Milano per poi raggiungere Roma prima del previsto.

«In questo momento sono nella Capitale, sono appena andato a salutare l'amico regista e domani parteciperò ai funerali. Sono cresciuto artisticamente assieme a Carlo. È, assieme a Neri Parenti, uno dei miei registi preferiti. Con lui ho girato, tra l'altro, la lunga serie di "Un ciclone in famiglia" (la serie televisiva di successo andata in onda per quattro anni consecutivi su Canale 5)».

Nonostante la partenza precipitosa Boldi prevede di ritornare non appena gli sarà possibile nella nostra regione, che ci ha detto di avere apprezzato molto nella sua prima visita.

Ma che cosa le è piaciuto del Friuli?

«El vin ciò, benedeto!».

Quanto all'idea di Gianluca De Bortoli, "Facecjoc" è considerato il primo social network italiano dei dialetti. «È anche vero però – ci dice – che internet non ha confini, a dimostrazione che sempre più stranieri si iscrivono sulla prima e unica rete sociale italiana, trovando una valida alternativa ai social network mondiali più famosi». —

A MARANO

La Pescheria vecchia ospita venti artisti da tutta Europa

MARANO

Venti esposizioni curate da artisti diversi, provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Roma Romania e Germania. L'Arte Contemporanea ricca di contaminazioni fra forme diverse d'espressione sarà la protagonista della prima collettiva d'arte contemporanea "Arte in laguna", manifestazione in calendario dal 22 al 31 luglio 2018 al centro espositivo "Pescheria Vecchia"a Marano Lagunare.

L'iniziativa, organizzata dallo Spazio d'arte Rosa di Este (Padova), in collaborazione con il Comune di Marano Lagunare, trasformerà per 10 giorni il piccolo centro lagunare in un serbatoio di creatività e sensibilità di artisti di nazionalità differenti.

Il fil rouge della mostra "Arte in Laguna" è quello di promuovere l'arte sul nostro territorio e dare la possibilità a tanti artisti di farsi conoscere a un pubblico più vasto e anche un po' lontano da quello che sono i soliti circuiti espositivi ormai molto distratti dal vero senso dell'arte e che invece rivolgono le loro attenzioni al business e al gossip.

Per tutti gli appassionati l'appuntamento è domenica 22 luglio alle 18 alla "Pescaria Vecja" con l'inaugurazione della rassegna e la presentazione degli artisti coinvolti.

A esporre saranno: Sandra Ghin, Roberto Proietti, Diego Flaiban, Peggy Ragno, Valentina Azzini, Sonia Giavara, Roberto Rossi, Loredana Giannuzzi, Cristina Conte, Paola Moretti, Laura De Nadai, Liana Brinzas, Michelangelo Enea, Apostol Flav, Luisella Caffieri, Natalina Zattarin, Giuseppe Berto, Daniela Marangone, Marilisa Perin, Domynat Natale.

La presentazione sarà curata dal noto critico d'arte e critico letterario Alfredo Maria Barbagallo.

DAL 22 LUGLIO ALL'11 AGOSTO

Il musical Grease a Majano per un festival inossidabile

UDINE

Sono rare le manifestazioni in grado di raccogliere ogni forma di eccellenza e attrattività sotto un tetto comune. Nel caso del Festival di Majano è la tradizione ad aver permesso un piccolo miracolo. Così anche per quest'anno – e siamo a cinquantotto – ritornerà la tradizionale rassegna all'insegna del tutto di qualità. Eventi musicali, cultura, sport ed enogastronomia in un fitto programma dal 21 luglio al 15 agosto.

Presentata dunque la manifestazione organizzata dalla Pro Majano, in collaborazione con Regione Friuli Vg, PromoTurismo Fvg, Comune di Majano, Associazione regionale tra le Pro loco, Comunità Collinare del Friuli, Consorzio tra le Pro loco della Comunità Collinare.


I promotori del festival a Majano

Ad attirare friulani e stranieri saranno anzitutto i grandi concerti. Si comincia il 22 luglio con gli irresistibili Gogol Bordello, la gypsy punk band più amata al mondo. Virata verso l'energia del rock italiano, invece, il 26 luglio con il live dei Negrita. Emozioni e ricordi per più generazioni domenica 11 agosto con un cult del musical moderno, Grease, a cura della Compagnia della Rancia (i biglietti,i in collaborazione con Zenit srl, sono in vendita sul circuito Ticketone). E poi tanti concerti gratuiti per un palinsesto davvero invidiabile.

FRIUL TOMORROW

Ambasciatore del Friuli: un premio a Chiarotto

Il Comitato Friul Tomorrow e l'associazione Euretica hanno premiato a Timisoara Tiziano Chiarotto, già assessore regionale del Friuli Vg nel 1994. I due sodalizi hanno sottolineato come il friulano Chiarotto sia divenuto «un ambasciatore socio-economico del Friuli e dell'Italia in Romania costituendo un sicuro punto di riferimento altamente favorevole per chiunque desiderasse intraprendere attività sociali ed economiche a Timisoara e in Romania agendo per il bene degli italiani senza scordare mai le proprie origini».

A stringersi attorno a Chiarotto per l'occasione, che lo ha visto emozionato protagonista, sono stati, tra gli altri, Daniele Damele, Beniamino Pizzuto, Tino Beghetto, Franco Vallone e Antonio Marchetti.

A Chiarotto assieme alla targa ricordo sono stati consegnati due gagliardetti dell'Udinese calcio e una maglia della nazionale italiana con il numero 10 e il suo cognome, simboli di friulanità e italianità.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

Inter e Lazio piombano su Lasagna L'Udinese fa muro: «Non si muove»

Il procuratore Briaschi apre al trasferimento della punta: «Una gran bella cosa». Il ds Pradè risponde a stretto giro di posta

Pietro Oleotto / UDINE

Kevin Lasagna non è in vendita: gli ormeggi che lo tengono saldamente ancorato al "porto" bianconero sono stati rinforzati ieri, dopo le voci piombate in Friuli da Milano e firmate dal procuratore dell'attaccante di Portiolo, **Massimo Briaschi**, ex giocatore di Genoa e Juventus negli Anni 80. L'agente è stato contattato dal portale web Passioneinter.com per spiegare l'accostamento di Lasagna al club nerazzurro nel ruolo di vice di **Mauro Icardi**. «Se fosse vero sarebbe una gran bella cosa», ha subito spiegato Briaschi prima di aggiungere: «Sì, ho saputo dell'interessamento dell'Inter anche se, ad oggi, non ho avuto contatti diretti con il ds **Piero Ausilio**».

Ma l'intervista è stata tutt'altro che colta al volo, anzi ha spaziato su alcuni argomenti piuttosto "indelicati", in ottica friulana. Per esempio: la richiesta (che non c'è) dell'Udinese: «Non credo che arebbe tanto bassa: per l'Udinese è un giocatore importante. Nel calciomercato, però, ho visto accadere dei miracoli. Per la buona riuscita dell'operazione dipende tutto dalla volontà che c'è di farla o meno». Oppure la possibile collcazione di Lasagna nel quadro del progetto Inter: «Sarebbe il giocatore ideale per il gioco di **Luciano Spalletti**. Vice Icardi? Io lo vedrei bene anche in coppia con l'argentino, ma è l'allenatore che decide. È un giocatore con caratteristiche uniche, in Italia non ne vedo di simili. Farebbe comodo a parecchie squadre». Infine l'ultima mazzata, sotto forma di un'indiscrezione, quella di un interessamento contemporaneo della Lazio: «C'è un po' di movimento intorno a lui, vedremo che succede», ha concluso Brischi.

Parole che non sono passate inosservate in casa bianconera, dove il direttore sportivo **Daniele Pradè** non ha impiegato molto tempo a far partire una risposta a stretto giro di posta. «Questa ipotesi mi fa sorridere: Lasagna non si muove dall'Udinese», ha concluso il ds senza lasciare spazio ai fronzoli.

Il numero 15 è un elemento chiave sullo scacchiere di Julio Velezquez. È l'attaccante attorno al quale costruire la squadra, la pedina che può essere sistemata là davanti nel ruolo di centravanti o giostrare in coppia con **Felipe Vizeu**, il brasiliano prelevato dal Flamengo che però deve convincere nel prossimo mese di preparazione staff tecnico e Gino Pozzo che, altrimenti, si tufferà su un altro attaccante di sicuro affidamento. Ecco perché Lasagna è un elemento chiave. Ecco perché già adesso si può dire che l'ipotesi **Giuseppe Rossi**, giocatore di grande talento – assistito da **Federico Pastorello** – ma purtroppo di cristallo (complici i gravi infortuni al ginocchio che hanno costellato la tormentata carriera di Pepito) non può essere presa in considerazione dall'Udinese, in cerca di sicurezze. —



Kevin Lasagna al lavoro al Bruseschi: l'attaccante di Portiolo è un elemento chiave sullo scacchiere bianconero affidato a Julio Velazquez

Ieri il Psg ha presentato in pompa magna l'ex portiere della Nazionale L'obiettivo è lo stesso che aveva in bianconero: vincere la Champions

Il parigino Buffon ha confessato: «Spero mai in finale con la Juve»

FINE DI UN'EPOCA

Vittorio Oreggia

Fa un certo effetto vedere Gianluigi Buffon con una divisa diversa da quella della Juventus, perché dopo 17 stagioni vissute intensamente in bianco-e-nero la società campione d'Italia ha ritenuto che fosse finito un ciclo ma il portierone ha pensato che non fosse ancora arrivato il momento di smettere. Fa un certo effetto sentirlo parlare in francese davanti alla stampa di mezzo mondo, al fianco di Nasser Al-Khelaifi, il presidente padrone che lo descrive come «un leader dentro e fuori dal campo» e che sottolinea come la scelta sia stata dettata dal «desiderio di Buffon di vincere con noi». Sottinteso la Champions League, unico trofeo che al momento manca in una bacheca da record.

Buffon non è sbarcato solo a Parigi, accompagnato dalla compagna Ilaria D'Amico e dai due figli avuti dal matrimonio con Alena Seredova. «Stavo programmando un altro tipo di futuro, però ho sempre avuto la speranza che accadesse qualcosa perché sentivo avere ancora qualcosa di importante da dare», l'esordio di una chiacchierata serena più che della consueta, ingessatissima conferenza stampa. Quel qualcosa non è accaduto nel perimetro della Juventus ma in quello del Psg dal momento che «la vita è imprevedibile». Imprevedibili lo sono anche i rapporti professionali, addirittura affettivi: chi ti spetti che ci sia non c'è, poi all'improvviso spunta invece chi non ti aspetti. «Ho accettato volentieri il Psg perché ci sono le condizioni per potermi migliorare come professionista e come persona. Non potevo dire di no anche se ho 40 anni», l'affermazione che nasconde ambizioni grandi e grosse.

Troverà (forse) Neymar («Tornerà qui con rabbia agonistica e desiderio di rivincita dopo la delusione del Mondiale»), dovrà sicuramente contendere la maglia titolare ad Alphonse Areola, 15 anni più giovane, non proprio felicissimo del suo sbarco sotto la Tour Eiffel: «Lo sport è competizione. Ho 40 anni però godo di un ottimo stato di salute. I 40 anni di un portiere sono come i 33 di un giocatore di movimento». Per la cronaca, Cristiano Ronaldo ne compirà 34 a febbraio... «Voglio giocare fino a quando sto bene e sarò tra i più forti. Penso di poter contribuire a fare in modo che il Psg cresca e punti a traguardi sempre più importanti, anche se spero di non incontrare mai in una finale la Juve», la dichiarazione d'intenti che lo conduce lontanissimo da Torino e dal passato.

La Juventus ormai è un ricordo ancorché dolcissimo, il presente ha la maglia color verde pallido del Paris Saint Germain, i suoi compagni non hanno le solite facce incrociate nello spogliatoio per una vita: «Ho svolto il primo allenamento con i ragazzi, che parlano lingue diverse. Questi momenti di disagio sono bellissimi per me da ricordare... Ho fatto 10 anni al Parma e 17 alla Juve, negli ultimi 17 mi sono creato una comfort zone. Ma a me non sono mai piaciute troppo, le comfort zone». —

TUTTO CALCIO

Il Milan va al fondo

Il Milan, che si è radunato ieri, diventerà di proprietà del fondo Elliott. Yonghong Li non è rientrato della rata di 32 milioni sui 330 ricevuto in prestito lo scorso anno.



Emre Can si presenta

«Khedira mi ha detto che la Juve è un club eccezionale, sono molto felice di essere qui»: sono le prime parole di Emre Can nel giorno della sua presentazione.



Alex-Orestis a Napoli

Si è radunato ieri all'hotel Vesuvio il Napoli di Carlo Ancelotti: tra i convocati anche i due ex bianconeri friulani, i portieri Alex Meret e Orestis Karnezis.



Potrebbe slittare il trasferimento alla Juve ma la ''suggestione'' sommerge il calcio

Tutti vogliono CR7: l'ex Gigi, il turco e la vecchia fiamma

Ultime news – vere o presunte – su quella che potrebbe diventare una telenovela, il trasferimento di Cristiano Ronaldo alla Juventus. Oggi si riunisce la giunta direttiva del Real Madrid, l'impressione è che serviranno ancora dei giorni a Florentino Perez per ingaggiare un altro big e non fare la figura del presidente stolto che ha cacciato l'asso portoghese: Kane, Mbappe, Hazard o Neymar. I nomi sono conosciuti.

Così, in attesa dello svincolo a 100 milioni – che non sono noccioline, ma neppure il miliardo della clausola rescissoria – ecco che la «suggestione», come l'aveva definita in tempi non sospetti l'ad della Juve Beppe Marotta, sta sommergendo l'intero mondo del calcio e non solo.



CR7 alla Juve è una telenovela

Vogliono Cristiano in bianconero l'ex Gigi Buffon (diventato ieri il portiere del Psg), il nuovo arrivato Emre Can, tedesco di passaporto, turco nel sangue che ieri a Torino hanno presentato ufficialmente, vietando espressamente domande sul fantasma portoghese che rimbalzava tra le poltroncine della stampa. Qualcuno però ci ha provato: «Sarebbe grandioso averlo qui».

CR7 è l'argomento principe di *youtuber* e trasmissioni sportive – che fanno girare le eliche all'altra metà dell'Italia –; tutti lo vedono bene a casa Agnelli, anche la vecchia fiamma, la modella da calendario Letizia Filippi, umbra che ha vissuto una love story con Ronaldo: «Sono sicura che Cristiano arriverà in Italia: già durante la nostra relazione mi confidò più volte la sua volontà di concludere la sua carriera nel nostro campionato». Era il 2009: il mago Otelma ha trovato una divina erede. —

P.O.

IL COMMENTO — ANTONIO SIMEOLI

Con 30 milioni si fa nuova l'Udinese...

Money, Money cantavano, tra l'altro, i Pink Floyd. Un fiume di denaro investe anche il calcio italiano. Anche i depressi tifosi del Diavolo, a loro modo, possono rallegrarsi. E se Paul Singer, l'inventore del fondo Elliott, decidesse adesso di giocare un po' col Milan avuto in pegno utilizzando qualche briciola dei 34 miliardi di patrimonio del suo giocattolo? Un gioco (calcolato) è quello che sta facendo Andrea Agnelli, ovviamente spalleggiato dal cugino John Elkann e dalla Fca. Il campionato italiano ormai è un giardino di casa e lo scudetto (quasi) una formalità, ma manca la Champions? Bene, ricopro d'oro l'uomo delle ultime 3 Champions, tanto lui 33 anni li ha solo sulla carta visto che grazie a crioterapia, pesce, vita da atleta sul campo ne dimostra cinque o più di meno. Ed ecco le "briciole" di 120 milioni (meno se Florentino Perez farà lo sconto) per comprare Cristiano Ronaldo e i 30 milioni netti all'anno al giocatore, che fisco compreso sono 60. Trenta milioni? Un numerino che ci è rimasto in testa. Ultimo bilancio della "nostra" Udinese: eccolo lì quel numerino magico. Trenta sono i milioni del monte ingaggi dell'Udinese. Insomma, due sport diversi. Eppure abbiamo una (ferma) convinzione: con una punta decente, un'altra aletta capace e una restyling alla difesa persino "Pollicino" Udinese può inseguire le briciolette e far contenti i suoi tifosi. In campo si gioca pur sempre undici contro undici. E la palla...Beh l'avete capito. —

LA PREPARAZIONE

È un gruppo da sfoltire: Widmer è in partenza in patria lo aspetta il Basilea

Udinese al lavoro al Bruseschi: 27 giocatori a disposizione del tecnico Julio Velazquez senza Mandragora e Machis e in attesa dei ''mondiali''

Simonetta D'Este / UDINE

Una rosa molto ampia, quella che l'Udinese ha messo a disposizione di **Julio Velazquez**. Troppo ampia per disputare solamente la serie A. Ed ecco arrivare, quindi, il primo nome in uscita, quello di **Silvan Widmer**, che pare indirizzato verso il Basilea in Svizzera. Il giocatore, che ha faticato a trovare continuità lo scorso anno e che si ritrova ora anche la concorrenza del 21enne **Ter Avest**, avrebbe scelto di fare ritorno in patria nel Basilea, team con il quale potrà pure giocare i preliminari della Champions League. Si parla di un'operazione da 6 milioni di euro cui vanno aggiunti i bonus.

La trattativa è andata avanti alcuni giorni, e dovebbe essere giunta al termine: Widmer ieri pomeriggio non si è allenato al Friuli assieme agli altri bianconeri, e non per problemi fisici, un segnale piuttosto chiaro che la sua avventura a Udine possa essersi conclusa. Con la partenza del terzino svizzero, il numero dei giocatori a disposizione scenderà a 27, ma in realtà gli uomini a disposizione del tecnico spagnolo sono di più, perché nell'elenco mancano **Mandragora e Machis**, per i quali si stanno terminando le procedure di tesseramento, e che si stanno allenando regolarmente con i compagni fin dal primo giorno. Mancano, ovviamente, ancora i tre nazionali che sono stati impegnati durante i Mondiali, **Hallfredsson**, **Stryger Larsen** e **Behrami**, che stanno godendo di alcuni giorni di vacanza (dovrebbero raggiungere gli altri direttamente nel ritiro di St.Veit).


Il gruppone trainato da Widmer: ieri lo svizzero ha lasciato Udine

Chi sarebbe sulla lista dei possibili partenti è anche l'iracheno **Adnan**, che sta cercando però in questi giorni di convincere Velazquez. In rampa di partenza anche **Evangelista**, **Ewandro**, **Perica** e **Mallè**, che potrebbero lasciare Udine prima della metà del mese. Non si muoveranno, invece, il portiere **Musso**, **Samir**, **Nuytinck** e **Pezzella**, assieme ai nuovi arrivi Ter Avest e **Vizeu**. Da valutare sarà **Balic**, che sta terminando la fase di recupero dall'infortunio di fine stagione e che potrebbe questa volta giocarsi davvero il posto da titolare. Inamovibile è **Lasagna**, come non sarà lasciato partire **Barak**.

Insomma, alla fine per l'Austria dovrebbe partire un gruppo meno corposo di giocatori, di cui faranno parte tutti quelli che avranno la certezza (o quasi) di far parte del nuovo progetto Udinese. Il numero giusto per la preparazione potrebbe essere 24 o 25, e a questo la proprietà sta lavorando. Nel frattempo, ieri i bianconeri hanno svolto due sedute tra campo e palestra, e anche oggi il menù sarà lo stesso: al mattino tutti pronti alle 10, nel pomeriggio alle 17.30. —

LE ALTRE TRATTATIVE

In Friuli sta arrivando Opoku Sierralta resterà al Parma

Silvan Widmer a un passo dal Basilea, **Kevin Lasagna** non si muove, **Ignacio Pussetto** dell'Huracan potrebbe arrivare entro breve tempo, il ghanese **Nicholas Opoku** è invece una realtà: il difensore della nazionale e del Club Africain, 20 anni, 190 centimetri d'altezza, sta raggiungendo il Friuli per firmare un contratto con l'Udinese, dopo che la società tunisina ha accettato l'offerta di 1,3 milioni di dollari (uno circa in euro). Difficile capire, tuttavia, se Opoku sarà tesserato per la prossima stagione, visto che i posti per gli extracomunitari sono soltanto due e uno è assegnato a **Felipe Vizeu**. Potrebbe essere girato in prestito, come sarà ancora per il cileno **Francisco Sierralta** che resterà al Parma.


Il difensore ghanese Opoku

Sugli altri fronti, è fatta per **Lucas Torreira** all'Arsenal: la Samp incasserà 30 milioni. In casa Atalanta invece da segnalare i prestiti del difensore **Migliorelli** al Venezia e di **Joao Schmidt** al Rio Ave, mentre in Spagna si parla di un interessamento del Valencia per H**ans Hateboer**. In chiusura il Chievo con il rinnovo di capitan **Sergio Pellissier** per stagione numero 17 in gialloblù.

P.O.

RITIRO IN VALCANALE

La Spal ancora a Tarvisio: tre le amichevoli nel menù

TARVISIO

Ha scelto ancora Tarvisio per il ritiro estivo, la Spal di mister **Leonardo Semplici**, forse anche perché ormai la località della Valcanale è un portafortuna per la squadra di Ferrara. Dopo aver effettuato la preparazione qui, infatti, la Spal ha conquistato la promozione in serie A ed è pure riuscita a mantenerla, con una salvezza in extremis nella passata stagione. La squadra è arrivata a Tarvisio domenica pomeriggio e da ieri ha iniziato a fare sul serio sul campo del Polisportivo Siega. Resterà in Friuli fino a sabato 21, quando rientrerà a Ferrara per qualche giorno prima di trasferirsi ad Auronzo per la seconda parte della preparazione (dal 27 luglio al 4 agosto).

Nei quattordici giorni tarvisiani, sono in programma tre amichevoli, tutte alle 17: sabato 14 col Tamai (serie D), mercoledì 18 contro il Nk Ankaran (serie B slovena) e sabato 21 col Campodarsego (serie D).

L'arrivo della Spal permetterà anche ai tifosi udinesi di fare un tuffo nel passato recente, perché tra i calciatori di Semplici c'è per il secondo anno consecutivo un ex molto amato, il difensore di origine brasiliana **Felipe Dalbello**. Saranno molti i suoi vecchi amici che saliranno a Tarvisio per salutarlo e per fare due chiacchiere, anche se pare che quest'anno ci siano regole ferree rispetto al passato, considerando che "Feli" ieri non ha potuto rilasciare alcuna intervista... —

S.D'E.

30/06 20:00 URUGUAY 2 – PORTOGALLO 1
30/06 16:00 FRANCIA 4 – ARGENTINA 3
02/07 16:00 BRASILE 2 – MESSICO 0
02/07 20:00 BELGIO 3 – GIAPPONE 2

QUARTI DI FINALE 06/07 - 16:00
URUGUAY 0
FRANCIA 2

QUARTI DI FINALE 06/07 - 20:00
BRASILE 1
BELGIO 2

SEMIFINALE 10/07 - 20:00
FRANCIA X
BELGIO X

FINALE 15/07 17:00
SQUADRA VINCITRICE

Semifinali: la sfida di stasera

ORE 20 (CANALE 5)

La Francia vede Mosca Belgio, ora o mai più

Deschamps punta su volontà e solidità: «Siamo pronti»
De Bruyne e Hazard gli spauracchi da battere per volare

FORMAZIONI

FRANCIA (4-2-3-1): Lloris; Pavard, Varane, Umtiti, Hernandez; Pogba, Kanté; Mbappé, Griezmann, Matuidi; Giroud. Ct: Deschamps.

BELGIO (3-4-2-1): Courtois; Alderweireld, Kompany, Vertonghen; Carrasco, Fellaini, Witsel, Chadli; de Bruyne, E. Hazard; Lukaku. Ct: Martinez.

Andrea Gabbi

Per una volta, i gioielli di San Pietroburgo non saranno quelli dell'Ermitage. A pochi chilometri da uno dei musei più affascinanti del mondo alcuni pezzi pregiati si sfideranno senza esclusione di colpi. La Francia dalle pennellate forti di **Griezmann** e **Mpappè**, il Belgio stile "arte contemporanea" targato **De Bruyne** e **Hazard**. Uno spettacolo annunciato, la sfilata del bel gioco.

PRONOSTICO CHIARO
I favori del pronostico in quella che a tutti gli effetti appare come la finale anticipata sono tutti per i *Galletti*, mai così competitivi da quella favolosa cavalcata del 1998. Cucirsi addosso la seconda stella è una prospettiva concreta. La prima la conquistò l'attuale ct **Deschamps**, ma ora la musica è totalmente diversa. La qualità è paragonabile a quella del Mondiale francese, ma i *Bleus* di oggi sono nettamente più giovani. Possono aprire un ciclo straordinario.

SPAURACCHIO HENRY
Uno dei principali motivi di ansia per i francesi siederà sulla panchina del Belgio. Non tanto il ct **Roberto Martinez**, quanto il suo assistente **Thierry Henry**. Anche lui alzò la coppa nella notte del ko del fenomeno **Ronaldo** ed è lui che ha plasmato il gioco degli avanti belgi. Henry è in panchina senza compensi: percepisce 8mila euro al mese dalla federazione e li devolve regolarmente in beneficenza. «Sarà strano trovarlo contro la Francia - ammette Deschamps - e anche una situazione particolare, se non difficile. Ma nel calcio succede anche questo, e del resto "Titì" quando ha assunto il suo nuovo incarico sapeva fin dall'inizio che c'era un'eventualità del genere. A me comunque farà piacere rivederlo».

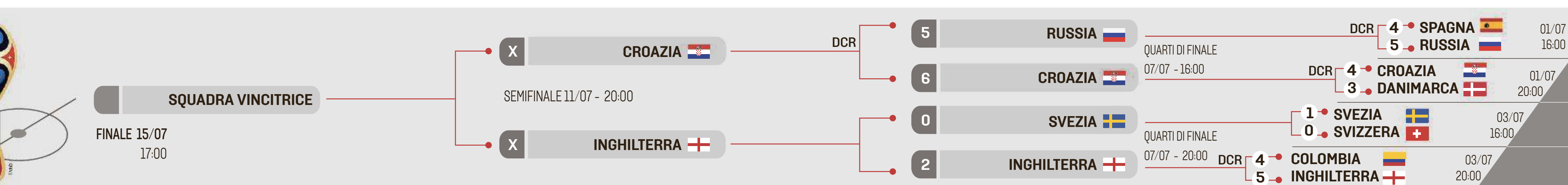
> È la finale anticipata Henry avversario dei Blues: è nello staff del ct Martinez

BELGIO DA URLO
I *Diavoli Rossi* non sono in semifinale per caso. Hanno gioco, hanno i nomi e hanno tantissima qualità. «Ho molto rispetto del Belgio - dice Deschamps -, che non è arrivato fin qui per caso e contro il Brasile ha fatto una grande partita. Ma siamo preparati a ogni evenienza, e pronti ad adattarci a qualsiasi tipo di schieramento o modulo che i nostri avversari adotteranno».

MARTINEZ CI CREDE
Dal canto suo la nazionale belga ha tra le mani l'opportunità della vita. Vincere per andare per la prima volta in finale in un grande torneo. Mica poco: «Abbiamo un'opportunità unica – afferma sicuro il ct Roberto Martinez – e vogliamo sfruttarla. Negli ultimi due anni abbiamo lavorato duramente per diventare i più bravi a livello internazionale e tutti i giocatori coinvolti hanno contribuito per arrivare fin qui». In campo nessuna sorpresa: **Hazard** sarà il riferimento nella costruzione del gioco, davanti la stazza di **Lukaku** (per **Mertens** ancora panca) e le giocate di **Kevin De Bruyne**. È giovane il talento del City, ma ha le idee chiarissime quando spiega che «devi anche avere fortuna in queste partite. Alla fine, tutto dipende dal tuo desiderio, dal tuo talento e dal duro lavoro, questo fa la differenza. Voglio diventare campione del mondo e siamo qui per arrivare il più lontano possibile». —



Il ct francese Didier Deschamps abbraccia Griezmann dopo il successo ottenuto nei quarti contro l'Uruguay



Semifinali: domani Croazia-Inghilterra

SOSPETTO DOPING PER LA RUSSIA

Southgate senza acciaccati Pickford e Henderson ci sono ma la stella Modric fa paura

MOSCA

Se il calcio tornerà davvero a casa, come cantano da giorni i tifosi inglesi, lo si saprà tra 24 ore. Di certo, i *Tre Leoni* non ruggivano così da anni.

STRATEGA SOUTHGATE

Una squadra giovane quella dello stratega **Gareth Southgate**, un tecnico mite che però ha placato negli ultimi anni le polemiche interne e ha plasmato una squadra tosta. Nel ritiro di Zelenogorsk si respira un'aria di fiducia smisurata e i recuperi lampo di **Henderson** e **Pickford** hanno ulteriormente caricato l'ambiente. Il centrocampista del Liverpool, uscito affaticato dal quarto di finale con la Svezia, sarà regolarmente al suo posto domani a Mosca per la semifinale con la Croazia. Tutto a posto anche per il portiere rivelazione. Anche **Vardy**, in questo Mondiale riserva di capitan **Kane**, aveva qualche acciacco, ma è tutto risolto.

DELIRIO INGLESE

In Inghilterra intanto è il delirio. Domani si fermeranno alcuni uffici pubblici, il campionato di cricket (sport seguitissimo in estate) ha subito variazioni per evitare la concomitanza con la semifinale. Pub presi d'assalto, solo posti in piedi.

CROAZIA E POLITICA

E i croati? C'è un pizzico di tensione in più per i biancorossi. Il tasso tecnico non si discute e **Luka Modric** si gioca una fetta di Pallone d'Oro. La tensione, per assurdo, non arriva tanto dal campo, quanto dalla politica. La federcalcio croata ha dichiarato che l'esclamazione «Slava Ukraine» (Gloria all'Ucraina), pronunciate da **Domagoj Vida** al termine della partita contro la Russia si riferiva al sostegno dimostratogli dai tifosi ucraini durante i Mondiali. Una frase che ha fatto storcere il naso (eufemismo) ai padroni di casa: «Mi dispiace che alcuni media abbiano interpretato così il nostro messaggio» ha detto Vida, aggiungendo che la sua affermazione non aveva significato politico. La Fifa ha messo acqua sul fuoco con un avvertimento al giocatore



Tifosi inglesi in delirio: il motto è it's coming home (sta tornando a casa)

OMBRE RUSSE

E in tema di Russia arriva la notizia shock della Bild. Secondo il giornale tedesco, i giocatori della nazionale padrona di casa avrebbero inalato ammoniaca al fine di ottenere vantaggi fisici durante la partita contro la Croazia. Anche se l'ammoniaca non rientra tra le sostanze proibite i suoi effetti sarebbero simili a quelli del doping. In qualità di prove, Bild ha pubblicato delle foto in cui i giocatori si portano le mani al naso durante la partita. Il medico della nazionale russa Eduard Bezuglov ha definito «fantasie» le accuse del giornale tedesco. —

IL PUNTO

ALFREDO DE GIROLAMO
ENRICO CATASSI

Oltre Manica

I TRE LEONI RUGGENTI SOGNO BRITISH TRA ECCESSI E TIFO

I ragazzi allenati da Southgate scatenano l'Inghilterra. Il sogno è riportare la lancetta dell'orologio al '66 e il football dove è nato. Intanto è mondiale mania anche se le celebrazioni della vittoria contro la Svezia hanno dimostrato tanta inciviltà. Il famoso aplomb britannico è definitivamente finito, tra pioggia di birra e vandalismo allo stato puro. Nelle West Midlands la polizia ha dovuto alzare bandiera bianca, dichiarando di non aver mai ricevuto un numero tale di segnalazioni al 999 (oltre 3mila in poche ore), causate da un "mix di caldo, Coppa del mondo e alcol". Una delle scene più comuni di giubilo nel regno anglosassone è stata quella di scalare il tradizionale double-decker, l'autobus rosso a due piani. C'è persino chi ha deciso di scendere saltando al volo infrangendosi contro la pensilina, sfondata, è franato maldestramente a terra a pochi centimetri da una famiglia di passanti. Nella City non lontano dal palazzo reale una folla di tifosi ha accerchiato un'ambulanza, per poi a turno saltare sul mezzo di soccorso. Alla fine incolume il personale paramedico, ma parabrezza fracassato, cofano e tettino ammaccati, mezzo inutilizzabile. Grazie ai social network sono state riconosciute e rintracciate alcune delle persone riprese nei video, virali. Scotland Yard ha commentato: «Ora è il nostro turno». In alcune città presi d'assalto i centri commerciali della nota catena di mobili svedesi. Era prevedibile visto che alla vigilia del match per la qualificazione alla semifinale lo humour britannico si era scatenato, scherzando sui nomi dei giocatori gialloblu (blagult), che sarebbero simili a quelli degli oggetti per la casa della multinazionale fondata da Ingvar Kamprad. Il selfie canonico è stato quello in mostra sdraiati a letto, "accontentandosi" di un attimo di comodità post stress partita.

Nel Boxpark Croydon di Londra, un'area all'aperto, ai gol di Maguire e Alli il pubblico all'unisono ha gettato in aria i bicchieri di birra, doccia alcolica per tutti. A Mosca, durante il match contro la Colombia, un gruppo di supporters dei *Tre Leoni* lanciò bicchieri (di plastica) all'indirizzo degli avversari, che risposero nello stesso modo. Gli scontri ci furono fuori dallo stadio e nella metropolitana, 30 arresti. In queste ore è in atto una corsa per organizzare la trasferta contro la Croazia, l'uscita di scena della Russia ha aperto le porte ad una massiccia presenza inglese (nell'ultimo match erano circa 5mila). Grazie all'accordo tra la FIFA e il governo del Cremlino, non occorre il visto per entrare nel Paese ma la FAN-ID (tessera del tifoso). La registrazione, che può essere ottenuta online, è legata al biglietto per lo stadio, occorre un giorno per la pratica, tempo ormai quasi scaduto. Almeno che non si voglia barare ma c'è il rischio di essere scoperti e puniti. Premio miglior ironia al giocatore Harry Maguire, che nel weekend ha twittato: «Puoi chiedere ai vicini di mettere fuori il bidone dell'immondizia lunedì. Per ora non torniamo». —

TOUR DE FRANCE

La Bmc vola e batte la Sky Nibali perde più di un minuto

CHOOLET

Vincenzo Nibali perde terreno (come previsto) nella cronosquadre di Cholet. Nei 35 km di sforzo il team Bahrain-Merida, con tra gli otto il friulano **Franco Pellizotti**, il più vecchio della Grande Boucle con i 40 anni suonati, si disunisce troppo presto, finisce con quattro elementi e paga 1'06" minuti dal team dominatore (al solito) della specialità, la Bmc di **Greg Van Avermaet**, nuova maglia gialla strappata a **Peter Sagan** dopo solo un giorno. Ma Nibali può guardare con serenità al proseguo della corsa in cui cerca il bis giallo: ha soltanto 11" di ritardo da **Chris Froome**, il pericolo numero uno, che gli ha guadagnato 1'02", ma ne aveva persi 51" causa caduta nella prima tappa. Insomma, è tutto aperto al Tour. Dietro Bmc (con **Richie Porte** che cerca la vittoria finale il team è volato a 54,800 di media) e Sky a 9" la Mitchelton-Scott di **Adam Yates**, a 35" un'ottima Ef di **Rigoberto Uran**, un anno fa secondo a Parigi. Ma il big ora meglio piazzato è **Tom Dumoulin**, bene con la Sunweb e ora a 11" dalla maglia gialla. Oggi la 4ª tappa, La Baule-Sarzeau, 195 km, roba per velocisti. —

A.S.


Van Avermaet in festa con la Bmc

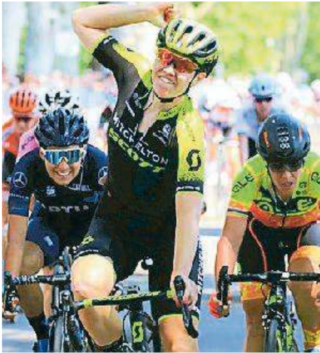
GIRO D'ITALIA DONNE

È ancora tempo di sprint Cecchini perde la maglia blu

PIACENZA

Ancora una vittoria per la sprinter belga **Jolien D'Hoore**, nella quarta tappa del Giro d'Italia femminile con partenza ed arrivo a Piacenza, su un percorso piatto di 109 km. La velocista della Mitchelton Scott, che aveva già festeggiato il giorno prima a Corbetta, ha regolato in volata l'azzurra **Marta Bastianelli** (Alè Cipollini) e la finlandese **Lotta Lepisto** (Cervélo-Bigla Pro Cycling). A 8 chilometri dal traguardo una caduta ha messo fuori dai giochi l'ex iridata **Giorgia Bronzini** (Cylance Pro Cycling). Le due friulane, **Elena Cecchini** e **Sara Casasola** sono arrivate ieri lontanissime dalle prime: la meretese ha perso la maglia blu di prima delle azzurre, oggi sulle spalle di **Longo Borghini**, che è anche leader dei Gpm; la majanese, che è l'atleta più giovane del Giro, corre nella Servetto soprattutto per accumulare esperienza a livello senior. Oggi, quinta tappa con partenza ed arrivo a Omegna; 122,6 i chilometri in programma con un finale ricco di insidie. —

Francesco Tonizzo


Altro successo della D'Hoore

IN BREVE

Pugilato
Benvenuti si rivede dopo il malore

Nino Benvenuti si rivede in pubblico. L'ex campione del mondo, 80 anni compiuti il 26 aprile scorso, è tornato a presenziare ieri a una cerimonia del corso di management olimpico all'Acqua Acetosa. È la prima volta che l'ex pugile si vede in pubblico dopo un lungo periodo di convalescenza seguito a un malore che lo aveva costretto al ricovero a fine aprile.

Retroscena Nba
Telefonata all'alba e Beli torna agli Spurs

Una telefonata all'alba, poi il confronto in famiglia a San Giovanni in Persiceto. Infine la decisione di tornare dopo un sabato di pensieri. Così Marco Belinelli ha deciso di tornare agli Spurs di San Antonio. In questi giorni il cestista azzurro, unico italiano ad aver vinto "l'anello" proprio con gli Spurs, ha svelato i retroscena del primo luglio, giorno in cui ha deciso di accettare ancora la fiducia Popovich. E non solo, perché l'offerta di due campionati a 12 milioni di dollari andava presa in considerazione.



L'IMPRESA

Giorgi prima volta ai quarti

Camila Giorgi vola ai quarti di Wimbledon. La prima volta per lei in uno Slam, 9 anni dopo l'ultima italiana Francesca Schiavone sull'erba londinese. La 26enne di Macerata batte 6-3, 6-4 la russa Makarova. Ora incontrerà Serena Williams. —

WIMBLEDON

Avanzano Federer e Nadal Anche Djokovic dice la sua

WIMBLEDON

Federer-Anderson e Raonic-Isner nella parte alta del tabellone, mentre in basso Djokovic-Nishikori e Nadal contro il vincente fra Del Potro e Simon: ecco i quarti di finale maschili del terzo torneo Slam della stagione tennistica, sull'erba londinese. L'incontro fra l'argentino e il francese è stato interrotto per l'oscurità con Del Potro avanti di due set (7-6 entrambi) a uno (5-7).

In campo femminile, oltre alle vittorie di Camila Giorgi e Serena Williams, prossime avversarie nei quarti, passano al turno successivo anche Cibulkova e Ostapenko, che si affronteranno. Questi gli altri accoppiamenti per accedere alle semifinali: Kasatkina-Kerber e Bertens-Georges.

Oggi in campo le donne e il match maschile interrotto. Domani gli uomini. —

BASKET

Ecco il super derby quanti intrecci tra Udine e Treviso

Dykes, Menetti, il preparatore atletico, Antonutti, Pinton... Senza i "cugini" triestini si accende la sfida con la Marca

Giuseppe Pisano / UDINE

Nel campionato di A2 2018/19 non ci sarà il derby con Trieste a far salire il termometro della passione bianconera, è quindi il caso di aggiornare geografia e gerarchie del girone Est.

Detto che la Fortitudo è chiamata a fare l'ennesimo tentativo per riagguantare la massima serie, un piatto che si annuncia decisamente stuzzicato è la sfida fra Udine e Treviso. Si tratta di altre due piazze storiche che in serie A ritroverebbero il loro naturale habitat, e il mercato conferma le loro ambizioni di grandezza. Il derby triveneto contro la De' Longhi, inoltre, potrebbe riservare uno scenario del tutto particolare, distante da quello carico di rivalità e sfottò fra Udine e Trieste. Le due tifoserie sono notoriamente legate da una salda amicizia, e i movimenti di mercato fanno pensare a un pre-partita con saluti affettuosi, pacche sulle spalle e high five fra ex compagni di squadra. Già, perché a quanto pare la società trevigiana sta allestendo un team carico di friulani ed ex udinesi. Partiamo dalla panchina, dove per sostituire **Pillastrini** è arrivato il palmarino **Max Menetti**, ironia della sorte candidato a succedere a Lino lardo alla Gsa prima che la scelta ricadesse su **Demis Cavina**. Tornerà al Carnera da avversario, forse con gli occhi lucidi, il preparatore atletico **Dario De Conti**: conclusa l'esperienza all'Apu, è fatta per il suo trasferimento a Treviso. De Conti potrebbe ritrovarsi a curare muscoli che conosce molto bene: quelli di **Kyndall Dykes**, in trattativa con la De' Longhi. L'esterno di New Orleans non è rimasto alla Gsa per questioni tattiche ed economiche: per mettere firma a un altro anno di contratto a Udine Dykes avrebbe chiesto 140mila euro. Il derby triveneto regala emozioni forti anche al "cigno di Colloredo" **Michele Antonutti**. L'ex Snaidero si accinge a disputare la sua seconda stagione alla De' Longhi, e appena mette piede al Carnera ha il cuore in tumulto ripensando al passato. Non mancherà l'ex a parti invertite, ovvero **Mauro Pinton**, che da quest'anno vivrà la sfida alla sua ex squadra con i gradi di capitano della Gsa Udine. Una sfida, tanti intrecci e una sensazione: anche quest'anno la strada per il ritorno nella massima categoria del basket tricolore passerà da Nordest. —



Udine-Treviso sarà la partita delle partite nel prossimo campionato di serie A2 FOTO PETRUSSI

IL MERCATO

Forlì e Verona sempre più scatenate L'ex Traini firma per Montegranaro

Continua a pieno ritmo il mercato in serie A2, sia nel girone Est che nel girone Ovest.

Fra i numerosi movimenti di questi giorni ne registriamo due riguardanti altrettanti ex giocatori della Gsa: Andrea Traini, in Friuli nella stagione 2016/2017, torna in A2 dopo aver giocato la A con la Leonessa Brescia, avendo firmato per la Xl Extralight Montegranaro.

Nuova avventura anche per Riccardo Castelli, uno degli eroi di Montecatini con la Gsa: conclusa la parentesi di Forlì, ecco l'ingaggio della neopromossa Bakery Piacenza, che ha firmato anche il folletto Marques Green.

Forlì, intanto, mette a segno un colpo importante tesserando Kenny Lawson, alla Virtus Bologna due stagioni fa. Scatenata anche Verona, che annuncia l'ex Biella Jazzmar Ferguson. —

G.P.

ATLETICA

Galassi e Boschetti sono implacabili su salite e discese intorno a Tolmezzo

Spettacolare la quarta tappa del Trofeo Gortani dedicata alla memoria di Ivo D'Orlando Giovanili: super lo junior Peretto tra gli Allievi ok Puntel e Tarussio

TOLMEZZO

Michael Galassi (Timaucleulis) e **Lucia Boschetti** (Us Aldo Moro) imprendibili sulle salite e discese intorno all'abitato di Terzo di Tolmezzo dove la Carniatletica ha allestito sotto l'egida del Csi di Udine la 4ª tappa del 51° trofeo di corsa in montagna Michele Gortani dedicata alla memoria di Ivo D'0rlando.

Partito in pole position Galassi ha tenuto sempre il comando della corsa staccando gli avversari più diretti nei primi strappi del tracciato e chiudendo la gara clou con un vantaggio di tre minuti su due portacolori del club paluzzano, **Paolo Lazzara** e **Nicola D'Andrea**. Da leader degli amatori/A Lazzara ha avuto la meglio su **Nicola Giacomin** (Us Aldo Moro) e **Stefano Maier** (Timaucleulis).

Da anni inossidabili agonisti del Gortani, **Guido Croatto** (Gs Aquile friulane Fagagna) e **Franco Adami** (Carniatletica Tolmezzo) hanno regolato il rispettivo plotoncino dei veterani A e B. Agguerrita come non mai la carnica **Lucia Boschetti** ha seminato le donne sulla variante più breve del percorso.

Apparsa ben preparata e veloce ha inflitto tre minuti di distacco alle sue più dirette antagoniste **Katia Del Fabbro** (Us Ovaro) e a **Gessica Calaz** (Buja).

Prima veterana la bujese **Fulvia Cecchini** e prima amatrice/B **Cristina Candotti** (Us Ovaro).

Nelle categorie giovanili nette affermazioni dello junior **Umberto Peretto** (Us Ovaro) e tra gli allievi-e dell'ovarese **Nicholas Puntel** e della paularina **Elisabetta Tarussio**. Quanto alla classifica di società ennesimo trionfo per lo squadrone paluzzano dell'Alto Bùt del presidente **Andrea Di Centa**.

Seconda la Velox Paularo e terzo il Gs Natisone Cividale. Prossimo appuntamento sabato 14 ad Aupa di Pontebba. —

Vincenzo Mazzei

SEI GIORNI DELLE ROSE

In pista Donegà-Ferronato chiudono al 15º posto

Si è conclusa ieri sera la Sei giorni delle rose, manifestazione su pista a Fiorenzuola, nella quale il duo del Cycling team Friuli formato da Mattia Donegà e Filippo Ferronato s'è piazzato in quindicesima posizione nella classifica generale vinta dalla coppia di azzurri formata da Francesco Lamon e Liam Bertazzo, capaci di prevalere sui bielorussi Tsishkou e Akhramenka, secondi, e sui russi Smirnov e Sveshnikov, terzi.

I risultati migliori i due bianconeri li hanno raccolti nello scratch, specialità nella quale si sono entrambi piazzati ai ridossi del podio. A Fiorenzuola, nella competizione Omnium vinta dall'azzurro Simone Consonni, s'è visto pure il fresco campione d'Italia su strada Elia Viviani, non convocato al Tour de France dalla Quick Step e arrivato quarto nella corsa a punti, la specialità che gli è valsa la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Rio de Janeiro nel 2016. —

F.T.

CICLISMO

Juniores a Piancavallo con Francescon secondo

Christian Bonanni, della Borgo Molino Rinascita Ormelle, ha vinto domenica il 77° trofeo Ottavio Bottecchia a Piancavallo, una delle corse storiche del panorama ciclistico regionale, dedicata agli juniores, che ha visto al via corridori provenienti dall'intero Triveneto, dalla Sicilia, da Croazia, Moldavia e Germania. Il giovane ormellese ha preceduto, al traguardo di piazza della Puppa, davanti a un migliaio di spettatori, il sacilese Nicola Francescon, alfiere dell'Euro 90, che s'è consolato con la maglia di campione provinciale pordenonese, al termine dei 96 chilometri di gara. Terzo Alessio Zamei della Campana imballaggi. Tra i primi dieci della gara, organizzata dalla Ciclistica Ottavo Bottecchia del presidente Luciano Forte, gli altri regionali Migotto, De Marco e Florissi. —

F.T.

BASEBALL

I Sultan continuano la stagione da big Buttrio e Castions a metà del guado

Domenica il grande derby tra White Sox ed Europa Sager Sono invece già qualificate per i play-off le ragazze della Batmac in A2 di softball

Prosegue in alta quota la stagione dei Sultan Cervignano nella serie B di baseball, mentre White Sox Buttrio ed Europa Sager Castions delle Mura viaggiano e metà graduatoria. Sono già qualificate ai play-off, invece, le ragazze della Batmac nella A2 di softball.

QUI SULTAN

È stata letteralmente una passeggiata la quarta di ritorno dei ragazzi di Cervignano, che hanno regolato con due vittorie rotonde, per 15-2 al settimo inning e per 7-2 all'ottavo, la penultima in classifica Valbruna Palladio Vicenza. I bassaioli domenica, alle 11 e alle 15.30 in trasferta, con Il Bsc Rovigo, avversaria alla portata.

QUI WHITE SOX

Proprio i veneti hanno fermato, invece, il team buttriese. Equilibrata la prima partita, che ha visto sempre in vantaggio la squadra ospite, rincorsa dai friulani fino al sesto inning, nel quale il punteggio si è attestato sul 6-7. Ottima la prestazione di Nunin per i White Sox, che ha realizzato quattro valide su quattro presenze in battuta. Senza storia il secondo incontro, nel quale i veneti hanno colpito fin dall'inizio chiudendo la gara sul 2-6. Domenica alle 11 e alle 15.30 derby contro l'Europa Sager sul campo di Castions delle Mura.

QUI EUROPA SAGER.

Niente da fare per la squadra della Bassa, che si è arresa in entrambi gli scontri alla corazzata Nuova Pianorese Baseball che sta dominando la classifica. I friulani sono infatti stati sconfitti per 7-3 nella prima e per 8-2 nella seconda partita. Ora attendono il derby di domenica.

QUI BATMAC.

Stagione scintillante per le matricole di A2 di Castions di Strada. Nonostante a Milano abbiano vinto la prima partita per 3-13 ma perso la seconda per 5-3, le atlete della Batmac sono ancora prime e qualificate matematicamente per i play-off di settembre. —

Alessia Pittoni

CALCIO DILETTANTI

Il Fvg campione d'Italia riparte saggiando la nuova Udinese

Sabato 14 a Manzano la "Juniores" sarà avversaria dei bianconeri di Velazquez
Per l'occasione in panca "Icio" Zanutel. I convocati già domani al lavoro



La rappresentativa Juniores del Fvg quando ha vinto in primavera il torneo delle Regioni

Claudio Rinaldi / UDINE

Messa alle spalle la trionfale "campagna d'Abruzzo" che ha permesso alla Juniores del Fvg di riconquistare dopo 34 anni il torneo delle Regioni, è già tempo di impostare il lavoro delle rappresentative per la prossima stagione. Il primo atto ufficiale è previsto già per sabato 14 luglio alle 17.30 a Manzano, quando proprio la Juniores sarà avversaria dell'Udinese nella prima amichevole stagionale dei bianconeri del nuovo mister Julio Velazquez.

La massima selezione regionale è invece ancora priva del suo timoniere dopo la decisione del tricolore Roberto Bortolussi di accasarsi alla Gemonese e in questa occasione sarà guidata da Maurizio "Icio" Zanutel, ex giocatore della Triestina già componente la struttura federale in possesso del patentino di allenatore. Questi i convocati, che si ritroveranno già domani alle 18 a Muscoli di Cervignano per una seduta di allenamento: Portieri: Eric Spollero (Ol3) e Luca Bulfon (Manzanese); difensori: Michael Facca (Donatello), Federico Nadalini (Brian Precenicco), Marco Turchetti (Ism), Davide Cossovel (Lumignacco), Nicolò Coslovich (San Giovanni) e Giacomo Pertoldi (Torviscosa); centrocampisti: Tommaso Tomat (Flaibano), Thomas Clarini D'Angelo e Lorenzo Venturini (Gemonese), Leonardo Quattrone (Ism), Gabriele Vuerich (Manzanese), Luca Battiston (Pravisdomini), Gabriele Cottiga (San Luigi), Matteo Condolo (Tricesimo) e Alessio Kanapari (Virtus Corno); attaccanti: Thomas Trusgnach (Ism), Tommaso Del Fabbro (Ol3), Andrea Serra (Pro Cervignano) e Riccardo Venaruzzo (Sanvitese).

Risolti alcuni problemi burocratici nei prossimi giorni verranno convocati ancora un portiere e un attaccante. Zanutel aveva già guidato la rappresentativa Allievi nel torneo Eusalp svoltosi in giugno in Trentino, ma ha già comunicato al sua indisponibilità a subentrare a Roberto Bortolussi o assumere la guida delle selezioni Allievi e Giovanissimi qualora Andrea Furlano e Andrea Albanese non dovessero essere confermati. La scelta dei nuovi tecnici delle rappresentative non avverrà comunque prima di fine mese e dovrà comunque tener conto della riorganizzazione dell'attività delle selezioni.

«Accanto a quelle ormai consolidate – confermano il presidente del comitato regionale Figc Ermes Canciani e il consigliere delegato a queste attività Gabriele Pecile – saranno create per gli Allievi e i Giovanissimi anche le rappresentative B, che coinvolgeranno i calciatori dei campionati sperimentali per anticipare il lavoro per gli anni successivi. Stesso discorso per le rappresentative provinciali, gestite dalle delegazioni territoriali sotto la nostra supervisione, finalizzate a fornire visibilità ai migliori elementi per valorizzarli a livello sia di club che di rappresentativa». —

POKERISSIMO D'ASSI

Cinque giocatori con il titolo sulle spalle

Sono cinque i giocatori convocati per l'amichevole con l'Udinese che hanno conquistato il titolo nazionale con la rappresentativa Juniores al torneo delle Regioni: sono il portiere Spollero, i centrocampisti Battiston e Cottiga e i difensori Cossovel e Pertoldi, questi ultimi due scudettati anche con i Giovanissimi nella finale di San Siro del 2015. —

C.R.



MOMENTO NO

Cavazzo perde terreno

Negli ultimi 4 match il Cavazzo ha collezionato due pareggi e due vittorie e i Mobilieri si sono allontanati. Col Trasaghis, sorprendente la rimonta dei biancoverdi (nella foto di Alberto Cella l'autore del pareggio ospite Daniele Masini) in soli 5'. —

R.D.

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	3-3-4
Portiere	Bricchi (Pontebbana)
Difensori	Primus (Ovarese), Rupil (Villa), Forgiarini (Campagnola)
Centrocampisti	Tessitori (Cercivento), Mansutti (Trasaghis), T. Princi (Tarvisio).
Attaccanti	L. Marsilio (Mobilieri), M. Iob (Illegiana), Candotti (Cedarchis), Marcon (Real Ic)
Allenatore	Adriano Manente (Trasaghis)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CAT.

Modulo	3-4-3
Portiere	Di Monte (Folgore)
Difensori	Ciurdas (Bordano), Agostinis (Ancora), A. Madrassi (Val Resia)
Centrocampisti	A. Puntel (Timaucleulis), Fachin (Viola), M. Fauner (Sappada), De Preophetis (Nuova Osoppo)
Attaccanti	N. Tonello (Audax), Pecoraro (Stella Azzurra), A. Pomarè (San Pietro)
Allenatore	Giancarlo Peirano (Stella Azzurra)

CAMPIONATO CARNICO

Mobilieri campioni d'estate Nuova Osoppo devastante

Renato Damiani / TOLMEZZO

A una giornata dal termine del girone di andata del Campionato carnico, in Prima categoria i Mobilieri hanno conquistato il platonico titolo di campione d'estate "passeggiando" in casa della pericolante Val del Lago e sfruttando i mezzi passi falsi delle inseguitrici.

«Stiamo effettivamente producendo un buon gioco con molte individualità di spicco con, su tutti, un prorompente Luca Marsilio (classe 1997, *ndr*) – ammette il presidente dei "maggiolini" Carlo Di Lena – quindi nell'organico stanno trovando posto in pianta stabile giovani provenienti dal nostro vivaio, poi la rosa è stata impreziosita dall'innesto di giocatori di comprovata esperienza e il nostro primo posto pare sia la logica conseguenza di tutte queste componenti, ma – chiude Di Lena – in attesa del rientro di Vidali, sono abolite sul nascere le esaltazioni in quanto il campionato è ancora lungo».

In coda continua inarrestabile la crisi del Tarvisio: in casa del Real Ic si è consumata l'ottava sconfitta di fila. Continua invece la risalita in classifica del Cedarchis dopo la quaterna rifilata al fanalino Fusca.

In Seconda categoria, il big match di Osoppo arride alla formazione del presidente osovano Olindo Peretto grazie a una devastante quaterna all'Arta Terme che non soccombeva da ben sette giornate: «Dopo quella con la Folgore, ho potuto assistere alla miglior prestazione della mia squadra, mai in difficoltà contro il forte avversario – precisa Peretto – e di fronte a questa prestazione diventa quanto mai stuzzicante l'appuntamento di coppa Carnia di domani sera (alle 20.30) che ci vedrà apposti tra le mura amiche ai Mobilieri». In coda l'Audax batte (in trasferta) e raggiunge al terzultimo posto lo sconfitto Verzegnis, mentre il San Pietro continua a mettere in cascina punti pesanti in attesa (sino a quando?) la sentenza della giustizia sportiva.

In Terza categoria Sappada sugli scudi per avere "stracciato" la solitaria capolista Paluzza che resta al comando ma perde l'imbattibilità. L'Edera non va oltre il pareggio contro una rinata Ancora, quindi la giovane Viola si è portata a soli due punti dal terzo posto dopo il blitz messo in atto nella tana di un discontinuo Lauco. Terzo successo di fila per il ringalluzzito Bordano. —

CANOTTAGGIO

Al 29º Festival dei giovani San Giorgio si mette in luce Due ori anche per il Lignano

Alla 29ª edizione del Festival dei giovani tenutasi sul lago di Varese sono accorsi 1.567 giovani canottieri di ben 126 società di tutta Italia per la regata più importante dell'anno riguardante gli under 14. Anche il Fvg era ben rappresentato con un centinaio di partecipanti compresi quindici del San Giorgio e quattro del Lignano. Per il San Giorgio, già nella sesta gara del venerdì si metteva in luce Giacomo Carrara vincendo la gara del singolo cadetti sui 1.500 metri, mentre gli altri ori sangiorgini li vincevano J. Giorgio Marvucic nel singolo allievi B2 sui 1.000 m, Marco Dri nel singolo cadetti sui 1.500, e Samuele Aizza nel singolo allievi B1 sui 1.000. Le altre medaglie conquistate dai sangiorgini nei tre giorni di gare sono state vinte da Stefano Juravle, Marco Dri, Davide Gregoricchio e Alessio Malisan (bronzo nel 4 senza cadetti), Giovanni Seravalle e Matteo Fontebasso (bronzo nel doppio cadetti), Samuele Aizza (argento nel 1X allievi B1), J. Giorgio Marvucic (argento nel 1X allievi B2), Giulia Dri (argento nel 1X allievi B1).



Dri (a sinistra) con Abbagnale

Marco Dri che ha vinto ben tre medaglie in altrettante gare vestendo i colori biancoarancio del San Giorgio, ha vinto una quarta medaglia con l'equipaggio regionale nel 4X cadetti) lasciandosi alle spalle le "corazzate" Lombardia e Lazio. Anche la Canottieri Lignano si è fatta notare salendo sul podio in quattro occasioni con Lorenzo Cicuttin (oro e anche bronzo nel 1X allievi B2), e Jessie Venudo (argento e anche bronzo nel 1X cadette).

La classifica a punti è stata vinta dalla Canottieri Varese. Prima delle regionali il Saturnia (11ª), poi San Giorgio (35ª), Ginnastica (56ª), Timavo (63ª), Pullino (69ª), Cmm (82ª), Nettuno (90ª), Lignano (102ª), Trieste (114ª), Ausonia (120ª). —

Scelti per voi

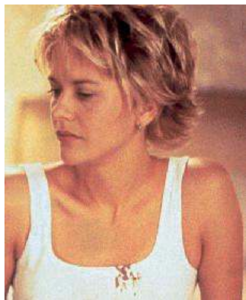
aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Scusate se esisto!
RAI 1, ORE 21.25
Dopo una serie di successi professionali all'estero, Serena ha deciso di tornare a lavorare in Italia. Ma deve farsi passare per quello che tutti si aspettano che sia: un uomo. Poi incontra Francesco (**Raoul Bova**) e...



Rosewood
RAI 2, ORE 21.50
Un nuovo capitano è al comando. Intanto, il sindaco viene coinvolto in un'indagine per un delitto. Ma Rosie e Villa (**Jaina Lee Ortiz**) scoprono un particolare inquietante.



French Kiss
RAI 3, ORE 21.15
Kate (**Meg Ryan**) viene a sapere dal fidanzato che si è innamorato di una donna conosciuta a Parigi. Nonostante la paura per gli aerei la ragazza parte per cercarlo.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
L'unica persona che avrebbe potuto testimoniare a favore di Saul è morta. Francisca (**María Bouzas**) pretende che lui lasci per sempre Julieta in cambio del suo aiuto.



Balalaika
Verso la finale
CANALE 5, ORE 22.00
Consueto appuntamento con il programma condotto da **Nicola Savino** e Ilary Blasi, che si occupa dei Mondiali con ospiti e momenti comici.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Tg Rubrica
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.05 Quelle brave ragazze...
10.55 Relazione Annuale del Garante per la Protezione dei Dati Personali Attualità
11.25 Tg1
11.45 Quelle brave ragazze...
12.20 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Un guaio di sorella Film Tv commedia ('14)
15.25 La vita in diretta Estate
16.30 Tg1
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Scusate se esisto! Film commedia ('14)
23.30 #Dimmidite Musicale
0.20 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione
0.55 Tg1 - Notte
1.30 Sottovoce Attualità

RAI 2
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate Attualità
10.30 Tg2 Flash
10.35 Un ciclone in convento
11.20 La nave dei sogni Isola di Pasqua Film Tv sentimentale ('02)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 E...state con Costume Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Squadra omicidi Istanbul Nelle tue mani Film Tv crime ('10)
15.40 Inganno perfetto Film Tv thriller ('16)
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Tg
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Serie Tv
21.50 Rosewood Serie Tv
23.30 The Blacklist Serie Tv
1.00 Digital World Rubrica
1.25 1303 Film horror ('12)

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta salute Rubrica
11.15 Le ragazze del '68
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.55 Tg3 LIS
15.00 Ciclismo: 4a tappa: La Baule - Serzeau Tour de France 2018
16.15 Tour all'arrivo
17.50 Processo al Tour
18.30 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 French Kiss Film commedia ('95)
23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate
23.55 I dieci comandamenti
0.55 Rai Parlamento Tg
1.05 Save the date Rubrica

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Close to Home Serie Tv
9.40 Carabinieri Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Salvo D'Acquisto Film drammatico ('74)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.15 Donnavventura Summer Beach Reportage
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
23.30 A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film commedia ('95)
1.40 Tg4 Night News
2.20 L'estate impura Film giallo ('87)
4.00 Disperatamente l'estate scorsa Film drammatico ('70)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi Documentario
9.50 Tutti insieme all'improvviso Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 Il segreto Telenovela
16.35 Rosamunde Pilcher: Ghostwriter Film Tv sentimentale ('15)
18.45 Calcio: Mondiali Mediaset Live
19.15 Tg5
20.00 Calcio: Una partita - Semifinali Campionati Mondiali 2018
22.00 Balalaika Verso la finale Rubrica di sport
0.25 Tg5 Notte
1.00 Il bello delle donne 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.40 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.40 Dragon Ball Super Cartoni
9.10 The Flash Serie Tv
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia Rubrica di sport
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
14.05 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.20 2 Broke Girls Sitcom
15.50 Anger Management
16.45 L'uomo di casa Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.25 #Estatepiuvicini - Pillole Wind Music Summer Festival Musicale
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Step Up 4 Revolution Film musicale ('12)
23.20 Take Me Home Tonight Film commedia ('11)
1.05 Dexter Serie Tv
2.05 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Il gigante Film drammatico ('57)
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Gli ammutinati del Bounty Film avventura ('62)
24.00 Tg La7
0.10 In Onda Attualità
0.50 Star Trek Serie Tv
2.45 L'aria che tira estate Attualità
5.05 Coffee Break Attualità

TV8
16.00 Perfetto per me Film Tv commedia ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 Il tempo delle mele Film sentimentale ('80)
23.30 Il tempo delle mele 2 Film sentimentale ('82)
1.30 Il truffacuori Film commedia ('10)

NOVE
13.45 Segreti fatali Real Crime
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 Tutti insieme appassionatamente Film musicale ('65)
0.50 Razzi vostri Attualità
1.20 Undressed Dating Show

20 — 20
8.50 Blindspot Serie Tv
10.40 The Mentalist Serie Tv
12.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 The Mentalist Serie Tv
17.35 Blindspot Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 In Time Film fantascienza ('11)
23.05 Siffredi Late Night Real Tv
0.35 I fantastici 4 Film fantastico ('05)
2.35 Hannibal Serie Tv

RAI 4 — 21
8.35 Beauty and the Beast
10.00 Desperate Housewives
11.30 UnREAL Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Beauty and the Beast
17.30 Reign Serie Tv
19.00 Desperate Housewives
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Inconceivable Film thriller ('17)
23.00 The Americans Serie Tv
0.45 Criminal Minds Serie Tv
2.20 Falling Skies Serie Tv

IRIS — 22
12.50 Gott mit uns (Dio è con noi) Film guerra ('69)
15.05 Simon Bolivar Film biografico ('69)
17.15 Una sera c'incontrammo Film commedia ('75)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Gli uomini della terra selvaggia Film western ('58)
22.55 L'arma della gloria Film western ('57)
0.50 Mio zio Beniamino Film commedia ('69)

RAI 5 — 23
16.30 Il tempio della Fenice Doc.
17.20 Wild Madagascar Doc.
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Picasso - Una vita Doc.
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Come la prima volta Film commedia ('12)
22.45 Discovering Music: Elton John Musicale
23.30 Castelli d'Europa
0.15 Richard Galliano New York Quintet Musica
0.25 Fuori binario Doc.

RAI MOVIE — 24
14.00 Professione assassino Film thriller ('11)
15.35 L'oro di MacKenna Film western ('69)
17.50 Mio figlio Nerone Film comico ('56)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 One Day Film sentimentale ('11)
22.55 Chef - Riderete di gusto Film commedia ('12)
0.25 Monte Walsh Il nome della giustizia Film western ('03)

RAI PREMIUM — 25
8.35 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.05 Il commissario Rex
11.55 Amanti e segreti Miniserie
13.45 Anica - Appuntamento al cinema Rubrica
13.50 La squadra Serie Tv
15.35 Capri - La terza stagione
17.30 Un medico in famiglia 10
19.30 Il capitano Miniserie
21.20 Non è mai troppo tardi Film Tv biografico ('14)
23.25 Sfida al cielo - La narcotici 2 Serie Tv
1.20 Sconosciuti DocuReality

CIELO — 26
12.45 Junior MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 6
16.15 Brother vs. Brother Talent Show
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande DocuReality
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 La vita di Adele Film drammatico ('13)
0.30 Seed Money - Storia del porno gay Doc.

PARAMOUNT — 27
8.10 La tata Sitcom
9.40 La casa nella prateria
13.40 L'amore è complicato Film drammatico ('16)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 La tata Sitcom
21.10 L'ultima vacanza Film commedia ('05)
23.00 Amore a prima vista Film commedia ('99)
0.30 La rivincita dei Nerds 2 Film commedia ('87)
2.30 48 ore Film ('82)

TV2000 — 28
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Gifted Hands - Il dono Film Tv drammatico ('09)
22.50 Retroscena Memory
23.20 Rosario da Pompei

LA7 D — 29
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie T
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Coming Soon Rubrica
1.05 La Mala EducaXXXion

LA 5 — 30
9.45 Tempesta d'amore
11.00 Beautiful Soap Opera
11.20 Una vita Telenovela
11.55 Il segreto Telenovela
13.55 Colpo di tacchi Rubrica
14.10 The Vampire Diaries
16.00 Una mamma per amica
17.45 Hart of Dixie Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Temptation Island Real Tv
0.20 Colpo di tacchi Rubrica
0.55 The Vampire Diaries
3.20 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera

REAL TIME — 31
7.00 Matrimoni e bugie
8.50 ER: storie incredibili
10.50 Malati di pulito
12.45 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.25 Abito da sposa cercasi Real Tv
17.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
19.10 Take Me Out Dating Show
21.10 Abito da sposa cercasi: SOS matrimonio Real Tv
22.10 Malati di pulito
0.05 Malattie imbarazzanti

GIALLO — 38
6.00 Nightmare Next Door
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby
13.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.00 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
0.56 Nightmare Next Door
2.50 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
5.30 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME — 39
6.20 Motive Serie Tv
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale
13.35 The Closer Serie Tv
16.20 Monk Serie Tv
18.15 The Closer Serie Tv
21.10 Shades of Blue Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.15 Motive Serie Tv

DMAX — 52
12.45 Banco dei pugni
14.10 Baywatch Australia
15.05 Wild Frank: alla ricerca del drago DocuReality
16.55 La natura delle meraviglie
17.50 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
18.45 Swords: pesca in alto mare DocuReality
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Meteo Disastri Real Tv
22.20 Sharknado 4 (1ª Tv) Film Tv horror ('16)
0.10 1000 modi per uccidere

RAI SPORT HD — 57
18.30 Tg Sport
18.55 Atletica leggera: Corsa 2018: Stelvio Marathon
19.35 Beach Volley: 1a tappa Summer Tour 2018
21.45 Atletica leggera: la giornata- sessione pomeridiana Camp. Mondiali Under 20
23.15 Ciclismo: 4a tappa Tour de France 2018
0.30 Tg Sport
0.45 Back: lo sport raccontato...
0.50 Ciclismo: 5a tappa Giro Rosa

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Russia 2018
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano You TuberS
24.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
17.00 Ad alta voce
18.00 Sei gradi
19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival - Panorama
20.30 Filarmonica della Scala
22.30 Joe Chambers Punjab

DEEJAY
16.00 Tropical Pizza
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Say Waaad?
22.00 Deejay chiama Italia
24.00 Tropical Pizza

CAPITAL
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

M2O
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Tiro libero Film commedia Sky Cinema Uno
21.15 The Help Film drammatico Sky Cinema Hits
21.00 Uno sbirro tuttofare Film azione Sky Cinema Comedy
21.00 La bella e la bestia Film fantastico Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 La legge della notte Film crime Cinema
21.15 Un milione di modi per morire nel west Film Cinema Comedy
21.15 Warrior Film azione Cinema Energy
21.15 Vicky Cristina Barcelona Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr Fvg e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.07 Vue' o fevelin di...
11.19 Radar
12.30 Gr Fvg
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai Fvg. All'interno del contenitore la rubrica Se telefonando.
15.00 Gr Fvg
15.15 Vue' o fevelin di...
18.30 Gr Fvg

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.30 Ore 7
10.45 A tutto campo estate
11.15 Tg Italpress
12.15 Agrisapori
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.00 Tg Italpress
14.15 Telefriuli estate - replica da Lignano
15.45 Telefruts – Cartoni
17.45 Telefruts - Cartoni
18.45 Tg studenti
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Focus
20.00 Friuli - cultura e attualità
20.30 Instant future
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 street talk 2018
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Agrisapori
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli - D
08.05 Videonews Tg
08.25 Tg Montecitorio
08.30 Buongiorno Friuli
09.35 Videonews Tg
10.00 Salute e benessere
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 Speciale ritiro 2018
13.30 Tg Udinews Pranzo - D
13.50 Udinese tonight
14.50 Tg Udinews Pranzo
15.10 Bé mamma low cost
15.20 Acsi time
15.35 Emozioni in bianco e nero
16.05 Serie A Show
16.30 Tubertini Feder in tour
17.00 Speciale ritiro 2018 - D
18.00 Classic garage
18.30 Motorsport Garage 2018
19.00 Tg Udinews Sera
19.35 Viceversa
20.00 Su il sipario
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Esteticamente
21.30 Speciale ritiro 2018
22.30 Tg Udinews ultima ora - D

TELEPN
06.00 Superpass
07.00 Il Telegiornale del Nord Est
09.10 L'arc di Sant Marc
11.30 Programma musicale
13.05 Musica e spettacolo
14.30 Programma culturale
15.00 Programma musicale
19.00 Il Telegiornale del Nord Est
21.20 Il cerca salute
23.00 Il Telegiornale del Nord Est

IL 13TV
09.00 Occidente
10.45 Amore con il mondo, documentario
12.00 Reporter
15.00 Seven Shopping
19.00 Il 13 News
20.00 G come giustizia
21.00 Il sopravvissuto
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Il13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana variabile. In giornata sui monti nuvoloso con probabili rovesci o temporali sparsi, che in serata inizieranno ad interessare anche la pianura.

Nella notte possibili temporali localmente anche forti su tutte le zone. Venti a regime di brezza, moderati da sud nel pomeriggio-sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	28/31	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Tempo decisamente instabile con cielo in prevalenza nuvoloso e probabili piogge intermittenti anche abbondanti e temporali localmente forti su tutte le zone. Le piogge probabilmente saranno più insistenti, nel corso della giornata, sulla pianura e sulla costa orientale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	18/21
massima	23/25	23/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,1	26,1	64%	21 km/h
Monfalcone	16,7	28,5	69%	21 km/h
Gorizia	16,5	28,3	68%	20 km/h
Udine	16	28,2	83%	44 km/h
Grado	19,8	25,7	66%	29 km/h
Cervignano	16,5	29	76%	23 km/h
Pordenone	16,6	28,8	72%	26 km/h
Tarvisio	9,7	23,5	56%	25 km/h
Lignano	20,4	26,5	72%	32 km/h
Gemona	18,7	28,8	59%	32 km/h
Tolmezzo	15,5	29,2	63%	29 km/h
Forni di Sopra	12,6	24,8	55%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	24,4	2 Nodi O	alta 20.22 (+50)/bassa 2.47 (+53)
Monfalcone	quasi calmo	24,3	5 Nodi S-S-O	alta 20.27 (+50)/bassa 2.52 (+53)
Grado	calmo	24	2 Nodi S-O	alta 20.47(+50)/bassa 3.12(+48)
Pirano	calmo	24,6	2 Nodi S-O	alta 20.17 (+50)/bassa 2.42 (+53)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	24
Atene	23	30
Barcellona	26	28
Belgrado	16	23
Berlino	16	25
Bruxelles	12	25
Budapest	19	28
Copenaghen	16	20
Francoforte	16	28
Ginevra	16	28
Helsinki	13	25
Klagenfurt	15	24
Lisbona	17	28
Londra	17	29
Lubiana	12	26
Madrid	22	37
Malta	25	29
P. di Monaco	24	26
Mosca	15	24
Oslo	11	24
Parigi	21	28
Praga	13	21
Salisburgo	15	26
Stoccolma	11	25
Varsavia	16	26
Vienna	15	26
Zagabria	14	27
Zurigo	13	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	29
Ancona	19	28
Aosta	19	29
Bari	22	26
Bergamo	20	30
Bologna	20	31
Bolzano	16	32
Brescia	20	31
Cagliari	22	32
Campobasso	17	26
Catania	22	30
Firenze	19	33
Genova	23	28
L'Aquila	15	27
Messina	23	27
Milano	21	31
Napoli	22	30
Palermo	23	29
Perugia	19	28
Pescara	21	27
Pisa	20	31
R. Calabria	23	28
Roma	22	34
Taranto	22	31
Torino	20	31
Treviso	17	30
Venezia	18	28
Verona	18	31

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: pressione in calo con qualche piovasco sulle Alpi centro-orientali e fin sulle pianure.
Centro: in prevalenza soleggiato con qualche annuvolamento diurno lungo la dorsale appenninica.
Sud: tempo stabile e in prevalenza soleggiato con qualche addensamento pomeridiano a ridosso dei rilievi montuosi.

DOMANI

Nord: nubi, rovesci e locali temporali, specie in serata tra Piemonte e Lombardia.
Centro: giornata soleggiata, salvo qualche isolato rovescio pomeridiano tra Emilia e Toscana.
Sud: in prevalenza soleggiato, salvo nubi basse mattutine su coste campane e addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi montuosi.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 9 luglio 2018 è stata di 43.508 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER
FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Auto con carrozzeria molto allungata - **10.** Azienda Nazionale Autonoma delle Strade - **11.** Senza difesa - **13.** Sua Altezza - **14.** Viaggia su rotaie - **16.** Il centro di Asiago - **17.** Sono i re della foresta - **18.** Un titolo di Stato (sigla) - **19.** Modestia, semplicità - **21.** Mammifero acquatico con pelliccia liscia e lucente - **22.** Recipiente panciuto dotato di manici - **23.** Buchi, aperture - **24.** Ripiegatura del tessuto in fondo all'abito - **25.** Pezzi di artiglieria con bocca da fuoco corta - **27.** Galleggiante - **28.** Il riposo del neonato - **29.** Centro di posa - **30.** Un'apertura per permettere il passaggio - **31.** Medio Oriente - **32.** Astio, rancore - **34.** Gruppo ristretto - **36.** Compilazione, stesura.

VERTICALI **1.** Là in alto - **2.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **3.** Esprime dubbio - **4.** Alloggio per la gioventù - **5.** Vi nacque Cecco Angiolieri - **6.** Canti patriottici - **7.** Puntolino della pelle - **8.** Era senza fine - **9.** Canonizzata - **12.** Cordone per esplosivi - **15.** Organo giudiziario del Vaticano - **17.** Colore tra il rosa e il viola - **18.** Tutt'altro che lunga - **20.** Ritardano l'adempimento di un'obbligazione - **21.** Opere in muratura per la cottura di calcari - **23.** Insieme completo dei caratteri dello stesso tipo - **24.** Piccola offerta in denaro - **25.** Fenomeno delle acque - **26.** Immagini sacre su tavole - **28.** Opposto al sud - **30.** Edgar Allan scrittore - **31.** Uomo inglese - **33.** Sigla di Verona - **35.** Un articolo.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO 21/4 - 20/5
Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza. Un piacevole invito.

CANCRO 22/6 - 22/7
L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

LEONE 23/7 - 23/8
Prendete delle decisioni importanti, che riguardano i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare. Assecondate i desideri del partner.

VERGINE 24/8 - 22/9
Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza. Ricordatevelo sempre.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza sapere da dove cominciare. Aspettate e vedrete che le cose cambieranno.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Vi sentirete sicuri e pieni di spirito di iniziativa. I progetti avviati oggi sono destinati ad avere successo. In amore saprete far fronte senza problemi ad ogni difficoltà.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Situazione astrale un poco complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita privata che nel lavoro. Diplomazia e riflessione durante i colloqui.

PESCI 20/2 - 20/3
Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse...

EVENTO CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE



CON LA FAMIGLIA CAPTO
SENTIRE PER CAPIRE by MAICO

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa: la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE



Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene.
Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.
Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico.
Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa. Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.
Venite in studio a provare la nuova tecnologia acustica.

Evento allo Studio Maico di Udine il Tecnico Qualità Vi aspetta Mercoledì 11

P.zza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463

per farvi provare la nuova tecnologia acustica

ENTRO IL 27 DI QUESTO MESE

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

Sconto di € 500,00

VALIDO FINO AL 27 LUGLIO

INOLTRE LA MAICO HA RISERVATO UN IMPORTANTE REGALO:

sfigmomanometro "prova pressione"

DELLE MIGLIORI MARCHE

Iniziativa valida fino al 27 di questo mese



TI ASPETTIAMO PER PROVARE IL TUO UDITO ENTRO FINE MESE. VISITE ANCHE A DOMICILIO

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

Da noi troverai l'ASSISTENZA SU TUTTE LE MARCHE